

TerniEnergia



Green Company

PROGETTO DI BILANCIO DELL' ESERCIZIO CHIUSO

AL 31 DICEMBRE 2016

DELLA TERNIENERGIA S.P.A.

Dati Societari

TerniEnergia S.p.A.

Sede legale in Strada dello Stabilimento 1, 05035 Narni (TR)

Capitale sociale deliberato, sottoscritto e versato: Euro 59.197.230

Iscritta al Registro Imprese di Terni con il nr. 01339010553

Sedi e Uffici

Narni – Strada dello stabilimento, 1

Milano – Corso Magenta, 85

Lecce – Via Costadura, 3

Atene – 52, AKADIMIAS STREET

Cape Town - Boulevard office Park, 2nd floor, Block D, Searle. District of Woodstock

Varsavia - Sw. Krolewska 16, 00-103

Bucarest - Str. Popa Petre 5

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato

Stefano Neri

Amministratori

Domenico De Marinis (*)

Laura Bizzarri

Monica Federici

Giulio Gallazzi (**)

Piero Manzoni (**)

Paolo Ottone Migliavacca

Mario Marco Molteni

Laura Rossi

Massimiliano Salvi (*)

Fabrizio Venturi

(*) in carica fino al 15 marzo 2017 data del CDA di approvazione del progetto di bilancio 2016

(**) cooptati dal 15 marzo 2017 in sostituzione dei consiglieri uscenti

Collegio Sindacale

Ernesto Santaniello (Presidente)

Andrea Bellucci (effettivo)

Simonetta Magni (effettivo)

Marco Chieruzzi (supplente)

Caterina Brescia (supplente)

Società di revisione

Sommario

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
1.1 QUADRO MACROECONOMICO	5
1.2 ANDAMENTO DEL MERCATO DI RIFERIMENTO	6
1.3 ATTIVITA' E MISSION DELLA SOCIETÀ	7
1.4 STRUTTURA DEL GRUPPO	10
1.5 PRINCIPALI EVENTI INTERVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016	11
1.6 ANDAMENTO DELLA GESTIONE	30
1.7 INVESTIMENTI	38
1.8 RISORSE UMANE	39
1.9 POLITICA AMBIENTALE	39
1.10 ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO	40
1.11 FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL SETTORE DI RIFERIMENTO	40
1.12 RAPPORTI INTERCORRENTI CON PARTI CORRELATE	41
1.13 INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 123 BIS DEL TUF	42
1.14 ALTRE INFORMAZIONI	44
1.15 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	47
2 PROSPETTI CONTABILI	50
2.1 PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA	50
2.2 PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO	51
2.3 PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	52
2.4 PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	53
2.5 RENDICONTO FINANZIARIO	54
3 NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015	55
3.1 INFORMAZIONI GENERALI	55
3.2 INFORMATIVA DI SETTORE	58
3.3 FORMA, CONTENUTO E PRINCIPI CONTABILI APPLICATI	61
3.4 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO	80

3.4.1	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	80
3.4.2	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.....	83
3.4.3	INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI.....	86
3.4.4	IMPOSTE ANTICIPATE.....	90
3.4.5	CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI.....	91
3.4.6	RIMANENZE.....	92
3.4.7	CREDITI COMMERCIALI.....	93
3.4.8	ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI.....	94
3.4.9	CREDITI FINANZIARI.....	95
3.4.10	DISPONIBILITÀ LIQUIDE.....	96
3.5.1	PATRIMONIO NETTO.....	97
3.5.2	FONDO PER BENEFICI AI DIPENDENTI.....	98
3.5.3	FONDO IMPOSTE DIFFERITE.....	99
3.5.4	DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE - NON CORRENTI.....	99
3.5.5	DERIVATI.....	101
3.5.6	DEBITI COMMERCIALI.....	102
3.5.7	DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE.....	102
3.5.8	ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI.....	104
3.5.9	PASSIVITÀ POTENZIALI.....	106
3.6	COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO.....	112
3.6.1	RICAVI.....	112
3.6.2	VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI.....	114
3.6.3	COSTI PER MATERIE PRIME, MATERIALI DI CONSUMO E MERCI.....	114
3.6.4	COSTI PER SERVIZI.....	115
3.6.5	COSTI PER IL PERSONALE.....	116
3.6.6	ALTRI COSTI OPERATIVI.....	117
3.6.7	AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI.....	117
3.6.8	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI.....	118
3.6.9	IMPOSTE.....	119
3.7	RAPPORTI CON PARTI CORRELATE.....	120
3.8	GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI.....	127
3.9	OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI.....	133
3.10	ALTRE INFORMAZIONI.....	133
3.11	PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.....	139

4.	ATTESTAZIONE DEL BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS D.LGS 58/98 E DELL'ARTICOLO 81 TER REGOLAMENTO CONSOB 11971/99 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI.....	140
----	---	-----

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE

1.1 QUADRO MACROECONOMICO

Il contesto macroeconomico internazionale è ancora caratterizzato da difficoltà a ridare slancio alla crescita economica. Le più recenti indicazioni congiunturali dipingono un'evoluzione dell'economia mondiale che continua a viaggiare a ritmi contenuti. Alla frenata dei paesi emergenti si è contrapposta la crescita moderata di quelli avanzati. La dinamica del commercio mondiale è rimasta debole e l'evoluzione dei mercati rilevanti per l'Italia, risultata relativamente positiva tra la fine del 2015 e l'inizio del 2016, ha poi subito un sensibile rallentamento. Per ciò che concerne l'Unione Europea, alle problematiche economiche si sommano rilevanti difficoltà di natura extra-economica e un clima di incertezza ampiamente diffuso. Oltre alla fragilità dell'economia, vanno gestite, inoltre, la crisi dei rifugiati, le tensioni con la Russia e il processo che porterà all'uscita della Gran Bretagna dall'Europa (Brexit). Per quanto concerne più specificamente l'Italia, alle questioni citate si sommano gli effetti – anche economici – dei recenti ripetuti gravissimi episodi sismici che hanno colpito la zona centrale del Paese e la particolare intensità del fenomeno migratorio. Nella valutazione della manovra, non si può, dunque, non tenere conto dall'incertezza che continua a contrassegnare il quadro economico e politico internazionale, che si riflette anche sulle prospettive di crescita dell'economia italiana, la cui ripresa, dopo una così lunga fase recessiva, si fonda su dati incoraggianti ma non ancora univoci. Analogamente, vanno ben valutati gli effetti delle circostanze eccezionali che stanno caratterizzando il Paese, anche ai fini di eventuali scostamenti dal sentiero di aggiustamento verso l'obiettivo di medio termine concordato in sede europea e definito sulla base del potenziale di crescita dell'economia e del rapporto debito/PIL.

Gli sviluppi degli ultimi mesi hanno portato a rivedere, con la Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza, il quadro macroeconomico tendenziale presentato lo scorso aprile e a ridimensionare le ipotesi di crescita per il 2016 (da +1,2% a +0,8%) e per l'intero quadriennio 2016-19. La crescita cumulata tendenziale del prodotto interno lordo sull'intero orizzonte previsionale, si stima oggi in circa 3,9 punti percentuali, un valore positivo, sebbene in rallentamento di circa 1 punto percentuale rispetto a quanto atteso la scorsa primavera. Le informazioni disponibili segnalano infatti che sul finire della prima metà del 2016 lo scenario macroeconomico dell'intera Area dell'euro e, per alcuni aspetti, di molte altre regioni del mondo, ha subito un indebolimento. A metà ottobre, la crescita per il 2016 è stata, infatti, ridotta allo 0,8% (dallo 0,9% di luglio) mentre le stime per il 2017 sono state confermate allo 0,9%.

L'impostazione della politica economica italiana deve essere inquadrata in una più complessiva valutazione delle politiche economiche oggi in atto in Europa. Le misure eccezionalmente espansive adottate dal Consiglio direttivo della BCE, tendono a scongiurare una spirale deflazionistica, mirando a riportare l'inflazione in linea con l'obiettivo e contribuiscono a sostenere la domanda. La politica della BCE ha prodotto effetti positivi nel suo complesso. Ma la politica monetaria non può essere l'unica leva. Oggi, in particolare a fronte delle nuove sfide, appare necessario che la politica di bilancio offra un sostegno alla politica monetaria. L'area europea risente della mancanza di un bilancio pubblico comune da usare in chiave anticiclica, tanto più grave in un contesto in cui molti paesi hanno pochi margini di manovra a livello nazionale e altri esitano ad adottare politiche espansive. Inoltre, come ribadito ormai da molte analisi, la spinta degli investimenti pubblici insieme a quelli privati è decisiva. Rispetto a quest'ultimo aspetto, gli interventi incorporati nella manovra volti a stimolare gli investimenti "pubblici e privati" si muovono nella giusta direzione. Tuttavia, emerge la necessità di una maggiore spinta espansiva da parte degli investimenti pubblici a livello europeo. Su questo fronte vi è l'esigenza di accelerare la realizzazione del Piano Juncker e di supportarne il rilancio recentemente annunciato.

1.2 ANDAMENTO DEL MERCATO DI RIFERIMENTO

Nel 2016, in Europa, la persistenza di prezzi bassi dell'elettricità sui mercati all'ingrosso e della generale sovraccapacità di potenza termoelettrica installata, ha favorito le transazioni finanziarie in settori considerati più stabili e remunerativi, in particolare la trasmissione-distribuzione di elettricità e gas, con oltre 22 miliardi di dollari investiti nel quarto trimestre. Sono invece calati gli investimenti nella produzione di energia, comprese in quella da fonti rinnovabili. Queste ultime sono passate da 18,6 miliardi di dollari nel 2015 a 12,2 nei dodici mesi successivi. Anche a livello internazionale, le infrastrutture regolate hanno assorbito la maggior parte delle operazioni finanziarie del comparto power & utility, 89 miliardi di \$ circa su un totale di 192 (46%), mentre le rinnovabili hanno attirato capitali per complessivi 28 miliardi, con ben dieci transazioni multi-miliardarie focalizzate sull'economia verde. Un'altra tendenza è che le utility "cercano rifugio" in tecnologie emergenti nell'ambito delle rinnovabili, che fino a poco tempo fa erano considerate troppo rischiose. Ad esempio, i sistemi di accumulo energetico - soprattutto batterie al litio - infrastrutture di ricarica per la mobilità elettrica, reti e contatori intelligenti (smart), applicazioni digitali per il controllo attivo e da remoto della domanda di energia. Le utility, (fonte EY), hanno investito circa 898 milioni di dollari nel 2016 in questi settori in tutto il mondo. Sempre l'accumulo elettrochimico è stato al centro di molte operazioni finanziarie per diversificare le attività tradizionali di utility e gestori di rete.

Per quanto riguarda il fotovoltaico (fonte SolarPower Europa), mentre a livello mondiale le installazioni nel 2016 sono aumentate del 50% circa, arrivando al record di nuova capacità installata di 76.1 GW, da circa 51,2 GW nel 2015, la domanda europea è diminuita di oltre il 21%, con soli 6.7 GW di nuove installazioni, contro gli 8,6 GW del 2015. Lo scorso anno il mercato FV asiatico, guidato dalla Cina, ha coperto una percentuale maggiore del 66% della domanda globale di nuova potenza e gli Stati Uniti hanno più che raddoppiato la domanda di nuova capacità dell'Europa. Il maggior mercato solare del mondo nel 2016 è stata la Cina, che ufficialmente ha aggiunto 34,2 GW, oltre il 125% in più rispetto al 2015, al secondo posto gli Stati Uniti con circa 14 GW di nuova capacità, in crescita dal 7,3 GW dell'anno precedente. Medaglia di bronzo al Giappone che ha raggiunto circa 8,6 GW. I prezzi dell'energia solare in Europa, hanno raggiunto livelli senza precedenti e continuano a diminuire, tanto che secondo gli analisti, i paesi dell'Europa meridionale potrebbero generare energia solare a circa 3 cent per kWh nel 2017/18 - che è un livello che praticamente nessun'altra tecnologia è in grado di soddisfare, ma è necessario un affidabile sistema di governance che guidi gli investimenti in impianti di energia solare. Il Clean Energy Package recentemente proposto dalla Commissione Europea è un buon punto di partenza secondo gli analisti, se riuscirà a supportare la transizione energetica in un sistema flessibile che metta al centro i prosumer e a orientare gli investimenti in energia pulita.

1.3 ATTIVITA' E MISSION DELLA SOCIETÀ

TerniEnergia punta ad affermarsi come la prima "smart energy company" indipendente italiana attiva nei settori dell'energia da fonti rinnovabili, dell'efficienza energetica, del waste e dell'Energy management, grazie al proprio modello di business.

Il piano industriale "Fast on the smart energy road" di febbraio 2015 è stato oggetto di aggiornamento ed approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di TerniEnergia in data 3 novembre 2016. TerniEnergia, con questo piano, intende generare il potenziale per creare maggiore valore per il futuro, completando il percorso di trasformazione da "pure green company" in "smart energy company". L'obiettivo sarà perseguito, innanzitutto, favorendo l'irruzione impetuosa del digitale in tutte le business lines, grazie all'integrazione di Softeco Sismat e Selesoft Consulting nel Gruppo. Con le nuove competenze apportate dall'operazione, TerniEnergia si candida al ruolo di partner ideale per grandi utility, operatori della distribuzione, produttori di energia e gestori delle reti che intendono realizzare grandi progetti di energia distribuita, smart e mini grids, partecipando come EPC (Engineering, procurement and construction) and BOP (Balance of Plants)

contractor a gare ed appalti internazionali. Nel contempo, il Gruppo sarà presente sul mercato dell'offerta di soluzioni integrate per l'autoconsumo verso grandi utenti o gruppi di clienti industriali, da approcciare con la formula BOT (Build, operate and transfer) verso il cliente finale o investitori terzi. Il posizionamento lungo tutta la catena di valore dell'energia, sarà completato sostituendo l'apporto di Free Energia (il disinvestimento dalla quale è stato generato esclusivamente da fattori esterni non preventivabili), con una nuova società target nell'energy management (Energetic), per entrare con forza nel mercato del dual fuel, con un'offerta integrata di energia e gas. Questa integrazione consentirà inoltre l'accesso a una base clienti fidelizzata per la business line di efficienza energetica, strategia rafforzata anche dall'alliance partnership con il Gruppo Roma Gas and Power.

In conclusione, la trasformazione strategica delineata nel Piano darà vita a una TerniEnergia molto più robusta, che si proporrà al mercato come la prima smart energy company italiana. La nuova configurazione aziendale vede un Gruppo attivo nel settore core della digital energy, della realizzazione di impianti da fonti rinnovabili, dell'energy management, dell'energy saving e del cleantech, con circa 420 dipendenti e una presenza geografica in quasi tutti i Continenti, con sedi operative e commerciali.

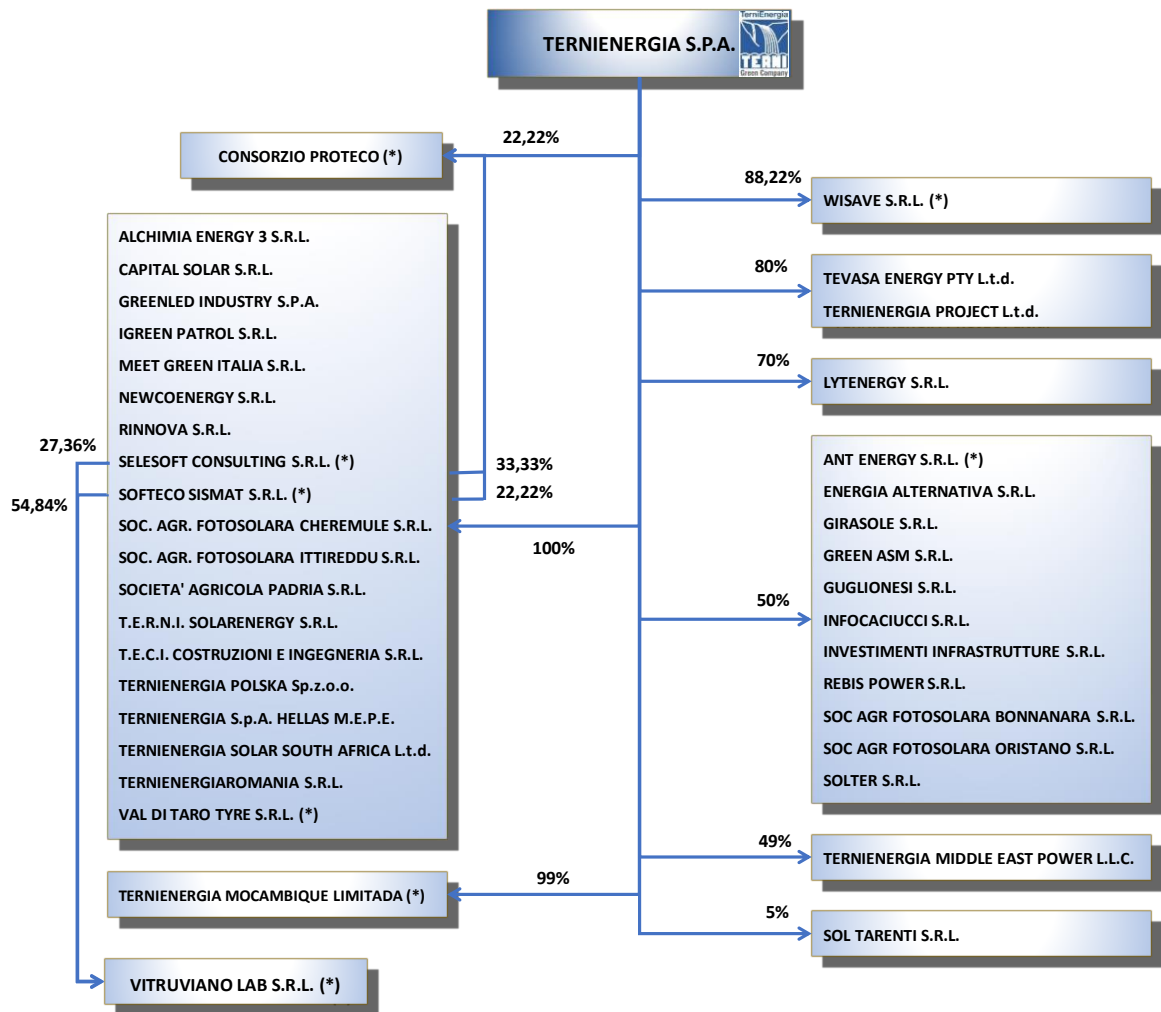
I due cantieri "giant" attivi in Sudafrica (impianti fotovoltaici della potenza complessiva di 148,5 MWp per conto di una primaria utility italiana) sono stati completati, con la conseguente attivazione dei contratti definitivi di O&M (operation and maintenance). Il numero complessivo di impianti fotovoltaici costruiti da TerniEnergia dall'inizio dell'attività è pari a 274, con una capacità cumulata di circa 425,27 MWp (di cui 13,2 MWp detenuti al 100% dalla Società e 30 MWp in joint venture, destinati all'attività di Power Generation). Inoltre, risultano allacciati alla rete impianti a biomasse per complessivi 1,5 MWe e 2 MWt. La produzione complessiva di energia degli impianti in full ownership e in Joint Venture per l'attività di power generation, è stata pari a circa 60,40 milioni di kWh. Nel settore ambientale sono operativi gli impianti di trattamento e recupero degli pneumatici fuori uso (PFU) di Nera Montoro e Borgo Val di Taro, di biodigestione e compostaggio GreenAsm e, infine, di depurazione delle acque di falda di Nera Montoro.

Nell'ultimo trimestre del 2016 la business line energy management ha gestito 5,86 GWh di energia e oltre 42,2 milioni di Standard metri cubi di gas equivalenti a 446.640 MWh.

Nel corso del 2016 il gruppo ha realizzato interventi per circa 6.200 punti luce con un risparmio atteso superiore di 14,66 milioni di kWh e 2.742 TEP.

Le controllate Softeco Sismat e Selesoft Consulting hanno gestito, tra gli altri, il rinnovo tecnologico delle componenti (hardware e software) di storage e back-up del datacenter di un importante istituto di certificazione, mentre sono stati avviati contratti di fornitura servizi e accordi di manutenzione di sistemi di telecontrollo con clienti di standing internazionale, tra i quali possono essere citati Siemens Digital Grid, ENEL GDS (Global Distribution Service), Unicredit. E' infine, stata, avviata la fase di test di progetto per la realizzazione dell'automazione delle due stazioni di interconnessione del collegamento HVDC tra l'Italia e il Montenegro. L'impianto, della potenza nominale di 1000 MW, è in avanzata fase di cantierizzazione. Tutta la logica di automazione è stata progettata e realizzata sulla tecnologia proprietaria MP48, per conto di una primaria azienda tecnologica internazionale.

1.4 STRUTTURA DEL GRUPPO



(*): Società incluse nel perimetro di consolidamento nel corso dell'esercizio 2016

1.5 PRINCIPALI EVENTI INTERVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015

Costituita ad Abu Dhabi la subsidiary TerniEnergia Middle East Power LLC,

Nel mese di gennaio 2016 TerniEnergia S.p.A., nell'ambito della propria strategia di sviluppo internazionale ha perfezionato la costituzione ad Abu Dhabi della società TerniEnergia Middle East Power LLC di diritto emiratino, partecipata al 51% da Khalid Al Hamed Group LLC e al 49% da TerniEnergia, che opererà nei paesi del Medio Oriente e del Gulf Cooperation Council (GCC), con capitale sociale pari a 50 mila *Dhiram*.

In particolare, TerniEnergia e Al Hamed Group hanno sottoscritto un accordo parasociale che regola il funzionamento della società, oggetto di un accordo strategico già siglato dalle parti e comunicato al mercato in data 29 aprile 2014. TerniEnergia Middle East Power LLC avrà infatti un CDA composto da due membri nelle persone del Chairman e CEO di Khalid Al Hamed Group LLC, sceicco Khalid Bin Ahmed Al Hamed, e del Chairman e CEO di TerniEnergia S.p.A., Stefano Neri. Gli utili originati dall'attività della società saranno suddivisi secondo la seguente ripartizione: 75% a TerniEnergia S.p.A. e 25% a Khalid Al Hamed Group LLC.

L'intesa vedrà Khalid Al Hamed Group LLC impegnato principalmente nella gestione dei rapporti con le autorità governative dell'area, nella facilitazione dei percorsi autorizzativi, nella acquisizione dei requisiti operativi e nel supporto nelle negoziazioni con i partner finanziari e con le istituzioni bancarie per il supporto del *business*, e TerniEnergia con responsabilità nel *management* della parte operativa e industriale. Attraverso questo modello gestionale, le parti puntano a unire e valorizzare il *know how* e le competenze di natura tecnologica nel settore dell'energia e dell'industria ambientale di TerniEnergia con le capacità finanziarie e di *business development* di Al Hamed Group, consentendo a TerniEnergia Middle East Power LLC un rapido processo di crescita.

Presentata "TerniEnergia Hub", la nuova formula operativa della Business Line Energy saving del Gruppo

TerniEnergia ha presentato in data 11 febbraio 2016 il progetto "HUB", una nuova modalità operativa per sbloccare il mercato dell'efficienza energetica industriale attraverso la formula del "finanziamento tramite terzi" in Italia.

L'obiettivo di "TerniEnergia Hub" è quello di formare un'alleanza strategica tra tutti gli attori della filiera per rispondere ai bisogni del mercato dei capitali. La formula con la quale il Gruppo attivo nelle rinnovabili e nell'*Energy management* vuole accendere un nuovo faro sul settore dell'efficienza energetica industriale, è stata presentata a una platea selezionata di partner e fornitori nel corso di

un workshop tenutosi nel salone dei meeting dell'Hotel Principe di Savoia di Milano. Nel piano triennale "Fast on the smart energy road", infatti, TerniEnergia ha posto grande attenzione allo sviluppo della business line *Energy saving*, proprio attraverso la definizione di un nuovo modello di business.

Tra le formule attivabili, TerniEnergia ha inserito:

1) Leasing finanziario:

L'intervento è completato e accettato dall'utilizzatore finale. L'Hub valuta l'intervento e ne assume la titolarità, assorbendo il rischio industriale e attiva il finanziamento dell'intervento con leasing finanziario. TerniEnergia si fa carico delle garanzie di performance, assume il ruolo di ESCo, remunera il partner per l'investimento sostenuto, per i costi delle tecnologie e per l'attività di O&M. Il partner recupera l'equity investito, liberando risorse per nuovi interventi, TerniEnergia Hub remunera la propria attività grazie al saving generato e garantisce all'investitore il rendimento atteso. Al termine del contratto Ternienergia riscatta l'impianto e ne trasferisce la proprietà all'utilizzatore finale.

2) Cartolarizzazione dei crediti

Anche in questo caso, l'intervento è completato e accettato dall'utilizzatore finale. L'Hub lo valuta e attiva una società veicolo finalizzata ad acquisire l'impianto di efficienza energetica, remunerando al partner l'investimento sostenuto per i costi delle tecnologie e per l'attività di O&M. La Società veicolo cede l'impianto e i crediti attualizzati all'investitore. La cartolarizzazione si può applicare anche a portafogli di operazioni omogenee, qualora non si finanzia un singolo progetto di elevato valore.

3) Finanziamento dalla firma del contratto

L'intervento è solo allo stato progettuale e l'utilizzatore finale ha firmato il contratto per l'installazione e la gestione. TerniEnergia Hub acquisisce il contratto e attiva le procedure per finanziare con la formula FTT la realizzazione del progetto. La possibilità di emettere garanzie, il track record e il sistema di governance di TerniEnergia consentono di liberare i capitali necessari per l'investimento. Una volta acquisito il contratto, in base alla tipologia, all'entità, al piano di business e alla qualità dell'intervento, TerniEnergia decide se attivare l'opzione leasing o quella di cartolarizzazione dei crediti.

Costituzione in Mozambico della subsidiary TerniEnergia Moçambique Limitada

TerniEnergia SpA ha perfezionato la costituzione a Maputo (Mozambico) nel mese di marzo 2016 della società TerniEnergia Moçambique Limitada, controllata al 99%. La *subsidiary* mozambicana opererà con la massima efficienza per lo svolgimento del consistente programma di attività che il

Gruppo prevede di sviluppare nei Paesi africani, considerati strategici in termini di tendenza per la crescita dei business legati alle energie rinnovabili e alla *smart energy*. In particolare, sono in corso le operazioni propedeutiche alla partecipazione a progetti nel settore energetico, attraverso la realizzazione di impianti fotovoltaici di taglia industriale.

Collegamento alla rete dell'impianto fotovoltaico "giant" di Paleisheuvel

In data 26 aprile è stato collegato il primo dei due cantieri "giant" attivi in Sudafrica alla rete di trasmissione nazionale del distributore Eskom. Tale cantiere di Paleisheuvel, la cui potenza complessiva installata è di 82,5 MWp, è stato collegato in anticipo rispetto alla *timeline* prevista dai contratti di EPC. Il cantiere si sviluppa su un'area di 240 ettari ed ha impiegato oltre 500 lavoratori nelle varie funzioni per l'installazione di ben 611.000 pannelli fotovoltaici di potenza compresa tra 125Wp e 140Wp. Sono stati montati in totale 101.850 telai, utilizzati 7 milioni di kg di carpenteria metallica e posati 3.000 km di cavi elettrici. Nei lavori TerniEnergia ha collaborato con 6 società subcontractor e ha operato in *compliance* con le politiche di promozione della partecipazione alla vita economica della "black people". Alla data del presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 restano da completare le opere accessorie al fine della consegna finale dell'impianto al cliente.

Approvazione bilancio 2015 e rinnovo organi sociali

In data 27 aprile l'Assemblea ordinaria degli Azionisti di TerniEnergia SpA ha approvato il progetto di bilancio e preso atto della presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, deliberando la distribuzione di un dividendo pari a 0,025 Euro per azione (al lordo delle ritenute di legge), da prelevarsi dal Risultato Netto del Bilancio Individuale e corrispondente ad un *pay-out ratio* del 43% sul Risultato Netto del Bilancio Consolidato con stacco della cedola n. 7 in data 23 Maggio 2015 e pagamento del dividendo in data 25 maggio 2016.

L'Assemblea degli Azionisti ha inoltre approvato la politica della Società e del Gruppo in materia di remunerazioni e incentivazioni, che prevede: (a) l'emolumento complessivo annuo imponibile del Consiglio di Amministrazione in Euro 490 mila oltre oneri e contributi di legge, oltre al rimborso delle spese sostenute in ragione dell'incarico; (b) una componente variabile massima annua pari al 15% dell'emolumento spettante al singolo amministratore esecutivo in caso di superamento di un importo pari ad almeno il 5% dell'EBITDA previsto dal piano industriale approvato, differendo il pagamento del 50% della componente variabile maturata solo alla scadenza naturale del mandato;

(c) di determinare l'emolumento complessivo annuo lordo del Collegio Sindacale in Euro 70 mila oltre al rimborso delle spese sostenute in ragione dell'incarico.

L'Assemblea degli Azionisti ha infine nominato i componenti del Consiglio di Amministrazione, che resterà in carica per gli esercizi 2016, 2017 e 2018, fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018, il cui numero è stato determinato in 9 membri. I consiglieri, proposti nella lista presentata dall'azionista di maggioranza Italeaf SpA, e votati all'unanimità, sono Stefano Neri, il quale ha assunto la carica di Presidente, Monica Federici, Fabrizio Venturi, Massimiliano Salvi, Laura Bizzarri, Mario Marco Molteni, Paolo Ottone Migliavacca, Domenico De Marinis e Laura Rossi. Mario Marco Molteni, Paolo Migliavacca, Domenico De Marinis e Laura Rossi hanno dichiarato di essere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalle disposizioni vigenti, incluso il Testo Unico della Finanza, e dal Codice di Autodisciplina.

Sono stati nominati anche i 3 componenti del Collegio Sindacale e i 2 sindaci supplenti, che resteranno in carica per gli esercizi 2016, 2017 e 2018, ovvero Ernesto Santaniello, il quale ha assunto la carica di Presidente del Collegio Sindacale, Vittorio Pellegrini, eletto a sindaco effettivo, Simonetta Magni eletta a sindaco effettivo, Marco Chieruzzi e Caterina Brescia eletti a sindaco supplente. In data 7 giugno Marco Chieruzzi, in qualità di supplente, ha sostituito Vittorio Pellegrini, che ha presentato dimissioni per motivi personali, nella carica di sindaco effettivo. In data 31 ottobre l'Assemblea ordinaria ha integrato il Collegio Sindacale, a seguito delle dimissioni del dott. Vittorio Pellegrini al quale era subentrato il sindaco supplente più anziano Dott. Marco Chieruzzi, ha nominato Sindaco effettivo il Dott. Andrea Bellucci e quale Sindaco supplente il dott. Marco Chieruzzi.

Come illustrato tra gli eventi successivi delle note esplicative, nel Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2017 gli amministratori Massimiliano Salvi e Domenico De Marinis hanno presentato le dimissioni e sono stati cooptati da Piero Manzoni e Giulio Gallazzi.

Fusione per incorporazione in TerniEnergia SpA della Società interamente posseduta TerniEnergia Gas&Power

In data 2 maggio 2016 TerniEnergia SpA ha comunicato l'avvenuto deposito presso la propria sede sociale, nella sezione "Investor relations" del sito internet della società, nonché presso il meccanismo di stoccaggio autorizzato 1Info, all'indirizzo www.1info.it, del Progetto di fusione per incorporazione in TerniEnergia SpA della società interamente posseduta TerniEnergia Gas & Power

SpA, unitamente alle situazioni patrimoniali di TerniEnergia Gas & Power SpA e di TerniEnergia SpA al 31 Dicembre 2015, redatte ai sensi dell'art. 2501-quater del Codice Civile.

L'atto di fusione è stato redatto dal Notaio Filippo Clericò in data 23 Settembre 2016 e registrato, con data efficacia, in data 27 Settembre 2016 al numero 6395 serie 1t.

Acquisizione di una commessa per la realizzazione in Egitto di un impianto fotovoltaico e di un contratto di efficienza energetica illuminotecnica

In data 19 maggio 2016 TerniEnergia ha comunicato l'aggiudicazione di una commessa del valore di circa 19,2 milioni di dollari relativa alla realizzazione in Egitto di un impianto fotovoltaico di taglia industriale della potenza complessiva di 47 MWp, per conto di una primaria utility italiana.

L'impianto sarà installato in località Benban a circa 900 km di distanza da Il Cairo su un'area di circa 150 ettari. La commessa prevede l'attività di EPC (*engineering, procurement and construction*) senza la fornitura di moduli fotovoltaici e *inverter*. Nel cantiere saranno impiegati a pieno regime oltre 250 lavoratori. Il progetto prevede l'utilizzo di pannelli 3Sun (prodotti in Italia negli stabilimenti di Catania) montati su strutture tradizionali in acciaio.

Inoltre, TerniEnergia ha sottoscritto un contratto di efficienza energetica illuminotecnica, con la formula FTT (finanziamento tramite terzi) del tipo *shared saving*, del valore di circa Euro 0,6 milioni per conto di un primario operatore cementiero italiano. L'intervento, del quale TerniEnergia curerà anche l'aspetto di EPC "chiavi in mano" sarà effettuato su uno stabilimento in Lombardia e prevederà la sostituzione di 4497 punti luce tradizionali con 2853 nuovi punti luce LED di ultima generazione prodotti con tecnologia proprietaria del Gruppo, con un risparmio atteso di circa 1GWh/anno.

Sottoscrizione di un accordo per la realizzazione di due importanti impianti di trattamento acque presso il sito produttivo di Nera Montoro

In data 27 maggio 2016 TerniEnergia ha comunicato di aver sottoscritto un accordo per la realizzazione di due importanti impianti di trattamento acque presso il sito produttivo di Nera Montoro (TR), per un controvalore di circa Euro 6 milioni con Saceccav, società del Gruppo Bona Dea S.r.l., attiva nel settore della realizzazione e gestione di impianti industriali per la depurazione delle acque reflue.

I lavori, il cui avvio è avvenuto nel mese di giugno 2016, consentiranno a TerniEnergia di completare gli investimenti programmati sugli impianti biologico e chimico-fisico già attivi in Umbria, per l'adeguamento alle prescrizioni del progetto di bonifica delle acque di falda di Nera Montoro e per

la realizzazione di un nuovo depuratore destinato al business del trattamento di rifiuti liquidi speciali (es. agricoli, industriali, chimici organici e inorganici, etc.).

L'accordo consentirà di realizzare nuove dotazioni impiantistiche di elevata qualità inserite nel polo della "green industry" di Nera Montoro (TR). In particolare, il primo impianto è funzionale alla riqualificazione ambientale attraverso l'implementazione di una barriera idraulica, la realizzazione di nuove sezioni impiantistiche e l'ammodernamento delle parti esistenti, la potenzialità di trattamento dell'acqua di falda, inquinata negli anni dai precedenti utilizzi del sito, sarà pari a 50.000 litri/h. Grazie all'esperienza e alla competenza di Saceccav si garantirà il potenziamento delle attività di depurazione, impedendo agli inquinanti di raggiungere il fiume Nera, restituendo acqua con qualità pressoché potabile, così come previsto nel Piano Operativo di Bonifica e richiesto dagli Enti coinvolti.

Il secondo impianto è volto al trattamento di rifiuti liquidi provenienti da attività produttive la cui depurazione necessita di soluzioni ad elevato contenuto tecnologico, consentendo a TerniEnergia di intercettare flussi di materiali attualmente destinati ad impianti posizionati al di fuori della regione Umbria e nel contempo di rispondere alla domanda industriale del Centro Italia. L'impianto, che rappresenta lo stato dell'arte delle tecnologie di trattamento e depurazione, avrà capacità ricettiva di 58,000 tonnellate/anno di rifiuti di diverse matrici e avrà quindi il duplice obiettivo di accogliere le richieste degli Enti e di costituire una risorsa per le attività di TerniEnergia nel settore della "circular economy" e per lo sviluppo del territorio.

Gli interventi sono stati approvati con Determinazione Dirigenziale della Provincia di Terni n. 11458/2015 "Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)" relativa al "Piano operativo di bonifica acque di falda sito industriale di Nera Montoro (TR) – adeguamento alle prescrizioni e implementazione impianti presenti con introduzione di nuove sezioni di trattamento rifiuti liquidi con terzi".

Collegamento alla rete dell'impianto fotovoltaico "giant" di Tom Burke

In data 8 giugno 2016 TerniEnergia ha comunicato che anche il secondo dei due cantieri "giant" attivi in Sudafrica per conto di una primaria *utility* italiana è stato collegato, attraverso un nuovo tratto di linea in alta tensione, alla rete di trasmissione nazionale del distributore Eskom. In particolare, TerniEnergia Projects PTY Ltd, *subsidiary* sudafricana di TerniEnergia S.p.A., ha collegato alla rete l'impianto di Tom Burke (per una potenza complessiva installata di 66 MWp), in anticipo rispetto alla *timeline* prevista dai contratti definitivi di EPC (*engineering, procurement and*

construction) e O&M (*operation and maintenance*) di durata quinquennale e rinnovabile, nel rispetto dei risultati economici attesi.

Il cantiere di Tom Burke, che si sviluppa su un'area di 200 ettari nella regione di Limpopo nei pressi del confine con il Botswana, ha impiegato oltre 350 lavoratori nelle varie funzioni per l'installazione di circa 500.000 pannelli fotovoltaici di potenza compresa tra 125Wp e 140Wp. Sono stati montati in totale 82.700 telai di carpenteria metallica e posati 2.550 km di cavi elettrici. Nei lavori TerniEnergia ha operato in *compliance* con le politiche di promozione della partecipazione alla vita economica della "*black people*". Alla data del presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 restano da completare le opere accessorie al fine della consegna finale dell'impianto al cliente.

Acquisizione di una commessa per la realizzazione in Zambia di un impianto fotovoltaico

In data 15 giugno 2016 TerniEnergia nell'ambito del processo di internazionalizzazione del *business* EPC (*engineering, procurement and construction*) fotovoltaico, ha comunicato l'aggiudicazione di una commessa del valore di circa USD 8 milioni relativa alla realizzazione in Zambia di un impianto fotovoltaico di taglia industriale della potenza complessiva di 34 MWp, per conto di una primaria *utility* italiana.

Con questo nuovo accordo industriale, TerniEnergia rafforza il proprio ruolo di leadership nella costruzione di grandi impianti per la produzione di energia da fonte solare in Africa.

L'impianto dello Zambia sarà installato in località Lusaka nella provincia omonima su un'area di circa 50 ettari. La commessa prevede l'attività di EPC senza la fornitura di moduli fotovoltaici e *inverter*. Nel cantiere saranno impiegati a pieno regime circa 150 lavoratori per l'installazione di circa 106.260 moduli poly di 320 Wp di potenza. E' previsto l'utilizzo di 2.550 kg di telai di carpenteria in acciaio e la posa di 960 km di cavi elettrici.

Accordo per la cessione pro-soluto di crediti per circa 1,2 milioni di euro

In data 8 luglio 2016 TerniEnergia ed una società di cartolarizzazione controllata da Susi Partners AG, gestore del SUSI Energy Efficiency Fund, hanno sottoscritto un accordo per la cessione pro-soluto di crediti per circa Euro 1,2 milioni, pagati per cassa, riferiti ad attività di efficienza energetica illuminotecnica realizzati da TerniEnergia.

L'operazione ha previsto la cessione, con formula pro-soluto, di un portafoglio di crediti di TerniEnergia derivanti da contratti stipulati con privati. Tali crediti sono stati ceduti ad una società veicolo di diritto italiano riferita a Susi Partners AG nell'ambito di una operazione di cartolarizzazione di crediti ex L.130/99. L'operazione consentirà a TerniEnergia di sostenere la crescita dell'attività di

Energy saving, attraverso la proposta ad aziende private ed enti pubblici di servizi ad alto valore aggiunto per la progettazione, la realizzazione e la gestione di interventi di riduzione dei consumi di energia, nei settori illuminotecnico.

In relazione a tale progetto TerniEnergia ha ricevuto, in data 10 ottobre 2016, dal CESEF, Centro Studi sull'Economia e il Management dell'Efficienza Energetica, l'Energy Efficiency Award come "Miglior Progetto di Finanziamento".

Roadshow per la presentazione di HUB efficienza energetica alla comunità industriale

In data 8 luglio si è concluso un *roadshow* di tre giorni per la presentazione di HUB alla comunità industriale del settore efficienza energetica del centro-nord. Dopo la presentazione di Milano, avvenuta in febbraio, la Società ha organizzato un ciclo di appuntamenti dedicati agli ideali partner di questa piattaforma (ESCo, studi di ingegneria, installatori, produttori di tecnologie), che ha toccato le città di Roma, Torino e Padova con tre eventi dedicati alla creazione di un network pensato per risolvere le difficoltà di accesso alla finanza per gli interventi di *Energy saving*.

Protagonisti di questi workshop, che hanno visto la partecipazione di decine di operatori, sono stati gli attori più operativi e dinamici dello scenario italiano dell'efficienza energetica di scala industriale, ai quali è stato trasmesso il messaggio chiave di TerniEnergia: ESCo, studi di ingegneria, installatori e produttori di tecnologie non sono competitor o concorrenti, ma preziosi alleati da coinvolgere nel lancio di uno strumento innovativo in grado di sbloccare il mercato italiano.

Accordo quadro con Roma Gas & Power per collaborazione su progetti di efficienza energetica

TerniEnergia e Roma Gas & Power (RGP), uno dei maggiori player nazionali privati nel settore dell'*Energy management*, verticalmente integrato nel settore del gas e dell'energia elettrica, presente su tutti i più importanti Hub europei, hanno sottoscritto, in data 21 luglio 2016, un accordo quadro biennale ad ampio spettro per collaborare su progetti di efficienza energetica in ambito corporate, industriale e per la pubblica amministrazione in Italia.

In particolare, TerniEnergia opera come ESCo (Energy Service Company) direttamente e attraverso la piattaforma "Hub", una nuova formula di alleanza strategica tra tutti gli attori della filiera dell'efficienza energetica per aprire il settore al mercato dei capitali. Roma Gas & Power, invece, ha creato un veicolo specifico per il settore dell'efficienza energetica, Enershare (Advisory hub), ed ha avviato di una serie di iniziative di scouting nel settore internet of things (IoT) per cogliere il valore delle nuove tecnologie portate al servizio dell'energia.

L'operazione oggetto dell'accordo prevede la possibilità di proporre ai clienti potenziali (pubbliche amministrazioni, piccole e medie imprese e grandi industrie) un'offerta integrata e globale di energy efficiency performance (prodotti e servizi energetici), fornitura di tecnologie e strumenti finanziari innovativi. Il campo di applicazione delle offerte comuni andrà quindi dalla produzione e distribuzione di vettori energetici per i processi produttivi (energia elettrica, calore, freddo, ecc.), alla modernizzazione, conduzione e manutenzione di sistemi energetici per gli ambienti pubblici e di lavoro (illuminazione, climatizzazione, ecc.). La cooperazione è prevista lungo tutta la filiera della preparazione e della realizzazione dei progetti: dalle trattative iniziali con i clienti potenziali (anche attraverso strategie di cross-selling con i clienti fidelizzati di RGP) agli audit energetici, alla proposta di offerte tecniche e commerciali, fino alla realizzazione in chiave EPC (engineering, procurement and construction) degli interventi.

L'attuazione dei progetti sui siti industriali e su infrastrutture pubbliche permetterà di integrare le rispettive competenze. RGP sarà prevalentemente impegnata nelle fasi di:

- Development, curando lo sviluppo del mercato e della proposta e assumendo un ruolo di coordinamento delle iniziative progettuali al fine di integrare l'adozione di tecnologie e finanza, attraverso un modello di advisory hub;
- Fornitura e gestione dell'energia, assicurando il presidio dei mercati energetici, la gestione ottimale delle forniture e la capacità di gestire i flussi finanziari ad esse collegati;
- Supporto e coordinamento dei rapporti con operatori finanziari specializzati e investitori istituzionali, con specifico riferimento ai progetti di efficienza rivolti al segmento di mercato delle pubbliche amministrazioni.

TerniEnergia sarà prevalentemente coinvolta nelle fasi di:

- Fornitura e selezione delle tecnologie, assicurando un presidio dei mercati delle tecnologie per l'efficienza energetica, sia fornendo prodotti proprietari sia assicurando un importante supporto in fase di procurement al fine di ottimizzare i costi di progetto;
- Gestione e conduzione del progetto, curando l'integrazione con i fornitori locali che saranno coinvolti in logica di "filiera corta" sulla base delle proprie esperienze e metodologie sviluppate nel corso degli anni attraverso la realizzazione di opere e impianti nel settore dell'energia;
- Supporto e coordinamento dei rapporti con operatori finanziari specializzati e investitori istituzionali, con specifico riferimento ai progetti di efficienza rivolti al progetto "HUB".

Attraverso l'accordo quadro sottoscritto, le due Società intendono presentarsi al mercato in maniera congiunta, attraverso una forma esecutiva di cooperazione capace di generare economie di scala attraverso la messa a fattor comune delle specifiche competenze. L'intesa consentirà di superare alcune delle criticità che hanno frenato l'affermazione del mercato dell'*Energy saving*. In particolare,

l'alleanza permetterà di sviluppare progetti standardizzabili e replicabili, assicurando la scalabilità del business; adottare un modello di integrazione e coinvolgimento di operatori presenti e accreditati nei territori di intervento per attuare un modello di esecuzione delle opere attraverso la valorizzazione delle competenze locali; diventare interlocutori di riferimento per investitori istituzionali attraverso l'attivazione di specifici strumenti finanziari; identificare forme di collaborazione societaria, quali la costituzione di consorzi stabili o società dedicate, al fine di rendere operativo l'Accordo.

Softeco-Sismat Srl e Selesoft Consulting Srl

In data 29 luglio 2016 il Consiglio di Amministrazione di TerniEnergia ha approvato due Memorandum of Understanding, l'uno con Ingefi S.p.A. (società avente ad oggetto la detenzione di partecipazioni in società attive nel settore della progettazione, sviluppo, commercio e manutenzione di software) ed i suoi soci e l'altro con B.Soft Group S.r.l. (holding di partecipazione attiva nei settori dell'ICT e dell'Engineering), finalizzati entrambi all'acquisizione in due fasi del 100% del capitale sociale delle società Softeco-Sismat Srl e Selesoft Consulting Srl (società Target).

Softeco Sismat e Selesoft Consulting, con sedi a Genova, Milano, Roma e Catania e oltre 300 dipendenti, con profili professionali tecnici di elevato livello e high skill, sono società leader a livello nazionale nello sviluppo e produzione industriale di soluzioni e tecnologie smart per la trasmissione e la distribuzione dell'energia (smart grid), la gestione flessibile e puntuale della produzione e del consumo energetico, l'efficienza energetica, la gestione delle energie rinnovabili e le *Cleantech* (isole energetiche) e nei servizi, software e IT solutions. Le due società hanno conseguito nel 2015 ricavi aggregati per circa Euro 26,4 milioni, Ebitda complessivo di circa Euro 2,2 milioni e una PFN totale pari a Euro 6,2 milioni circa.

Attraverso l'operazione, TerniEnergia potrà proporsi come partner industriale ideale sui mercati internazionali per grandi gruppi, con i quali sono già in atto o in via di definizione alleanze e partnership operative, attivi nella automazione delle reti di trasmissione e distribuzione nei settori dell'energia, dei trasporti e delle telecomunicazioni. L'intesa darà vita a un player di standing internazionale, nei settori più promettenti della filiera energetica, in grado di coniugare il track record e il know-how industriale di TerniEnergia come system integrator e l'eccellenza nel settore dell'information and communication technology di Softeco Sismat e di Selesoft Consulting.

Con l'acquisizione delle due Società Target, TerniEnergia intende portare a termine il processo di piena trasformazione in smart energy company, entrando nel mercato del settore "digital energy",

integrando i business industriali e “fisici” e quelli digitali e “virtuali” e completando il proprio posizionamento competitivo lungo l’intera catena del valore del settore energia.

In particolare, per effetto dei Memorandum of Understanding sottoscritti e sopra citati nonché a seguito del perfezionamento di varie operazioni di trasferimento di partecipazioni tra B.Soft Group S.r.l., Ingefi S.p.A. e AVM Asset Management Value S.p.A.(azionista di maggioranza di B.Soft Group S.r.l.), TerniEnergia acquisisce una partecipazione pari a circa il 66% delle Società Target da Ingefi S.p.A. ed il restante 34% circa da B.Soft Group S.r.l., secondo termini, modalità e condizioni di seguito brevemente riassunte.

La sottoscrizione dei contratti di investimento (closing) ed il trasferimento della titolarità delle quote, perfezionata il 31 ottobre 2016, è stata subordinata all’esito positivo della due diligence legale, contabile e fiscale nonché al verificarsi di una serie di condizioni sospensive, tra le quali l’ottenimento dell’assenso, sotto forma di waiver, alla cessione di quote di partecipazione al capitale sociale di Softeco Sismat da parte dell’Istituto di Credito che, ai sensi di un contratto di finanziamento, detiene in pegno l’intera quota rappresentativa del capitale sociale di tale società.

TerniEnergia ha acquisito le Società Target in due distinte fasi:

- il 66% del capitale sociale delle Società Target acquisito da Ingefi S.p.A., per un corrispettivo pari a (i) n. due milioni di azioni proprie TerniEnergia (al valore convenzionalmente riconosciuto tra le parti di Euro 1,2 cadauna) che in conformità agli accordi contrattuali, dovranno essere quotate sul segmento STAR di Borsa Italiana entro il 28 febbraio 2018; e (ii) Euro 1 milione da versare per cassa entro il 30 Novembre 2017, senza riconoscimento di interessi;
- il restante 34% del capitale sociale delle Società Target acquisito da B.Soft Group, per un corrispettivo pari a (i) n. un milione di azioni proprie di TerniEnergia (al valore convenzionalmente riconosciuto tra le parti di Euro 1,2 cadauno) che, alla data della presente relazione sono state quotate sul segmento STAR di Borsa Italiana, in conformità agli accordi contrattuali; e (ii) Euro 1,3 milioni da versare per cassa entro il 31 Marzo 2018, senza riconoscimento di interessi.

Il CDA di TerniEnergia ha inoltre deliberato l’ingresso della società nel Consorzio Proteco, formato dalle società Softeco Sismat, Selesoft Consulting, Proxy e Technovo, per favorire la proposta al mercato di soluzioni nei settori energia e reti elettriche, smart city e smart grid, trasporti e mobilità, telecomunicazioni, internetworking e trasporto ottico, big data e cloud applications. La

partecipazione al Consorzio Proteco consentirà a TerniEnergia di valorizzare il proprio know-how industriale e le proprie competenze e di integrare le attività nelle rinnovabili, nell'efficienza energetica e nell'*Energy management* con sistemi e soluzioni innovative e ad alto valore aggiunto, grazie alla collaborazione con aziende leader nei rispettivi settori complementari a quelli del Gruppo.

Acquisizione di una commessa da Euro 6,5 milioni per la fornitura chiavi in mano di due impianti per la produzione di polveri metalliche

TerniEnergia e Numanova, società attiva nel settore della produzione di polveri metalliche di elevata qualità da leghe metalliche ferrose e non per la manifattura additiva e gli impieghi più avanzati in settori come aerospazio, energia, meccanica, biomedicale, hanno sottoscritto in data 1 agosto 2016 due contratti di EPC per l'adeguamento impiantistico, la connessione alle reti tecniche, la selezione tecnologica e la posa in opera di due impianti di gas-atomizzazione per la produzione di polveri metalliche per la manifattura additiva.

Il corrispettivo della commessa, che sarà completata da TerniEnergia nella seconda metà del 2017, è pari a complessivi Euro 6,5 milioni circa.

I due impianti, denominati EIGA (Electrode Induction-melting Inert Gas Atomization) e VIGA (Vacuum Induction-melting Inert Gas Atomization), già autorizzati dagli enti territoriali competenti, saranno installati nello stabilimento di proprietà di Numanova a Nera Montoro (TR), con interventi di progettazione, fornitura e posa in opera "chiavi in mano", comprensivi dei collegamenti elettrici, elettrostrumentali, del commissioning e della realizzazione degli impianti di sicurezza.

Il provider tecnologico sarà la ALD Vacuum Technologies, società tedesca leader a livello mondiale di sistemi sottovuoto per la fusione, rivestimento e trattamento termico dei metalli, parte di AMG Advanced Metallurgical Group N. V. Netherlands.

L'operazione si configura per TerniEnergia quale "operazione tra parti correlate", trattandosi di operazione realizzata con una società controllata dalla propria stessa controllante Italeaf S.p.A. che, si rammenta, detiene una partecipazione rappresentativa del 45,06% del capitale sociale di TerniEnergia ed esercita su di essa il controllo ai sensi dell'articolo 2359, primo comma, n. 2 del codice civile e dell'articolo 93 del TUF. In particolare, Numanova è parte correlata a TerniEnergia, ai sensi dell'articolo 3, primo comma, lettera (a), del Regolamento Operazioni Parti Correlate e della

definizione di parti correlate contenuta nell'Allegato 1, paragrafo 1, lettera (a)(i), del Regolamento Operazioni Parti Correlate. L'operazione è di natura ordinaria, in quanto rientrante nell'attività caratteristica di TerniEnergia, e si configura quale operazione ordinaria rilevante conclusa a condizioni equivalenti a quelle di mercato e rientranti nei casi di esclusione previsti dall'Art. 13, comma 3, lett. c) del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, nonché ai sensi dell'art. 8, comma 2, lett. c) della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate adottata da TerniEnergia. L'operazione è stata dunque approvata dal CDA di TerniEnergia, in data 29 Luglio 2016, dopo aver acquisito – ad ogni buon fine – il parere favorevole del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

Per TerniEnergia l'acquisizione dei due contratti di appalto ha una funzione di incremento dei ricavi della linea di business denominata "Technical Services", attiva nella costruzione di impianti industriali con la formula EPC. Tale operazione è quindi coerente con gli obiettivi di TerniEnergia ed in linea con la crescita del settore del settore "Technical Services".

Contratto di Energy Saving con il Comune di Piancastagnaio

TerniEnergia nell'ambito delle attività della business line "Energy Saving" ha sottoscritto in data 9 agosto 2016 un contratto di efficienza energetica illuminotecnica, con la formula FTT (finanziamento tramite terzi) del tipo project financing, del valore di circa Euro 2,85 milioni per conto dell'Amministrazione comunale di Piancastagnaio (SI). L'intervento, del quale TerniEnergia curerà anche l'aspetto di EPC "chiavi in mano", prevedrà lavori di efficientamento energetico dei relativi impianti di illuminazione pubblica e la successiva gestione, manutenzione ordinaria e straordinaria con adeguamento normativo per la durata di anni 16. L'operazione prevede la sostituzione di 1.515 punti luce tradizionali con 1.395 nuovi punti luce LED di ultima generazione, prodotti in parte con tecnologia proprietaria del Gruppo, con un risparmio atteso di circa 110,5 milioni di kWh/anno.

Cessione di azioni proprie a Roma Gas and Power

In data 31 Ottobre 2016, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti di TerniEnergia ha approvato l'operazione di alienazione di n. 767.095 azioni proprie, pari al 1,74% del capitale sociale, a favore dell'investitore industriale Roma Gas and Power.

Le azioni saranno trasferite presumibilmente entro il primo semestre 2017.

Aggiornamento del piano industriale “Plug in the smart energy company”

In data 4 novembre TerniEnergia ha presentato l’aggiornamento del piano industriale “Plug in the smart energy company”, con visione strategica al 2019.

I principali obiettivi del Piano prevedono la creazione di nuovi modelli di business competitivi rispetto al cambio di paradigma della generazione distribuita, avvenuto in risposta alle preoccupazioni ambientali, all’aumento dei prezzi dell’energia e delle pressioni normative e agli incentivi. TerniEnergia, con questo piano, intende generare il potenziale per creare maggiore valore per il futuro, completando il percorso di trasformazione da “pure green company” in “smart energy company”. L’obiettivo sarà perseguito, innanzitutto, favorendo l’irruzione impetuosa del digitale in tutte le nostre business lines, grazie all’integrazione di Softeco Sismat e Selesoft Consulting nel Gruppo. Con le nuove competenze apportate dall’operazione, TerniEnergia si candida al ruolo di partner ideale per grandi utility, operatori della distribuzione, produttori di energia e gestori delle reti che intendono realizzare grandi progetti di energia distribuita, smart e mini grids, partecipando come EPC and BOP (Balance of Plants) contractor a gare ed appalti internazionali. Nel contempo, il Gruppo sarà presente sul mercato dell’offerta di soluzioni integrate per l’autoconsumo verso grandi utenti o gruppi di clienti industriali, da approcciare con la formula BOT (Build, operate and transfer) verso il cliente finale o investitori terzi. Il posizionamento lungo tutta la catena di valore dell’energia, sarà completato sostituendo l’apporto di Free Energia (il disinvestimento dalla quale è stato generato esclusivamente da fattori esterni non preventivabili), con una nuova società target nell’energy management (Energetic), per entrare con forza nel mercato del dual fuel, con un’offerta integrata di energia e gas. Questa integrazione consentirà inoltre l’accesso a una base clienti fidelizzata per la business line di efficienza energetica, strategia rafforzata anche dall’alliance partnership con il Gruppo Roma Gas and Power. Infine, si perseguirà il rafforzamento del processo di internazionalizzazione verso i mercati più interessanti del mondo.

TerniEnergia intende dunque crescere dimensionalmente, anche attuando una politica di integrazione di altre realtà industriali per linee esterne. Obiettivo strategico è dunque quello di perseguire un incremento sensibile dei ricavi e del market cap, in linea con l’intenzione di dare vita a un “campione industriale italiano indipendente” nella realizzazione e gestione di impianti di generazione elettrica da fonti rinnovabili e di sistemi integrati di generazione distribuita.

In termini di risultati è previsto un consistente aumento dei ricavi e della profittabilità e, contestualmente, un contenimento della Posizione Finanziaria Netta e una crescita della generazione di cassa.

Il Piano stima una crescita del valore della produzione (CAGR 2016-18) del 67%, per circa Euro 762 milioni nel triennio, con obiettivi intermedi pari a Euro 282 milioni nel 2017 ed Euro 395 milioni nel 2018, con un incremento dei ricavi derivanti dall'attività delle business lines Technical services e Energy management. L'EBITDA è stimato in Euro 19 milioni nel 2017 ed Euro 31 milioni nel 2018. Al 2018 si prevede un contributo preponderante della business line Technical services (pari a circa i due terzi) alla formazione dell'Ebitda e un apporto equilibrato delle altre line of business (LOB) *Cleantech*, *Energy management* e *Energy efficiency*. La marginalità si manterrà in crescita nel periodo di piano, al 7% nel 2017 e all'8% nel 2018, testimoniando la solidità e la replicabilità del nuovo business model e l'abbassamento del rischio grazie alla diversificazione delle attività e all'integrazione della digital energy nella catena del valore.

L'EBIT è atteso in crescita da Euro 12 milioni nel 2017 a Euro 24 milioni nel 2018, mentre grazie alla nuova struttura, la Posizione Finanziaria Netta si ridurrà nel periodo di piano a Euro 90 milioni nel 2017 ed Euro 82 milioni nel 2018.

Il Gruppo TerniEnergia ha inoltre delineato un solido piano di gestione del rimborso del prestito obbligazionario di 25 milioni di euro (scadenza febbraio 2019), in particolare accedendo al mercato dei capitali, in un contesto positivo per le obbligazioni corporate, per rifinanziare o riscadenzare il bond. In ogni caso la possibile valorizzazione, attraverso l'alienazione, degli asset ambientali copre circa i due terzi del fabbisogno finanziario per il rimborso. Nel periodo di piano, infine, TerniEnergia ha previsto la raccolta di capitale attraverso l'aumento di capitale (si veda quanto riportato nel paragrafo "Aumento di Capitale") e l'attivazione di nuove linee di credito per un importo significativamente inferiore al capitale rimborsato.

Costituzione della joint venture Ant Energy Srl

Il 5 dicembre 2016 TerniEnergia e Roma Gas & Power hanno costituito la Joint Venture paritetica "Ant Energy Srl" per l'offerta di servizi energetici integrati e la realizzazione di progetti di efficienza energetica. La costituzione della società fa seguito all'accordo strategico sottoscritto da TerniEnergia e Roma Gas & Power in data 21 Luglio 2016.

Il Consiglio di Amministrazione di Ant Energy Srl è composto da Stefano Neri, Presidente, Maurizio Argirò, Vicepresidente, e dai consiglieri Laura Bizzarri e Giulio Troncarelli.

Attraverso la nuova società, i due gruppi intendono sviluppare progetti standardizzabili e replicabili, assicurando la scalabilità del business dell'efficienza energetica. Ant Energy sarà attiva lungo tutta la filiera della preparazione e della realizzazione dei progetti, dalle trattative iniziali con i clienti

potenziali (anche attraverso strategie di cross-selling con i clienti fidelizzati di RGP) agli audit energetici, alla proposta di offerte tecniche e commerciali, fino alla realizzazione in chiave EPC degli interventi e al finanziamento dei progetti con strumenti innovativi (dal finanziamento tramite terzi alla cartolarizzazione).

Partnership con JuicePower

TerniEnergia ha sottoscritto il 30 dicembre 2016 un accordo di partnership con JuicePower, con sede a Londra, per lo sviluppo e la costruzione di impianti di generazione di energia rinnovabile e delle infrastrutture di gestione dell'energia, comprendenti centrali on-site e off-site e sistemi di stoccaggio energetico, e per supportare JuicePower nella gestione del suo portafoglio-clienti con sistemi intelligenti di gestione dell'energia.

JuicePower, è una piattaforma di Clean Energy, che mira a proporre la fornitura di energia e smart grids a clienti commerciali e industriali nei mercati emergenti, a cominciare con l'India, generando e commercializzando energia con sistemi di Smart Energy Management. Il management di JuicePower ha competenza ed esperienza nello sviluppo, finanziamento, costruzione e gestione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (solare fotovoltaico, eolico, biomasse, waste to energy ed altro) e consulenza finanziaria in relazione al settore.

Gli obiettivi della partnership sono (i) la possibilità di operare congiuntamente per sviluppare, costruire, gestire e mantenere soluzioni intelligenti di gestione dell'energia per la produzione on-site e off-site e lo smart management energetico, (ii) la cooperazione nella progettazione, ricerca e sviluppo di soluzioni intelligenti di gestione dell'energia per le applicazioni verticali identificate, (iii) lo sviluppo di una organizzazione locale in India per sostenere la realizzazione di progetti, con i team locali di fornitori e subappaltatori.

JuicePower sarà impegnata, principalmente, nella fase commerciale di individuazione dei clienti e di creazione di una pipeline di progetti, nel supporto alla connessione alla rete locale e nella fase di gestione dei contratti di PPA (power purchase agreement), ivi compreso il trading energetico. TerniEnergia sarà impegnata con il ruolo di EPC/O&M contractor, di progettista e sviluppatore di smart e mini grids, di fornitore di soluzioni e sistemi per lo smart energy management, sia hardware sia software.

La collaborazione tra TerniEnergia e JuicePower prevede, come inizio, la realizzazione di un progetto-pilota di isola energetica intelligente (smart mini grid) che includa impianti di generazione

energetica (solare o ibrido), sistemi di storage, sistemi di back-up e stabilità (generatore elettrico), telecontrolli intelligenti, integrazione con i sistemi locali di controllo e connessione. Le soluzioni previste nell'ambito dell'accordo potranno contemplare impianti on-site di capacità compresa tra 1 e 5 MW e/o impianti off-site di potenza compresa tra 50 e 65 MW, in grado di fornire diversi clienti finali.

Aumento di capitale

In data 30 dicembre 2016 L'Assemblea degli Azionisti di TerniEnergia ha deliberato all'unanimità l'aumento di capitale, in una o più soluzioni, a pagamento, in forma scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, seconda parte, del Codice Civile per un ammontare massimo pari a 3.000.000 di azioni di nuova emissione, per un corrispondente importo pari al 6,80% dell'attuale capitale sociale, riservato a investitori qualificati italiani e/o esteri con esclusione di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti da chiudersi al più tardi entro il 10 aprile 2017.

L'operazione, che si innesta nel percorso di crescita che TerniEnergia ha seguito ininterrottamente sin dalla sua costituzione, anche in conseguenza della recente acquisizione delle Società Softeco Sismat e Selesoft Consulting e della presentazione del piano industriale "Plug in the smart energy company", è stata finalizzata a:

- mettere la Società nelle condizioni patrimoniali e finanziarie ideali per accrescere e consolidare la sua posizione nel nascente mercato delle Smart e Micro Grid, combinando il proprio track record nell'installazione di impianti per la produzione di energie rinnovabili con i business digitali di ultima generazione;
- integrare nelle proprie linee di business attività strategiche di implementazione della digital transformation, con particolare riferimento allo sviluppo di soluzioni per il management delle reti elettriche (sia di trasmissione, sia di distribuzione) e di sistemi "intelligenti" e "connessi", aderenti al modello dell'Internet of Things (IoT);
- accrescere la visibilità del titolo sul mercato, consentendo l'ingresso nella compagine azionaria di investitori qualificati o di soggetti industriali, anche al fine di migliorare e consolidare la strategia aziendale di innovazione ed internazionalizzazione per soddisfare le nuove esigenze del mercato dell'energia a livello globale;
- cogliere tempestivamente le migliori condizioni che il mercato dovesse offrire, in considerazione soprattutto dell'attuale fase di elevata volatilità dei mercati finanziari,

eliminando, pertanto, tramite un collocamento presso soli Investitori qualificati o industriali, i lunghi tempi tipicamente associati all'esercizio del diritto di opzione riservato ai soci.

Le azioni di nuova emissione sono state offerte in sottoscrizione nell'ambito di un collocamento privato, senza pubblicazione di prospetto informativo di offerta al pubblico e di quotazione per le azioni di nuova emissione in virtù delle esenzioni previste dall'art. 34 – ter, comma 1, lettera b) e dall'art. 57, comma 1, lettera a) del Regolamento Emittenti.

Il collocamento di 3.000.000 di azioni di nuova emissione, per un corrispondente importo pari al 6,80% dell'attuale capitale sociale, è avvenuto attraverso una procedura di bookbuilding ed è stato riservato ai soli investitori qualificati in Italia ed investitori istituzionali all'estero, con esclusione di Stati Uniti d'America, Australia, Giappone e Canada (il "Collocamento Istituzionale"). Il Collocamento Istituzionale non ha comportato sollecitazione all'investimento.

L'Aumento di Capitale è stato integralmente sottoscritto per un controvalore pari ad Euro 2,19 milioni.

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì deliberato il prezzo di collocamento delle nuove azioni, pari a Euro 0,73 per azione (il "Prezzo di Collocamento"). Il Prezzo di Collocamento è stato determinato nel rispetto dei criteri deliberati dall'Assemblea degli Azionisti e comunicati al mercato in data 30 Dicembre 2016. Il Prezzo di Collocamento è stato determinato, altresì, attraverso i meccanismi propri della cosiddetta attività di bookbuilding, tenendo conto in particolare della quantità e qualità della domanda espressa dai 3 investitori che hanno aderito al Collocamento Istituzionale, nonché dell'attuale andamento dei mercati nazionali ed internazionali.

L'operazione è stata regolata mediante consegna dei titoli e pagamento del corrispettivo in data 25 gennaio 2017. A seguito dell'integrale sottoscrizione delle azioni di nuova emissione, il capitale sociale post aumento è di Euro 59.197.230, suddiviso in n. 47.089.550 azioni ordinarie.

Acquisizione della partecipazione in Wisave

In data 30 dicembre 2016 TerniEnergia ha acquisito una partecipazione complessiva dell'88,22% di Wisave Srl, società operante nel settore Internet of Things (IoT), rilevando rispettivamente il 78,22% e il 10% delle quote da Italeaf e da Energy System Srl.

Il prezzo di compravendita per il 78,22% delle azioni rappresentanti il capitale sociale di Wisave è stato convenuto in circa Euro 0,62 milioni, come indicato nella valutazione dell'esperto indipendente, acquisita da TerniEnergia.

La società co-founder Energy System Srl di Lecce, resta azionista di minoranza della Wisave con una quota del 11,78% del capitale sociale dopo aver ceduto a TerniEnergia il 10% della propria partecipazione per un controvalore di Euro 85 mila e parteciperà allo sviluppo dell'azienda in sinergia con TerniEnergia. Il corrispettivo dell'operazione verrà corrisposto da TerniEnergia alle due società cedenti (Italeaf ed Energy System) per cassa nel corso del 2017.

Wisave è una società che opera nel settore dell'Internet of Things. In particolare, la Società ha sviluppato e brevettato un sistema proprietario di telegestione di impianti termici su piattaforma cloud, denominato ALGO, che mira all'efficientamento energetico anche di un numero praticamente illimitato di ambienti termici, mediante l'utilizzo di un avanzato algoritmo di analisi termica di interi edifici (BMS – Building Management System). Il sistema ALGO, il più avanzato sul mercato, è costituito da uno o più termostati wireless, sensori wireless di temperatura interna/esterna, di umidità ed irraggiamento, piattaforma software in cloud per la gestione intelligente degli impianti termici, interfaccia utente accessibile tramite browser web e app dedicata. Il termostato ALGO sostituisce i vecchi termostati ed è la migliore soluzione per i sistemi di riscaldamento e climatizzazione che non sono ancora dotati di un termostato ambiente. Comunica in modalità WiFi utilizzando la rete internet già presente ed in wireless con sensori ed attuatori, minimizzando i costi di installazione con interventi poco invasivi.

Per quanto concerne le motivazioni economiche e di convenienza per TerniEnergia a compiere l'operazione, si precisa che tale l'acquisizione ha una funzione di ottimizzazione della supply chain per la linea di business denominata "Energy Saving", attiva nella realizzazione di progetti di efficienza energetica, e per l'integrazione nel nuovo business della digital energy (post acquisizione di Softeco Sismat e Selesoft Consulting), in coerenza con gli obiettivi previsti nell'aggiornamento del Piano Industriale "Plug in the smart energy company" presentato alla comunità finanziaria in data 4 novembre 2016. Inoltre, nello stesso piano industriale, la Società ha espressamente individuato nell'acquisizione di tecnologie innovative nel settore dell'efficienza energetica, una delle priorità per favorire la crescita. In particolare, i device Wisave e i sistemi ALGO rappresentano il gateway ideale per implementare funzionalità di controllo e comando in campo, completamente wireless, nell'ambito delle piattaforme hardware e software e dei prodotti sviluppati dalla divisione digital energy del Gruppo (RTU-Go/Adverto/ESOS), completandole con tecnologie IoT.

1.6 ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Di seguito si sintetizzano le principali grandezze economico finanziarie della società TerniEnergia S.p.A. al 31 dicembre 2016 confrontati con quelli dell'esercizio precedente.

<i>(in Euro)</i>	2016	2015	Variazione	Variazione %
<i>Dati Economici</i>				
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	30.729.675	32.174.918	(1.445.243)	(4,5)%
EBITDA	3.937.737	11.452.733	(7.514.996)	(65,6)%
EBIT	(2.522.202)	7.181.979	(9.704.181)	(135,1)%
Risultato del periodo	(6.725.444)	2.105.525	(8.830.969)	N.A.
Ebitda Margin	12,8%	35,6%	()	(64,0)%
<i>Dati Finanziari</i>				
Capitale Immobilizzato	106.225.948	107.580.463	(1.354.515)	(1,3)%
Capitale circolante netto al netto dei fondi e passività	18.850.545	23.075.385	(4.224.840)	(18,3)%
Posizione Finanziaria Netta	74.377.365	73.589.816	787.549	1,1%
Patrimonio Netto	50.699.129	57.066.032	(6.366.903)	(11,2)%

I Ricavi netti dell'esercizio ammontano a Euro 30.730 mila, con una diminuzione del 4,5% rispetto al precedente esercizio. La voce si riferisce principalmente alle attività di EPC all'estero (Sudafrica), dove la società opera attraverso società controllate appositamente costituite e nei confronti delle quali TerniEnergia SpA ha svolto attività di service, essenzialmente rappresentato da fornitura di Parent Company Guarantee e somministrazione di personale specializzato per la realizzazione degli impianti fotovoltaici. La voce inoltre include i ricavi per trading di energia e gas, realizzati attraverso la controllata TerniEnergia Gas&Power, incorporata mediante fusione nel corso del 2016, ricavi da impianti di *Cleantech*, ricavi da interventi di efficienza energetica e ricavi di energy management, come meglio rappresentato nella successiva sezione ricavi netti.

RISULTATI ECONOMICI

I risultati economici della società sono di seguito sinteticamente rappresentati:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015	Variazione	Variazione %
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	30.729.675	32.174.918	(1.445.243)	(4,5)%
Costi della produzione	(19.733.853)	(15.262.368)	(4.471.485)	29,3%
Valore aggiunto	10.995.822	16.912.550	(5.916.728)	(35,0)%
Costo del personale	(7.058.085)	(5.459.817)	(1.598.268)	29,3%
EBITDA	3.937.737	11.452.733	(7.514.996)	(65,6)%
Ammortamenti, acc.ti e svalutazioni	(6.459.939)	(4.270.754)	(2.189.185)	51,3%
Risultato Operativo	(2.522.202)	7.181.979	(9.704.181)	(135,1)%
Proventi ed oneri finanziari	(5.398.872)	(4.648.560)	(750.312)	16,1%
Risultato prima delle imposte	(7.921.074)	2.533.419	(10.454.493)	N.a.
Imposte sul reddito	1.195.630	(427.894)	1.623.524	N.a.
Risultato netto	(6.725.444)	2.105.525	(8.830.969)	N.A.

In merito alle modalità di rappresentazione dei risultati si veda quanto riportato successivamente nel paragrafo “Indicatori alternativi di performance”.

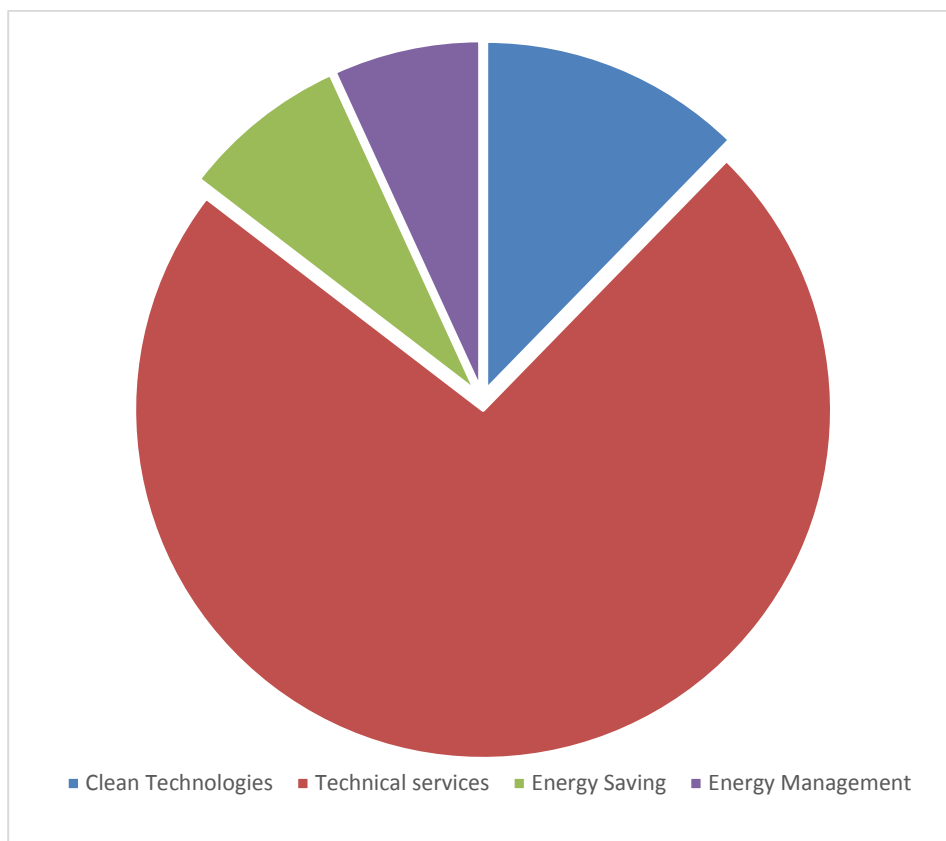
Ricavi netti

I Ricavi netti dell’esercizio ammontano a Euro 30.730 mila, con una diminuzione del 4,5% rispetto al precedente esercizio, dovuto ai seguenti effetti:

- riduzione dei ricavi per attività svolte in favore della società controllata TerniEnergia Project che svolge attività di realizzazione degli impianti fotovoltaici all’estero in virtù della minore produzione nel 2016 relativa al completamento dei cantieri (circa 30%) rispetto al 2015 (circa 70%). Tali ricavi si riferiscono a Parent Company guarantees, riaddebito costo del personale distaccato, altre garanzie, disciplinati secondo contratti di service;
- maggiori ricavi per *Energy Management* a seguito dell’incorporazione mediante fusione della controllata TerniEnergia Gas&Power operante nel settore di trading e gas;
- riconoscimento di un contributo su investimenti ricevuto da Syndial per lavori di ampliamento dell’impianto di depurazione delle acque di falda di Nera Montoro (circa 2,3 milioni di euro);

- Rilevazione nel 2015 di plusvalenze derivanti dalla vendita di partecipazioni (circa 4 milioni di euro).

Di seguito si fornisce la rappresentazione grafica della composizione dei ricavi:



I ricavi relativi alla “Cleantech” al 31 dicembre 2016 sono pari ad Euro 7.097 mila, rappresentati in prevalenza dai ricavi derivanti dall’attività di trattamento PFU (Pneumatici Fuori Uso), del biodigestore e dalla gestione dell’impianto di depurazione delle acque di falda dello stabilimento di Nera Montoro.

La voce Technical service accoglie principalmente I ricavi verso per service nei confronti della controllata TerniEnergia Project, attiva nella realizzazione in EPC dei due impianti in Sudafrica, e relativi al riaddebito di costi relativi al personale distaccato e garanzie.

I ricavi dell’Energy Management evidenziano una variazione positiva rispetto all’esercizio precedente in virtù della fusione per incorporazione avvenuta nell’anno della TerniEnergia gas&Power, società operante nel trading di energia e gas.

I Ricavi dell’attività di Energy Saving includono il valore degli interventi di efficienza energetica completati nel corso del 2016.

Costi della produzione

I costi della produzione variano principalmente in virtù dell'incorporazione della TerniEnergia Gas&Power che ha determinato un incremento dei costi per acquisti di energia e gas legati all'attività di trading.

Margine Operativo Lordo (EBITDA)

Il margine operativo lordo ammonta ad Euro 3.938 mila con una diminuzione in valore assoluto di Euro 7.515 mila rispetto al precedente esercizio ed un EBITDA Margin pari al 12,8% (35,6% nel 2015). Tale variazione è essenzialmente riconducibile in parte ai minori volumi del Technical Service per effetto della minore produzione sui cantieri in Sudafrica, ad alcune perdite consuntivate su attività di trading al PSV (Piattaforma SNAM per gli scambi fisici del gas naturale) ed al venir meno, nel 2016, di ricavi non ricorrenti legati alla vendita di partecipazioni, che lo scorso esercizio aveva apportato un beneficio di conto economico per plusvalenze, interamente riflesso in termini di EBITDA, di circa 4 milioni di euro.

Risultato operativo (EBIT)

Il risultato operativo dell'esercizio è negativo e pari ad Euro 2.522 mila. La variazione risente della principalmente della svalutazione rilevata al 31 dicembre 2016 dei titoli Veneto Banca, (ii) della svalutazione dell'investimento per la realizzazione del campo eolico da 18 MWp ubicato nel Comune di Stroncone, i cui presupposti per la realizzazione sono venuti meno nel corso del 2016, (iii) della svalutazione di crediti di dubbia recuperabilità e (iv) delle perdite derivanti dalla liquidazione finale per Euro 70 mila delle società controllate Capital Energy S.r.l., Energia Nuova S.r.l., Meet Solar S.r.l., Energia Basilicata S.r.l., Energia Lucana S.r.l., Verde Energia S.r.l. e Festina S.r.l. (Euro 214 mila).

Risultato netto

Il risultato netto di periodo, che evidenzia una perdita pari ad Euro 6.725 mila, risente dell'effetto di quanto sopra descritto, parzialmente compensato dall'impatto, positivo sul conto economico, della rilevazione di imposte differite attive sulle perdite fiscali. In particolare, questo dato, è influenzato dagli effetti negativi derivanti dalle svalutazioni delle partecipazioni in Veneto Banca, nonché in altri asset operativi e finanziari per un totale di circa Euro 3,8 milioni.

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

La struttura patrimoniale e finanziaria della Società è di seguito sinteticamente rappresentata:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015	Variazione	Variazione %
<i>IMPIEGHI</i>				
Immobilizzazioni immateriali	2.918.789	2.824.359	94.430	3,3%
Immobilizzazioni materiali	44.806.909	51.544.874	(6.737.965)	(13,1)%
Immobilizzazioni finanziarie ed altre attività imm	58.500.250	53.211.229	5.289.021	9,9%
Capitale Immobilizzato	106.225.948	107.580.463	(1.354.515)	(1,3)%
Rimanenze	8.296.863	6.004.633	2.292.230	38,2%
Crediti Commerciali	19.964.894	17.992.473	1.972.421	11,0%
Altre attività	13.548.374	15.396.086	(1.847.712)	(12,0)%
Debiti Commerciali	(14.674.856)	(7.765.783)	(6.909.073)	89,0%
Altre passività	(5.853.900)	(6.017.250)	163.350	(2,7)%
Capitale circolante netto	21.281.375	25.610.159	(4.328.784)	(16,9)%
Fondi ed altre passività non commerciali	(2.430.830)	(2.534.774)	103.944	(4,1)%
Capitale Investito netto	125.076.493	130.655.847	(5.579.354)	(4,3)%
<i>FONTI</i>				
Patrimonio netto	50.699.129	57.066.032	(6.366.903)	(11,2)%
Posizione finanziaria netta a breve	16.549.318	16.679.282	(129.964)	(0,8)%
Posizione finanziaria netta non corrente	57.828.047	56.910.534	917.513	1,6%
Posizione finanziaria netta Complessiva	74.377.365	73.589.816	787.549	1,1%
Capitale Investito netto	125.076.494	130.655.847	(5.579.353)	(4,3)%

Capitale investito netto

Il capitale investito netto al 31 dicembre 2016 ammonta a Euro 125.076 mila rappresentato da Euro 106.225 da capitale immobilizzato, da Euro 21.281 mila dal capitale circolante netto e per Euro 2.466 mila dai fondi ed altre passività non commerciali.

Rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2015, il capitale investito netto registra un decremento di Euro 5.579 mila ascrivibile essenzialmente all'incremento del capitale immobilizzato di euro 1.355 mila, alla riduzione del capitale circolante netto di 4.329 mila.

L'incremento del capitale immobilizzato è da ricondursi all'effetto combinato:

- dall'incremento del valore delle partecipazioni dovuto principalmente dalle acquisizioni in Softeco Sismat, Selesoft Consulting e Wisave precedentemente illustrate, principalmente per effetto e

- dal decremento degli ammortamenti di periodo nonché dalla svalutazione del parco eolico di Colle Ventatoio
- dalla compensazione del decremento delle immobilizzazioni materiali per il conferimento a valore netto contabile dell'impianto di digestione anaerobica e compostaggio di Calimera nella controllata Newcoenergy con l'effetto di segno opposto dato dall'incremento dovuto al conseguente aumento della partecipazione stessa.

La riduzione del capitale circolante è imputabile principalmente all'aumento dei debiti commerciali legato in particolare ai debiti per acquisti di gas legati al trading pagati ad inizio 2017 nonché debiti verso la controllante Italeaf SpA per servizi di *service* e *utilities*.

Posizione finanziaria netta

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2016	Di cui con parti correlate	31 Dicembre 2015	Di cui con parti correlate	Variazione	Variazione %
Cassa	(31.093)		(2.905)		(28.188)	N.A.
Conti corrente bancari disponibili	(342.018)		(317.072)		(24.946)	7,9%
Liquidità	(373.111)		(319.977)		(53.134)	16,6%
Debiti bancari correnti (scoperto di c/c)	4.608.443		2.871.856		1.736.587	60,5%
Debiti bancari correnti (anticipazione)	9.485.977		7.867.675		1.618.302	20,6%
Debiti finanziari verso altri finanziatori	943.450				943.450	N.A.
Quota corrente leasing	2.205.516		1.587.445		618.071	38,9%
Finanziamenti a breve termine	5.114.425	132.983	8.014.519	625.063	(2.900.094)	(36,2%)
Debiti /(Crediti) finanziari	(6.989.000)	(5.989.000)	(4.886.756)	(3.886.757)	(2.102.244)	43,0%
Debito Obbligazionario	1.553.618		1.544.520		9.098	0,6%
C/c intersocietario						N.A.
Indebitamento finanziario corrente	16.922.429		16.999.259		(76.830)	(0,5%)
Indebitamento finanziario netto corrente	16.549.318		16.679.282		(129.964)	(0,8%)
Debito Obbligazionario	24.577.075		24.419.853		157.222	0,6%
Finanziamento non corrente	15.168.137		16.895.131		(1.726.994)	(10,2%)
Debiti finanziari verso altri finanziatori	1.206.254		()		1.206.254	N.A.
Debiti finanziari verso Soc Leasing	16.876.581		15.595.550		1.281.031	8,2%
Indebitamento finanziario netto non corrente	57.828.047		56.910.534		917.513	1,6%
Indebitamento finanziario netto complessivo	74.377.365		73.589.816		787.549	1,1%

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2016 è pari a Euro 74.377 mila, suddiviso in quota a breve per Euro 16.549 mila e quota a lungo per Euro 57.828 mila.

La quota a lungo è riferibile:

- al debito obbligazionario riferito al prestito obbligazionario che ha un valore nominale pari a Euro 25 milioni, con durata quinquennale e tasso fisso lordo pari al 6,875% con cedola annuale, quotato presso ExtraMOT PRO (in data 4 Febbraio 2014 è stato ammesso alle negoziazioni), segmento professionale del mercato obbligazionario ExtraMOT gestito da Borsa Italiana;
- ai debiti finanziari correnti che ricomprendono parte dei pagamenti sostenuti per investimenti già realizzati o ancora in corso di realizzazione e per i quali al 31 dicembre 2016 non era ancora stato stipulato uno specifico contratto di finanziamento a medio – lungo termine, in particolare relativi ad un impianto di pirogassificazione e di un impianto di compostaggio in corso di realizzazione in Puglia;
- ai debiti finanziari verso altri finanziatori dovuti all'apporto delle somme attualizzate da rimborsare ai precedenti soci di Softeco Sismat e Selesoft Consulting entro il 31 marzo 2018;
- ai contratti di leasing stipulati per il finanziamento di alcuni impianti fotovoltaici di proprietà della società, dell'impianto di biodigestione e dei due impianti di trattamento PFU di Nera Montoro Borgo Val di Taro.

La posizione finanziaria a breve termine per un ammontare pari a da Euro 16.549 mila è sostanzialmente costituita da indebitamento a breve termine verso istituti di credito per scoperti di conto (Euro 4.608 mila) o anticipazioni su fatture e/o contratti (Euro 9.486 mila), da Euro 5.114 mila rappresentati da finanziamento a breve termine verso istituti di credito, da Euro 2.206 mila rappresentati dalla quota a breve dei debiti per leasing, da Euro 373 mila da disponibilità liquide, da Euro 6.989 mila dalla quota a breve dei crediti finanziari oltre alla rata di debito obbligazionario a breve di Euro 1.554 mila.

Mezzi propri

La variazione del patrimonio netto, negativa per Euro 6.367 migliaia, è essenzialmente attribuibile al risultato di esercizio.

Per maggiori dettagli si rimanda a quanto riportato nelle note esplicative alla nota 3.5.1.

Indicatori Alternativi Di Performance

Le voci riportate negli schemi riclassificati di bilancio sono in parte estratte dagli schemi di bilancio previsti dalla legge e riportati nel proseguo del presente documento ed in parte oggetto di

aggregazioni; per quest'ultime di seguito riportiamo la loro composizione e note di rinvio alle voci degli schemi di bilancio obbligatori, come richiesto dagli orientamenti ESMA/2015/1415.

Ricavi: la voce è data dalla somma delle voci ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Costi della produzione: la voce è data dalla somma delle voci materie prime di consumo, costo per servizi ed altri costi operativi, variazione delle rimanenze di materie prime e materiali di consumo e di prodotti finiti.

Ammortamenti, svalutazioni ed accantonamenti: la voce è data dalla somma delle voci ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni immateriali, ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni materiali, accantonamenti per svalutazione crediti.

Margine Operativo lordo (EBITDA) (acronimo di Earning Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization, o Margine Operativo Lordo) è un indicatore economico non definito nei Principi Contabili Internazionali. L'EBITDA è una misura utilizzata dal Management per monitorare e valutare l'andamento operativo della Società, ritenuta significativa dal management, in quanto non è influenzato dalla volatilità dovuta agli effetti dei diversi criteri di determinazione degli imponibili fiscali, dall'ammontare e caratteristiche del capitale impiegato nonché dalle politiche di ammortamento. L'EBITDA è definito come l'Utile d'esercizio al lordo degli ammortamenti di immobilizzazioni materiali ed immateriali, degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito dell'esercizio.

Il Risultato operativo (EBIT – Earning Before Interest and Taxes) è l'Utile d'esercizio al lordo degli oneri e proventi finanziari e delle imposte sul reddito.

Le grandezze sopracitate, quali l'EBITDA, l'EBIT sono comunemente identificate senza avere una definizione omogenea nei principi contabili o nel Codice Civile e pertanto potrebbero essere non comparabili con grandezze denominate allo stesso modo da altri soggetti.

Altre attività: la voce è data dalla somma delle voci altre attività correnti e altre attività finanziarie.

Altre passività: la voce è data dalla somma delle voci debiti d'imposta ed altre passività.

Capitale immobilizzato: la voce è data dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Capitale circolante netto: la voce è data dalla somma delle rimanenze finali, dei crediti commerciali, altre attività e attività destinate alla vendita al netto dei debiti commerciali e delle altre passività.

Capitale circolante netto al netto fondi e altre passività: la voce è data dalla somma algebrica tra il capitale circolante netto e i fondi e altre passività non correnti.

La Posizione Finanziaria Netta (PFN) utilizzata come indicatore finanziario dell'indebitamento, viene rappresentata come sommatoria delle seguenti componenti positive e negative dello Stato Patrimoniale, così come previsto dalla comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Componenti positive: cassa e disponibilità liquide, titoli di pronto smobilizzo dell'attivo circolante,

crediti finanziari a breve termine e strumenti derivati. Componenti negative: debiti verso banche, debiti verso altri finanziatori, società di leasing e di factoring.

1.7 INVESTIMENTI

Si riporta di seguito il dettaglio degli investimenti nelle Immobilizzazioni materiali ed immateriali al 31 dicembre 2016 e la relativa movimentazione intervenuta nell'esercizio:

<i>(in Euro)</i>	<i>Investimenti</i>	<i>Totale investimenti 31/12/2016</i>	<i>31-dic-15</i>	<i>Variazione</i>	<i>%</i>
Software	114.754	114.754	310.777	(196.023)	(63,1%)
Impianti e macchinari	211.550	211.550	8.865	202.685	n.a.
Attrezzature industriali	1.889	1.889	47	1.842	n.a.
Altri beni	639	639	5.743	(5.104)	(88,9%)
Imm. In corso	1.449.653	1.449.653	3.702.066	(2.252.413)	(60,8%)
Totale	1.778.485	1.778.485	4.027.498	(2.249.013)	(55,8%)

Nel corso del 2016, in linea con la strategia industriale, la Società ha proseguito con gli investimenti, in particolare quelli nel settore ambientale. Gli investimenti principali sono riepilogati nella tabella sopra riportata ed ammontano a Euro 1.778 mila. Questi afferiscono principalmente ai lavori di ampliamento dell'impianto di depurazione delle acque di falda di Nera Montoro.

1.8 RISORSE UMANE

La Società ha applicato il D.Lgs 81/2008, nominando un responsabile per la sicurezza ed affidando ad un *outsourcer* qualificato e di comprovata esperienza l'analisi dei rischi e il relativo documento di valutazione.

Sono state realizzate procedure in ossequio alla legislazione vigente e, al riguardo, si provvede ad effettuare periodicamente, per tutti i dipendenti della società, visite mediche e corsi di formazione ed aggiornamento in materia di sicurezza sui luoghi e l'ambiente di lavoro.

Sono stati previsti piani di incentivazione per i dirigenti con responsabilità strategica e gli amministratori esecutivi della Società nella misura di una maggiorazione del compenso in misura direttamente proporzionale ai target raggiunti.

La società al 31 Dicembre 2016 contava 115 dipendenti inquadrati come segue:

	31-dic-16		31-dic-15	
	Puntuale	Dato Medio	Puntuale	Dato Medio
Dirigenti	2	3,2	4	3,7
Quadri	11	11,8	11	8,2
Impiegati	36	35,8	38	35,8
Operai	66	66,7	65	57,1
Totale	115	117,5	118	104,8

I dipendenti totali sono passati da 118 del 2015 a 115 del 2016.

1.9 POLITICA AMBIENTALE

La Società ha nella sua *mission* il rispetto e la tutela dell'ambiente: Ternienergia opera nei settori dell'energia, dell'ambiente e dei servizi in un'ottica di sviluppo sostenibile, avendo come obiettivi la crescita economica, l'eco-efficienza e il progresso sociale.

La *mission* di Ternienergia esprime l'obiettivo di ricercare un sempre più elevato livello di performance nel perseguire una politica di innovazione e di crescita economica, rispettando l'ecosistema, attraverso l'utilizzo attento delle risorse naturali.

Più in concreto, la realizzazione di impianti di produzione di energia è soggetta a procedure autorizzative che possono richiedere l'elaborazione di procedure di VIA (Valutazione Impatto Ambientale).

1.10 ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1, si dà atto che nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

1.11 FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL SETTORE DI RIFERIMENTO

Al fine di ottemperare a quanto stabilito dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n.58 e precisamente dall'art.154-ter in merito alla descrizione dei principali rischi e incertezze, si riportano i rischi e/o incertezze e le relative azioni intraprese della Società per neutralizzarne gli effetti sulla situazione economico – finanziaria.

L'attività di realizzazione e gestione di impianti per la produzione dell'energia da fonti rinnovabili, così come la nuova attività ambientale, risultano essere estremamente regolamentate; TerniEnergia presta particolare attenzione alla normativa di riferimento per essere costantemente aggiornata così da adottare, se possibile, le migliori soluzioni applicative. Nell'effettuazione della propria attività, TerniEnergia incorre quindi in rischi derivanti rispettivamente da fattori esterni connessi al contesto regolatori e macroeconomico di riferimento tra cui quello legislativo, finanziario, del credito, ai settori in cui la Società stessa opera o conseguenti da scelte strategiche adottate nella gestione che lo espongono a rischiosità specifiche nonché da rischi interni di ordinaria gestione dell'attività operativa.

La Società risulta quindi significativamente influenzata dall'andamento di variabili di scenario non controllabili da parte di TerniEnergia stessa, tra cui il rilascio e/o revoca delle autorizzazioni amministrative, l'evoluzione del quadro normativo e regolatori, l'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici, biomasse e biogas, le ipotesi tariffarie sul prezzo dell'energia elettrica e termica ceduta. Al fine di contenere tali rischi TerniEnergia ha diversificato sia le tipologie di investimento sia la localizzazione degli impianti operativi, così da distribuire i rischi su iniziative diverse. Inoltre, il settore è caratterizzato da un'elevata competitività e da una rapida e significativa innovazione tecnologica con conseguenze a livello di fabbisogni finanziari.

L'adesione a politiche di sostegno e di rafforzamento del settore ha registrato un sostanziale decremento culminato con l'emanazione del Decreto Spalmacentivi.

Il D.L. 24 giugno 2014, n. 91, cosiddetto “spalma incentivi”, recante “disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l’efficientamento energetico dell’edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea”. Nonostante l'introduzione di provvedimenti legislativi di riduzione degli incentivi da produzione di energia elettrica a partire dall’esercizio 2015, che comportano una inevitabile riduzione dei flussi di cassa attesi dagli investimenti, il management della Società ritiene di confermare la sussistenza di una remuneratività soddisfacente degli investimenti realizzati.

TerniEnergia, anche al fine di diversificare e attenuare il rischio relativo al quadro normativo di riferimento, ha da tempo attuato una strategia di internazionalizzazione, svolgendo la propria attività di progettazione e realizzazione di grandi impianti industriali per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile in Paesi con una normativa favorevole allo sviluppo di tali investimenti.

La costruzione degli impianti da fonte rinnovabile è finanziata prevalentemente tramite lo strumento del project financing, del leasing e/o attraverso fonti di finanziamento sia pubbliche che private. Sussiste il rischio, anche in considerazione della situazione di mercato e delle normative regolatorie, del reperimento dei finanziamenti necessari o sufficienti per la realizzazione dei progetti o che vi si possa accedere a condizioni favorevoli. Inoltre, tali contratti di finanziamento potrebbero prevedere determinate limitazioni anche in termini di tempistica per la realizzazione e messa in esercizio degli impianti o richiedere la concessione di garanzie.

La Società nella sua attuale fase di sviluppo dei business deve costantemente monitorare tali fattori di rischio in modo da valutarne anticipatamente i potenziali effetti negativi ed intraprendere le opportune azioni per mitigarli.

Per quanto concerne ai rischi per controversie legali in corso, si rimanda alla nota 3.5.10 delle Note Esplicative.

Per quanto riguarda il rischio di tasso di interesse, il rischio di liquidità ed il rischio di credito, si rimanda nota 3.8 delle Note Esplicative.

1.12 RAPPORTI INTERCORRENTI CON PARTI CORRELATE

Relativamente ai rapporti con entità correlate, si rinvia a quanto riportato nelle Note Esplicative ai Prospetti contabili (nota 3.7).

1.13 INFORMAZIONI RICHIESTE DALL'ART. 123 BIS DEL TUF

Struttura del Capitale Sociale

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale della Capogruppo:

	N° AZIONI	% RISPETTO AL C.S. QUOTATO	DIRITTI E OBBLIGHI
Azioni Ordinarie	44.089.550	100	Le azioni sono nominative e attribuiscono il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie nonché il diritto di partecipazione agli utili

L'ammontare del Capitale Sociale sottoscritto e versato al 31 dicembre 2016 era pari ad Euro 57.007.230, suddiviso in numero 44.089.550 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale. Alla data della presente relazione il Capitale Sociale sottoscritto e versato è pari ad Euro 59.197.230, suddiviso in numero 47.089.550 azioni ordinarie, di cui n. 2.767.095 rappresentano azioni non quotate (n. 3.767.095 al 31 dicembre 2016), rinvenienti dall'aumento di capitale sociale del 13 ottobre 2014. Si precisa che alla data della presente relazione la Società detiene in portafoglio azioni proprie non quotate pari a n. a 767.095.

La società non ha emesso altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Il Gruppo non ha emesso altri strumenti finanziari che attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

Restrizioni al trasferimento di titoli

Alla data della Relazione non esistono restrizioni al trasferimento di titoli, quali ad esempio limiti al possesso di titoli o la necessità di ottenere il gradimento da parte del Gruppo o di altri possessori di titoli.

Partecipazioni rilevanti nel capitale

Al 31 Dicembre 2016, le partecipazioni rilevanti nel capitale del Gruppo, secondo quanto risulta dalla comunicazioni effettuate ai sensi dell'art. 120 TUF e dalle risultanze del Libro soci, sono le seguenti:

Azionista	Partecipazione	Numero Azioni	% su capitale sociale
Stefano Neri	Diretta	125.697	0,27%
	tramite Italeaf S.p.A. (*)	19.867.103	45,06%
TerniEnergia S.p.A.	Diretta (**)	1.012.224	2,30%

(*) Italeaf è controllata da Stefano Neri che ne detiene il 2,63% direttamente e il 51,09% indirettamente, tramite Skill & Trust Holding Srl di cui detiene direttamente il 62,92%.

(**) azioni proprie.

Stefano Neri, Fabrizio Venturi, Monica Federici sono amministratori della Capogruppo ed azionisti della stessa, con partecipazioni direttamente ed indirettamente detenute. Più precisamente le partecipazioni sono le seguenti:

	31/12/2015		Movimentazione		31/12/2016	
N. totale azioni	44.089.550				44.089.550	
	Azioni	%	Acquisti	Vendite	Azioni	%
Italeaf S.p.A.	20.717.103	46,99%		850.000	19.867.103	45,06%
Venturi Fabrizio	74.654	0,17%			74.654	0,17%
Federici Monica	16.058	0,04%			16.058	0,04%
Neri Stefano	120.697	0,26%	5.000		125.697	0,29%

Stefano Neri detiene direttamente lo 0,29 % del capitale sociale della Capogruppo e controlla Italeaf SpA, di cui detiene il 2,67% direttamente ed il 51,09% indirettamente tramite Skill & Trust Holding, di cui detiene il controllo con una partecipazione pari al 62,93% del capitale sociale.

Titoli che conferiscono diritti speciali

Alla data della presente Relazione della Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

Restrizioni al diritto di voto

Alla data della presente Relazione lo statuto non prevede restrizioni al diritto di voto.

Accordi tra azionisti

Alla data della Relazione non è in vigore alcun patto parasociale né sono noti accordi tra azionisti rilevanti ex. art. 122 TUF.

Azioni Proprie

Al 31 dicembre 2016 le azioni proprie in portafoglio erano pari n. 1.012.224, corrispondenti al 2,30% del capitale sociale.

1.14 ALTRE INFORMAZIONI

Contenziosi, indagini e procedimenti giudiziari in corso

In merito ai contenziosi, indagini e procedimenti giudiziari in corso si rinvia a quanto indicato nelle note esplicative alla nota 3.5.9.

Decreto legislativo 231/2001 e Codice Etico

La Capogruppo è dotata di una specifica struttura di Governance che risulta essenzialmente orientata all'obiettivo della creazione di valore per gli azionisti, nella consapevolezza della rilevanza sociale della attività a cui è impegnata.

Inoltre è in implementazione un modello di organizzazione e di gestione in ottemperanza al D.Lgs 231/2001. Tale modello si compone di una Parte Generale, una Parte Speciale e il Codice Etico.

Nella parte generale si sono definiti i principali contenuti del modello, le componenti essenziali e gli strumenti di controllo adottati.

Il Modello è dotato di tre appendici esterne:

- il Codice Etico che, concepito come “carta dei valori”, definisce i principi generali cui deve uniformarsi l'attività di impresa ed ha per certi versi contenuti più ampi rispetto alle attività individuate nel Decreto, poiché descrive l'impegno “etico” della Società prescindendo dalla logica della responsabilità penale-amministrativa (di conseguenza, stigmatizza anche comportamenti di per sé solo potenzialmente suscettibili di violazione o elusione delle norme del Decreto);
- il Sistema Disciplinare, che funziona come strumento sanzionatorio generale in base al C.C.N.L. di categoria ed integra il requisito mancante previsto dal T.U. lavoro (art. 30, D. Lgs. 81/08) in materia di tutela della Salute e della Sicurezza sul Lavoro (S.S.L.);

- lo Statuto (con il Regolamento Operativo) dell'Organismo di Vigilanza, organismo deputato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello, nei cui confronti esistono specifici doveri di informazione sulla vita societaria.

Il Codice Etico è parte integrante del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ed esprime i principi di deontologia aziendale che il Gruppo riconosce come propri e sui quali richiama l'osservanza da parte di amministratori, sindaci, dipendenti, consulenti e partner. Il suddetto Codice è stato rivisitato, nel dicembre 2013, per valorizzare ulteriormente l'importanza di un modo di operare sostenibile che tenga in considerazione i legittimi interessi di tutti gli stakeholder.

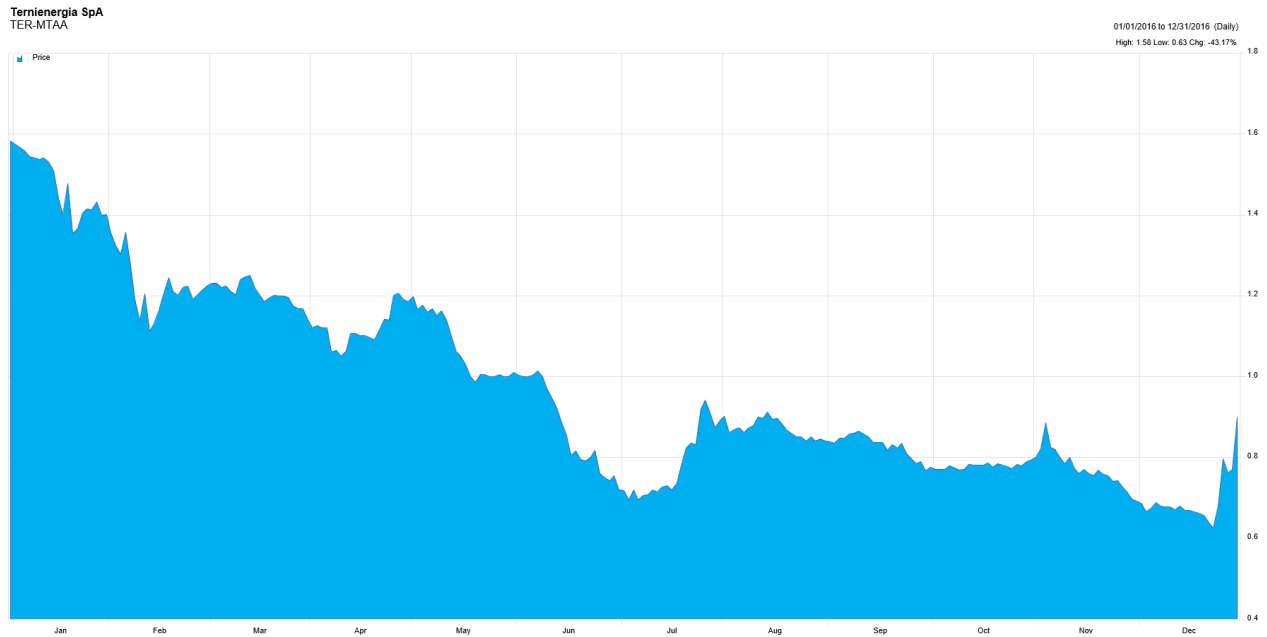
La Società svolge una continua attività di promozione della diffusione del Codice Etico nei confronti di tutti i suoi interlocutori, svolgendo contemporaneamente iniziative tese al miglioramento della vita lavorativa in ambito formativo e informativo nei confronti dei propri dipendenti.

Decreto legislativo 196/2003

La Capogruppo, in ottemperanza al D. Lgs n.196/2003, ha elaborato procedure ad hoc, di natura gestionale e informatica, al fine di tutelare la riservatezza dei dati di qualsiasi natura ed in generale la privacy, sia verso l'esterno che all'interno dell'azienda.

La norma è coerente con il sistema di gestione della qualità ISO 9001 e grazie al sistema è possibile ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita anche accidentale dei dati stessi di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito. Si intende così proteggere l'organizzazione dalla commissione dei reati presupposto per la responsabilità amministrativa quali delitti informatici e trattamento illecito di dati ai sensi dell'articolo 24 bis del D.Lgs. 231/2001.

Andamento del Titolo della Società in Borsa



Nel corso del 2016 il titolo TerniEnergia ha conosciuto un calo consistente nei primi mesi dell'anno, toccando il minimo di 1.05 nel mese di aprile anche in ragione del ridimensionamento significativo dell'attività di trading energetico, con conseguente riduzione dei ricavi, derivante dal disinvestimento in Free Energia. La prima parte dell'esercizio ha, inoltre, fatto registrare un aumento della produzione di energia alla quale, però, è corrisposto un calo di quasi il 30% dell'output elettrico con una consistente flessione della produzione da fotovoltaico con un impatto particolarmente negativo sull'attività del Gruppo e la percezione degli investitori. Il trend ribassista (-50,3%) si è interrotto nel mese di giugno, anche in ragione dell'avvio del processo di riposizionamento strategico del Gruppo con il conseguimento di nuove commesse e l'inizio del processo di acquisizione di società tecnologiche e l'alleanza strategica col Gruppo Roma Gas & Power. Più costante l'andamento della seconda metà dell'anno, con un recupero di valore del titolo dai minimi storici (Euro 0,67) del 24,95% e la chiusura del 2016 al valore di Euro 0,90. Nel complesso il titolo ha fatto registrare nell'esercizio una flessione del 42,85% (valore più alto Euro 1,57, minimo annuale Euro 0,67).

Il titolo ha registrato nell'anno un prezzo medio pari a Euro 0,969 e volumi medi giornalieri pari a 67.562 azioni. In data 4 gennaio 2016, il prezzo ha segnato il valore massimo di Euro 1,57; il picco di volumi (1.046.149) si è verificato in data 30 dicembre 2016.

TerniEnergia, fin dall'IPO e in seguito all'ammissione al segmento STAR di Borsa Italiana a fine 2010, mantiene un dialogo aperto e costante con Investitori e stakeholder attraverso un'efficace politica

di comunicazione attuata dalla funzione di Investor Relations interna ed esterna, cui è affidata la gestione delle relazioni con la comunità finanziaria.

Durante il 2016 il team di Investor Relations ha partecipato a incontri one-to-one con analisti e investitori che ne hanno fatto richiesta e, inoltre, ha preso parte ad eventi pubblici, quali:

- Presentazione “HUB- Turn on the energy saving” – Presentazione alla business, industrial and financial community: 11 Febbraio 2016
- Star Conference (Milano, Palazzo Mezzanotte) – Incontri one to one: 16 marzo 2016 organizzata da Borsa Italiana;
- Roadshow “HUB- Turn on the energy saving” – Presentazione alla business, industrial and financial community (Roma, Torino, Padova): 6-7-8 Luglio 2016
- Star Conference London (Londra, London Stock Exchange) – Incontri one to one: 7 Ottobre 2016;
- Update Piano Industriale “Plugin the smart energy company” nell’ambito del Workshop “Smarter solutions for tomorrow” (Milano, Palazzo Mezzanotte) – Presentazione alla business and financial community promosso da Italeaf in data 4 Novembre 2016.

Il titolo TerniEnergia è stato seguito da Intermonte Sim, attraverso studi di coverage e note pubblicate periodicamente.

1.15 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO

Per i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio si rinvia a quanto riportato nelle Note Esplicative alla nota 3.10 Altre informazioni.

1.16 RELAZIONE SULLA CORPORATE GOVERNANCE

La relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari è disponibile sul sito internet della Società all’indirizzo: www.ternienergia.com sezione “Corporate Governance”.

1.17 EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

TerniEnergia, a seguito dell'acquisizione di Softeco Sismat e Selesoft Consulting e dei programmi di sviluppo strategico individuati dal management, completerà il processo di trasformazione in smart energy company attiva lungo tutta la catena del valore dell'energia, integrando all'esito delle procedure di due diligence, la società Energetic, attiva nell'energy management e nel trading "dual fuel" di gas e power. Tale accordo consentirà anche un sensibile aumento dell'attività di energy efficiency, con un'offerta dedicata alla fidelizzazione della clientela consolidata della società in fase di acquisizione. Tale obiettivo, perseguito attraverso il progetto "HUB", formula operativa per sbloccare il mercato dell'efficienza energetica industriale attraverso la formula del "finanziamento tramite terzi" in Italia, vedrà interessanti prospettive di crescita dall'integrazione con Energetic e dagli accordi di partnership finanziaria e commerciale sottoscritti rispettivamente con fondi di investimento e con operatori del settore dell'Energy Management, per attività di cross-selling. Analogamente, l'operazione di integrazione prevista nel settore Gas&Power, consentirà di rafforzare la Business Line "Energy Management", valorizzando la power generation da impianti da fonti rinnovabili e generando un ampio bouquet di offerte e servizi strategici per perseguire l'affermazione sul mercato dual fuel per clienti industriali e pubbliche amministrazioni.

La fase iniziale dell'esercizio 2017, inoltre, sarà dedicata a favorire l'ingresso nel settore dei servizi e dello sviluppo e produzione industriale di soluzioni e tecnologie smart per la trasmissione e la distribuzione dell'energia (smart grid), la gestione flessibile e puntuale della produzione e del consumo energetico, l'efficienza energetica, la gestione delle energie rinnovabili e le isole energetiche. Sarà così possibile integrare le attività nelle rinnovabili, nell'efficienza energetica e nell'energy management con sistemi e soluzioni innovative e ad alto valore aggiunto, che consentano di introdurre nella filiera nuove tecnologie in grado di fare da ponte tra i business industriali e "fisici" e quelli digitali e "virtuali".

Nel settore Technical services, il Gruppo sta consolidando le attività commerciali per lo sviluppo di nuovi progetti e per la partecipazione a nuove gare internazionali come "EPC contractor" per grandi utility o investitori di primario livello. Tra le attività previste, importanti commesse nel Nord-Africa (Tunisia) e lo sbarco in nuovi mercati ad alto potenziale di crescita (India). Il rafforzamento delle attività commerciali consentirà di centrare l'obiettivo di consolidare la presenza internazionale del Gruppo, in un'ottica di diversificazione geografica e massimizzazione del valore creato con la strategia di internazionalizzazione.

Nel settore ambientale, Il gruppo intende completare un nuovo impianto nel Sud Italia per il recupero energetico attraverso biodigestione anaerobica e il compostaggio. Infine, sarà completato

il nuovo impianto per il trattamento dei rifiuti fluidi industriali a Nera Montoro (TR), che consentirà di intercettare una consistente domanda (58 metri/cubi anno) in un segmento di mercato ad alta componente tecnologica e con elevate prospettive di crescita.

2 PROSPETTI CONTABILI

2.1 PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

<i>(in Euro)</i>	Note	2016	2015
ATTIVITA'			
Immobilizzazioni immateriali	3.4.1	2.918.789	2.824.359
Immobilizzazioni materiali	3.4.2	44.806.909	51.544.874
Investimenti in partecipazioni	3.4.3	18.465.277	10.487.085
Imposte anticipate	3.4.4	8.164.688	7.309.309
Credito Finanziari	3.4.5	31.870.285	35.414.835
Totale attività non correnti		106.225.948	107.580.463
Rimanenze	3.4.6	8.296.863	6.004.633
Crediti commerciali	3.4.7	19.964.894	17.992.473
Altre attività correnti	3.4.8	13.548.374	15.396.086
Crediti finanziari	3.4.9	6.989.000	4.886.757
Disponibilità liquide	3.4.10	373.112	319.977
Totale attività correnti		49.172.243	44.599.927
TOTALE ATTIVITA'		155.398.191	152.180.389
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Capitale sociale	3.5.1	57.007.230	57.007.230
Riserve	3.5.1	417.343	(2.046.723)
Risultato di periodo	3.5.1	(6.725.444)	2.105.525
Totale patrimonio netto		50.699.129	57.066.032
Fondo per benefici ai dipendenti	3.5.2	1.143.118	1.035.975
Fondo imposte differite	3.5.3	999.018	1.034.541
Debiti ed altre passività finanziarie	3.5.4	57.828.048	56.910.534
Derivati	3.5.5	288.694	464.259
Totale passività non correnti		60.258.878	59.445.308
Debiti commerciali	3.5.6	14.674.856	7.765.783
Debiti ed altre passività finanziarie	3.5.7	23.911.429	21.886.016
Altre passività correnti	3.5.8	5.853.900	6.017.250
Totale passività correnti		44.440.185	35.669.050
TOTALE PASSIVITA'		104.699.063	95.114.357
TOTALE PASSIVITA' E NETTO		155.398.191	152.180.389

2.2 PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO

<i>(in Euro)</i>	Note	2016	2015
Ricavi	3.6.1	27.317.878	15.980.382
Altri ricavi operativi	3.6.1	3.411.797	16.194.536
Variazione delle rimanenze di sem.ti e prodotti finiti	3.6.2	2.880.515	(5.291.575)
Costi per materie prime, mat di consumo e merci	3.6.3	(12.285.008)	(1.415.937)
Costi per servizi	3.6.4	(9.383.891)	(7.052.517)
Costi per il personale	3.6.5	(7.058.085)	(5.459.817)
Altri costi operativi	3.6.6	(945.469)	(1.502.339)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	3.6.7	(6.459.939)	(4.270.754)
Risultato operativo		(2.522.202)	7.181.979
Proventi finanziari	3.6.8	1.410.790	2.711.374
Oneri finanziari	3.6.8	(6.809.662)	(7.359.934)
Utile netto prima delle imposte		(7.921.074)	2.533.419
Imposte	3.6.9	1.195.630	(427.894)
Utile/(perdita) netto dell'esercizio		(6.725.444)	2.105.525
Utile/(Perdita) per azione - Base e diluito	3.10	(0,166)	0,045

2.3 PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

<i>(in Euro)</i>	Note	31 Dicembre	
		2.016	2.015
Utile netto del periodo		(6.725.444)	2.105.525
Variazione riserva cash-flow hedge			432.423
Variazione riserva di traduzione		(895.665)	526.838
Effetto fiscale			(118.916)
Totale delle altre componenti del conto economico del periodo che saranno successivamente rilasciate a Conto Economico	3.5.1	(895.665)	840.344
Utili / (Perdite) attuariali da TFR			
Effetto fiscale			
Totale delle altre componenti del conto economico del periodo che non saranno successivamente rilasciate a Conto Economico	3.5.1		
Totale utile complessivo del periodo		(7.621.109)	2.945.869

2.4 PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Descrizione (in Euro)	Capitale Sociale	Riserve				Totale riserve	Risultato di periodo	Totale patrimonio netto
		Riserva sovrapprezzo	Riserva legale	Straordinaria	Altre Riserve			
Saldo al 31 dicembre 2014	57.007.230	13.285.035	2.057.653	11.441.671	(18.732.800)	8.051.559	1.689.701	66.748.490
Destinazione utile			84.485		1.605.216	1.689.701	(1.689.701)	
Distribuzione dividendi				(1.260.605)	(1.605.216)	(2.865.821)		(2.865.821)
Fusione Lucos Alternatives Energies					2.410.566	2.410.566		2.410.566
Acquisto azioni proprie					(15.673.073)	(15.673.073)		(15.673.073)
Vendita azioni proprie					3.500.000	3.500.000		3.500.000
Operazioni con gli Azionisti			84.485	(1.260.605)	(9.762.507)	(10.938.627)	(1.689.701)	(12.628.328)
Utile del periodo							2.105.525	2.105.525
Altre componenti del conto economico complessivo					840.344	840.344		840.344
Utile complessivo del periodo					840.344	840.344	2.105.525	2.945.869
Saldo al 31 dicembre 2015	57.007.230	13.285.035	2.142.138	10.181.067	(27.654.963)	(2.046.723)	2.105.525	57.066.032

Descrizione (in Euro)	Capitale Sociale	Riserve				Totale riserve	Risultato di periodo	Totale patrimonio netto
		Riserva sovrapprezzo	Riserva legale	Straordinaria	Altre Riserve			
Saldo al 31 dicembre 2015	57.007.230	13.285.035	2.142.138	10.181.067	(27.654.963)	(2.046.723)	2.105.525	57.066.032
Destinazione utile			105.276		2.000.249	2.105.525	(2.105.525)	
Distribuzione dividendi					(1.001.814)	(1.001.814)		(1.001.814)
Movimentazione Azioni Proprie					2.380.500	2.380.500		2.380.500
Altre Movimentazioni					(124.480)	(124.480)		(124.480)
Operazioni con gli Azionisti			105.276		3.254.455	3.359.731	(2.105.525)	1.254.206
Utile del periodo							(6.725.444)	(6.725.444)
Altre componenti del conto economico complessivo					(895.665)	(895.665)		(895.665)
Utile complessivo del periodo					(895.665)	(895.665)	(6.725.444)	(7.621.109)
Saldo al 31 dicembre 2016	57.007.230	13.285.035	2.247.414	10.181.067	(25.296.173)	417.343	(6.725.444)	50.699.129

2.5 RENDICONTO FINANZIARIO

<i>(in Euro)</i>	Note	2016	2015
Utile prima delle imposte		(7.921.075)	2.533.419
Ammortamenti		2.601.384	2.271.543
Svalutazioni		3.858.554	1.999.211
Accantonamenti fondo benefici dipendenti		240.147	214.867
Derivati a Conto Economico			313.507
Plusvalenze da alienazione			(3.382.444)
Variazione delle rimanenze		(2.292.230)	3.360.019
Variazione dei crediti commerciali		(2.267.834)	(3.738.548)
Variazione delle altre attività		2.226.939	2.006.368
Variazione dei debiti commerciali		5.748.360	580.799
Variazione delle altre passività		(3.271.581)	5.096.783
Pagamento benefici ai dipendenti		(136.229)	(100.020)
Flusso di cassa netto (assorbito)/generato da attività operativa		(1.213.564)	11.155.504
Investimenti in immobilizzazioni materiali		(1.620.092)	(3.727.640)
Dismissioni di immobilizzazioni materiali			
Investimenti in immobilizzazioni immateriali		(260.353)	(255.919)
Dismissioni di immobilizzazioni immateriali			
Investimenti in partecipazioni		708.490	123.407
Dividendi			1.530.014
Fusione TerniEnergia Gas & Power		7.857	
Variazione crediti ed altre attività finanziarie		1.115.343	(2.142.835)
Flusso di cassa netto assorbito da attività di investimento		(48.755)	(4.472.972)
Variazione debiti ed altre passività finanziarie correnti		1.539.713	(4.112.296)
Incremento dei debiti finanziari non correnti		777.554	691.251
Altri movimenti di patrimonio netto			(260.977)
Spese aumento di capitale			
Pagamento di dividendi		(1.001.814)	(2.865.821)
Flusso di cassa netto generato da attività finanziaria		1.315.453	(6.547.843)
Flusso di cassa complessivo del periodo		53.134	134.689
Disponibilità liquide a inizio periodo	3.4.10	319.977	185.288
Disponibilità liquide a fine periodo	3.4.10	373.112	319.977
Interessi (pagati)/ incassati		(6.214.586)	(5.370.169)
Imposte sul reddito pagate			(18.749)

3 NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016

3.1 INFORMAZIONI GENERALI

TerniEnergia S.p.A (“TerniEnergia”, “Società” o “Capogruppo”) è una società per azioni domiciliata in Narni (Italia), Strada dello Stabilimento 1, quotata sul Mercato telematico azionario di Borsa Italiana sul Segmento Titoli ad Alti Requisiti (STAR).

TerniEnergia, costituita nel mese di Settembre del 2005 e parte del Gruppo Italeaf, è la prima “smart energy company italiana” e opera nel settore delle energie da fonti rinnovabili, nell’efficienza energetica, nell’energy e nel waste management. TerniEnergia è attiva come system integrator, con un’offerta chiavi in mano di impianti fotovoltaici di taglia industriale, sia per conto terzi sia in proprio anche tramite joint venture con primari operatori nazionali. La Società intende inoltre rafforzare l’attività di vendita dell’energia prodotta da fonte solare. TerniEnergia opera nel waste management, nel recupero di materia ed energia e nello sviluppo e produzione di tecnologie. In particolare, la Società è attiva nel recupero pneumatici fuori uso; nel trattamento di rifiuti biodegradabili attraverso l’implementazione di biodigestori; nella produzione di energia da biomasse; nella gestione di un impianto di depurazione biologica; nel decommissioning di impianti industriali; nel recupero di metalli da demolizione e nelle bonifiche di siti industriali; nello sviluppo e produzione di apparati tecnologici. Il Gruppo è attivo nell’energy management, nella vendita di energia a clienti energivori, nella realizzazione di software e servizi informatici per l’energia ed è provider di servizi amministrativi, finanziari e di gestione del credito. TerniEnergia opera inoltre nello sviluppo di impianti di efficienza energetica sia in EPC sia in FTT (Finanziamento Tramite Terzi), perseguendo gli obiettivi di incremento della produzione energetica da fonti rinnovabili, di risparmio energetico e di riduzione delle emissioni dettati dalla politica ambientale europea.

Fusione TerniEnergia Gas&Power

In data 17 giugno 2016 il Consiglio di Amministrazione di TerniEnergia e l'Assemblea degli Azionisti di TerniEnergia Gas&Power, riunita in seduta straordinaria, hanno approvato l'operazione di fusione per incorporazione in TerniEnergia di TerniEnergia Gas&Power (società quest'ultima interamente controllata dalla stessa TerniEnergia), mediante approvazione del relativo progetto di fusione redatto ai sensi degli articoli 2501-ter e 2505, Codice Civile, e già reso pubblico ai sensi di legge.

L'operazione si è perfezionata in data 23 settembre 2016 con la sottoscrizione dell'atto di fusione la cui iscrizione al registro delle Imprese di Terni è avvenuta in data 27 settembre 2016, data da cui decorrono gli effetti giuridici dell'operazione, mentre gli effetti contabili risultano retrodatati al 1 gennaio 2016.

Tenuto conto di quanto sopra e al fine di rendere più agevole la lettura del bilancio in termini di comparazione dei due esercizi, di seguito sono rappresentati i principali dati aggregati patrimoniali ed economici di TerniEnergia e TerniEnergia Gas&Power con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 e all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016:

	Situazione patrimoniale - finanziaria TerniEnergia	Situazione patrimoniale - finanziaria TerniEnergia	Rettifiche		Situazione patrimoniale - finanziaria Aggregata
			Situazione patrimoniale - finanziaria TGP	Rapporti intercompany	
<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 - dic - 16	31 - dic - 15	31 - dic - 15		31 - dic - 15
ATTIVITA'					
Immobilizzazioni immateriali	2.919	2.824			2.824
Immobilizzazioni materiali	44.807	51.545	5		51.550
Investimenti in partecipazioni	18.465	10.487			10.487
Imposte anticipate	8.165	7.309	72		7.381
Credito Finanziari	31.870	35.415	200	(200)	35.415
Totale attività non correnti	106.226	107.580	277	(200)	107.657
Rimanenze	8.297	6.005			6.005
Crediti commerciali	19.965	17.992	102		18.094
Altre attività correnti	13.548	15.396	17		15.413
Crediti finanziari	6.989	4.887			4.887
Disponibilità liquide	373	320	42		362
Totale attività correnti	49.172	44.600	161		44.761
TOTALE ATTIVITA'	155.398	152.180	438	(200)	152.418
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO					
Capitale sociale	57.007	57.007	500		57.507
Riserve	417	(2.047)	(38)		(2.085)
Risultato di periodo	(6.725)	2.106	(191)		1.915
Totale patrimonio netto	50.699	57.066	271		57.337
Fondo per benefici ai dipendenti	1.143	1.036	4		1.040
Fondo per Rischi			20		
Fondo imposte differite	999	1.035			1.035
Debiti ed altre passività finanziarie	57.828	56.911			
Derivati	289	464			464
Totale passività non correnti	60.259	59.445	24		59.469
Debiti commerciali	14.675	7.766	117		7.883
Debiti ed altre passività finanziarie	23.911	21.886			21.886
Debiti per imposte sul reddito					
Altre passività correnti	5.854	6.017	25		6.042
Totale passività correnti	44.440	35.669	143		35.812
TOTALE PASSIVITA'	104.699	95.114	167		95.281
TOTALE PASSIVITA' E NETTO	155.398	152.180	438		152.618

Si riporta di seguito un prospetto di conto economico depurato ai fini comparativi dell'effetto della fusione per incorporazione della TerniEnergia Gas&Power avvenuta nel mese di settembre 2016.

	Conto economico - TerniEnergia	Conto economico - TerniEnergia	Rettifiche		Conto economico Rettificato
			Conto economico -TGP	Rapporti intercompany	
<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 - dic - 16	31 - dic - 15			31 - dic - 15
Ricavi	27.318	15.980	3.323		19.303
Altri ricavi operativi	3.412	16.195			16.195
Variazione delle rimanenze di sem.ti e prodotti finiti	2.881	(5.292)			(5.292)
Costi per materie prime, mat di consumo e merci	(12.285)	(1.416)	(3.289)		(4.705)
Costi per servizi	(9.384)	(7.053)	(177)		(7.230)
Costi per il personale	(7.058)	(5.460)	(87)		(5.547)
Altri costi operativi	(945)	(1.502)	(5)		(1.507)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(6.460)	(4.271)	(2)		(4.273)
Risultato operativo	(2.522)	7.182	(238)		6.944
Proventi finanziari	1.411	2.711			2.711
Oneri finanziari	(6.810)	(7.360)	(24)		(7.384)
Utile netto prima delle imposte	(7.921)	2.533	(263)		2.270
Imposte	1.196	(428)	72		(356)
Utile(/perdita) netto dell'esercizio	(6.725)	2.106	(191)		1.915

3.2 INFORMATIVA DI SETTORE

In ottemperanza a quanto previsto dall'IFRS 8, si forniscono di seguito le informazioni settoriali al 31 dicembre 2016.

La società opera attraverso le seguenti unità di attività:

- il settore "Technical Service": produzione di energia da varie fonti rinnovabili (fotovoltaico), realizzazione di impianti da fonti rinnovabili (attività di EPC e O&M);
- il settore "Cleantech": gestione efficiente degli impianti di recupero energetico e di materia da risorse marginali (biodigestione e pirogassificazione, trattamento PFU, bonifica acque) e gestione di impianti per la produzione di energia rinnovabile da olio vegetale tracciato e sostenibile e della vendita di olio vegetale;

- il settore “Energy Management”: vendita energia a clienti energivori, software e servizi informatici per l’energia, servizi amministrativi, finanziari e di gestione del credito;
- il settore dell’”Energy Saving”: soluzioni per l’efficienza energetica illuminotecnica e industriale con tecnologie altamente innovative, attività di Esco (attraverso finanziamento tramite terzi) e Espco (EPC e consulting).

Dal punto di vista geografico, il settore “Technical Service” ricomprende, per Euro 5.966 mila, le attività svolte in Sudafrica a favore della società controllata TerniEnergia Project Ltd.

Con riferimento agli altri settori il Gruppo opera prevalentemente in Italia.

I criteri applicati per identificare i settori di attività oggetto di informativa sono in linea con le modalità attraverso le quali il management gestisce la società. In particolare, l’articolazione dei settori di attività oggetto di informativa corrisponde alla struttura della reportistica periodicamente analizzata dal Consiglio d’Amministrazione ai fini della gestione del business della Società.

Il management della Società valuta le performance dei diversi settori operativi, utilizzando i seguenti indicatori:

- i ricavi per settore operativo;
- il margine lordo industriale per settore operativo.

Il criterio utilizzato per l’allocazione dei ricavi a ciascun settore operativo è basato sui volumi di vendita realizzati in ciascun settore. I costi sono allocati in modo diretto a ciascun settore operativo.

	Technical service	Cleantech	Energy Saving	Energy management	Totale
Ricavi	12.249.865	7.096.786	2.888.763	8.494.260	30.729.674
Costi Operativi	(10.783.614)	(4.972.467)	(2.238.761)	(8.797.096)	(26.791.939)
EBITDA	1.466.251	2.124.319	650.002	(302.836)	3.937.736
Ammortamenti ed accantonamenti	(4.372.381)	(1.574.998)	(594.599)	82.040	(6.459.939)
EBIT	(2.906.130)	549.321	55.403	(220.796)	(2.522.203)

	Technical service	Cleantech	Energy Saving	Energy management	Totale
Attivo Immobilizzato	11.367.931	33.204.245	15.523	150.774	44.738.473
Capitale circolante netto	28.935.423	2.472.837	(709.524)	(3.763.730)	26.935.007

Di seguito sono illustrati i provvedimenti di maggior rilievo che hanno caratterizzato il settore energia nel corso del 2016.

Super ammortamento 2017

Nella nuova Legge di Bilancio 2017, il Governo ha confermato per il 2017 il super ammortamento al 140%, finalizzato ad incentivare gli investimenti in beni materiali strumentali nuovi, che consente di fruire una maggiorazione del 40% del costo di acquisto di tali beni, ivi compreso il leasing finanziario. Tra le novità introdotte dalla Legge di Bilancio 2017 c'è anche il nuovo super ammortamento 2017 al 250%, che consente ai beneficiari di fruire di un'imputazione di quote di ammortamento più elevata per i prodotti hi-tech con il cd. iperammortamento 2017.

Il nuovo piano del Governo, Industria 4.0, è stato presentato dal ministro dello Sviluppo, Calenda, in presenza del Premier, Matteo Renzi, durante l'incontro che si è tenuto presso il Museo della Scienza e della Tecnica, Leonardo da Vinci, di Milano, con la comunità degli imprenditori.

Accordo di Parigi sui cambiamenti Climatici

Lo scorso 4 ottobre il Parlamento Europeo ha approvato la ratifica dell'accordo di Parigi, alla presenza del Presidente della Commissione europea Jean-Claude Juncker, del Segretario Generale delle Nazioni Unite Ban Ki-Moon e della Presidente della COP 21 Ségolène Royal.

Al 5 ottobre scorso, risultando che il 94,41% dei paesi aveva già firmato l'accordo (UE inclusa), è scattato il termine dei 30 giorni previsto dal regolamento che ha reso formalmente vigente l'Accordo dal successivo 4 novembre 2016. Da parte sua, l'Italia ha ratificato l'accordo il 27 ottobre scorso; la pubblicazione della legge sulla Gazzetta Ufficiale è avvenuta il 10 novembre scorso.

Calendario Legislativo della Commissione – Winter Package

Lo scorso 30 novembre 2016 la Commissione Europea ha annunciato che verrà pubblicato un pacchetto di iniziative legislative sulla politica climatico-energetica dell'Unione per il periodo successivo al 2020.

I principali provvedimenti riguardano la revisione e l'emissione di direttive e regolamenti sulle energie rinnovabili, sull'efficienza energetica e sul sistema elettrico, al fine di consentire all'Unione

di raggiungere gli obiettivi climatico-energetici al 2030 adottati nell'ottobre 2014 e presentati alla COP 21 del dicembre 2015. Nei documenti approvati sono pure compresi gli indirizzi della Commissione per la stesura dei piani di azione da parte degli stati membri. L'iter di approvazione dei provvedimenti finali, che dovrebbe completarsi entro il 2018, prevede il processo di co-decisione tra Parlamento Europeo e Consiglio dell'Unione per le Direttive, mentre per i regolamenti il Parlamento fornisce solamente un parere. Tutti i provvedimenti dovrebbero entrare in vigore a partire dal 2021.

Spalma incentivi

Si ricorda tuttavia che l'ultima modifica sostanziale, entrata in vigore a far data dal 1 gennaio 2015, è relativa al cosiddetto Decreto "spalma incentivi", che ha costretto gli operatori del settore ad optare per una delle tre opzioni di revisione della tariffa incentivante ed ha introdotto una nuova modalità di pagamento dell'incentivo, la quale prevede la liquidazione di un acconto mensile pari ad un dodicesimo del 90% della producibilità stimata annua con un successivo conguaglio entro il mese di giugno dell'anno seguente.

Gli operatori hanno scelto una tra le seguenti tre opzioni di revisione delle tariffe incentivanti:

- a) una riduzione di una percentuale compresa tra il 17% e il 25%, in funzione del periodo residuo dell'incentivazione ed un allungamento del periodo a 24 anni decorrente dalla data di entrata in esercizio degli impianti;
- b) fermo restando il periodo di erogazione ventennale degli incentivi, una rimodulazione che ha previsto un primo periodo di fruizione di un incentivo ridotto e un successivo periodo di un incentivo incrementato di eguale misura (la percentuale di revisione delle tariffe è inclusa nell'intervallo 10%-30%, in base alla vita residua dell'impianto);
- c) una riduzione dell'incentivo per la durata residua del periodo di incentivazione, che varia in funzione della potenza degli impianti, come segue:
 - 6% per impianti con potenza compresa tra 200 kWp e 500 kWp;
 - 7% per impianti con potenza compresa tra 500 kWp e 900 kWp;
 - 8% per impianti con potenza maggiore di 900 kWp.

A tal riguardo si ricorda che il Gruppo, dopo la valutazione dell'impatto del nuovo quadro normativo sul Settore operativo Fotovoltaico, ha effettuato la scelta dell'opzione tariffaria di riferimento optando per l'opzione b).

Il presente bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli Amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato predisposto ai sensi degli artt. 2 e 3 del DLgs 38/2005, in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emanati dall'International Accounting Standard Board omologati dalla Commissione Europea, che comprendono le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), nonché i precedenti International Accounting Standards (IAS) e le interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore. Per semplicità, l'insieme di tutti i principi e delle interpretazioni è di seguito definito come gli "IFRS". Inoltre si è tenuto conto dei provvedimenti emanati dalla Consob (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa) in attuazione del comma 3 dell'articolo 9 del DLgs n. 38/2005 in materia di disposizione degli schemi di bilancio.

Il bilancio d'esercizio è costituito dai prospetti contabili (Prospetto della situazione patrimoniale finanziaria, Conto economico, Prospetto di conto economico complessivo, Prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario) e dalle presenti note esplicative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" e il criterio generale del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che in base agli IFRS sono rilevate al *fair value*, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci di seguito riportati.

Il bilancio di esercizio è espresso in euro (Euro) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte le operazioni dalla società. Tutti i dati riportati nelle note al bilancio sono espressi, ove non diversamente indicato, in Euro, valuta funzionale.

La società ha scelto di utilizzare lo schema di conto economico per natura, mentre le attività e passività della situazione patrimoniale-finanziaria sono suddivise fra correnti e non correnti. Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto. Si segnala che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n. 15519 del 28 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", nella nota 3.7 sono stati riportati gli schemi di conto economico, situazione patrimoniale-finanziaria e rendiconto finanziario, con indicazione per singola voce di bilancio degli importi significativi delle posizioni o transazioni rivenienti da operazioni effettuate con parti correlate.

Il presente bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 15 marzo 2017, data in cui è autorizzato alla pubblicazione, ed è stato assoggettato a revisione contabile da parte della PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Nuovi IFRS e Interpretazioni dell'IFRIC

I principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio annuale sono gli stessi rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio annuale della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 ad eccezione dei principi e delle interpretazioni di seguito elencati, applicabili dal 1 gennaio 2016.

Principi contabili, gli emendamenti e interpretazioni applicati dal 1 gennaio 2016

Gli emendamenti, le interpretazioni e le modifiche di seguito elencati sono applicabili a partire dal 1° gennaio 2016:

- **Ciclo Annuale dei Miglioramenti agli IFRS 2010-2012** adottato con Regolamento (UE) n. 28/2015 nell'ambito del progetto annuale di miglioramento e rivisitazione generale dei principi contabili internazionali.
- **IAS 19 – Benefici per i dipendenti – Piani a benefici definiti: contributi dei dipendenti** adottato con Regolamento (UE) n. 29/2015. L'emendamento fornisce chiarimenti sull'applicazione dello IAS 19 ai piani a benefici definiti che sottendono contributi non volontari da parte del dipendente o terze parti. Tali contributi riducono il costo dell'entità nel fornire benefici e, nella misura in cui siano commisurati al servizio fornito dal dipendente in un dato periodo, possono essere integralmente dedotti dal costo di periodo, piuttosto che essere ripartiti lungo la vita lavorativa del dipendente stesso.
- **IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto** emendato con Regolamento (UE) n. 2173/2015. L'emendamento stabilisce che un'entità adotti i principi contenuti nell'IFRS 3 per rilevare gli effetti contabili conseguenti all'acquisizione di una interessenza in una *joint operation* che costituisce un *business*. La novità introdotta si applica sia per l'acquisizione di una interessenza iniziale sia per le acquisizioni successive di ulteriori interessenze. Diversamente, una partecipazione detenuta precedentemente all'entrata in vigore della modifica, non è rivalutata nel caso in cui l'acquisizione di un'ulteriore quota ha come effetto il mantenimento del controllo congiunto (cioè l'acquisizione ulteriore non comporta l'ottenimento del controllo sulla partecipata).

- **IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 – Attività materiali** emendati con Regolamento (UE) n. 2231/2015. L'emendamento introduce alcune precisazioni sul metodo di ammortamento basato sui ricavi (tra quelli consentiti dalle preesistenti versioni dello IAS 16 e dallo IAS 38, rispettivamente, per le attività materiali e immateriali), definendolo inappropriato per le attività materiali e preservandone la facoltà di applicazione alle attività immateriali nelle sole circostanze in cui si possa dimostrare che i ricavi e il consumo dei benefici economici derivanti dall'attività siano fortemente correlati. Alla base dell'emendamento, la ricorrenza dei casi in cui i ricavi generati dall'attività che prevede l'utilizzo di un bene ammortizzabile riflettono fattori diversi dal consumo atteso dei benefici economici derivanti dal bene stesso, quali ad es. l'attività di vendita, l'andamento di un diverso processo produttivo, le variazioni nei prezzi di vendita.
- **Ciclo Annuale di Miglioramenti agli IFRS 2012-2014** adottato con Regolamento (UE) n. 2343/2015 nell'ambito del progetto annuale di miglioramento e rivisitazione generale dei principi contabili internazionali.
- **IAS 1 – Presentazione del bilancio** – emendato con Regolamento (UE) n. 2406/2015. L'emendamento è finalizzato a migliorare l'efficacia e la chiarezza dell'informativa di bilancio, incoraggiando le società a esprimere e rappresentare il proprio giudizio professionale nell'esposizione delle informazioni da fornire. In particolare, le modifiche introdotte chiariscono le linee guida contenute nel principio contabile sulla materialità, l'aggregazione di voci, la rappresentazione dei subtotali, la struttura dei bilanci e la *disclosure* in merito alle politiche contabili adottate. Sono altresì modificate le richieste di informazioni per la sezione delle altre componenti di Conto Economico complessivo; l'emendamento, in particolare, richiede esplicitamente di indicare la quota di Conto Economico complessivo di pertinenza di società collegate e *joint ventures* contabilizzate con il metodo del Patrimonio netto, indicando anche per questi ammontari quali saranno o non saranno successivamente riclassificati nell'utile (perdita) dell'esercizio.
- **IAS 27 – Bilancio separato** – emendato con Regolamento (UE) n. 2441/2015. Con riguardo alle entità che redigono il bilancio separato, l'emendamento introduce la facoltà di adottare il metodo del Patrimonio netto per la contabilizzazione delle partecipazioni in società controllate, collegate e *joint ventures*. L'opzione di contabilizzazione va ad aggiungersi a quelle già concesse dalla preesistente versione di principio contabile (metodo del costo e conformemente allo IAS 39).
- Modifiche all'**IFRS 10 – Bilancio consolidato**, **IFRS 12 – Informativa sulle partecipazioni in altre entità** e **IAS 28 – Partecipazioni in società collegate e joint venture** adottate con

Regolamento (UE) n. 1703/2016 finalizzate ad introdurre alcuni chiarimenti in materia di *Entità di investimento: Applicazione dell'eccezione di consolidamento*.

Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione

Quanto di seguito elencato è applicabile a partire dal 1 gennaio 2018:

- **IFRS 15 – Ricavi provenienti da contratto con i clienti** adottato con Regolamento (UE) n. 1905/2016. Il nuovo standard, destinato a sostituire lo IAS18 – *Ricavi*, lo IAS 11 – *Lavori su ordinazione* e l'IFRIC 13 – *Programmi di fidelizzazione della clientela*, rappresenta un quadro di riferimento unico e completo per la rilevazione dei ricavi provenienti dai contratti con i clienti in tutti i settori industriali e commerciali, al fine di migliorarne la rendicontazione contabile e agevolare nel complesso la comparabilità dei bilanci. Nello specifico, il principio introduce un modello di rilevazione dei ricavi del tutto innovativo rispetto al passato, non più subordinato alle caratteristiche dell'oggetto di scambio con il cliente (merci, prestazioni di servizi, interessi, royalties, ecc.), come nell'attuale corpo dei principi contabili destinati ad essere sostituiti, ma basato sulla distinzione tra l'obbligazione contrattuale adempiuta in un unico, preciso momento e quella che è invece resa nel corso del tempo.
Nel primo caso (obbligazione contrattuale resa in un unico momento), il ricavo deve riflettersi in bilancio solo nel momento di passaggio al cliente del totale "controllo" sul bene o servizio oggetto di scambio. Al proposito, il principio fornisce l'elenco di alcuni indicatori utili nell'individuazione del momento di passaggio del controllo annoverando, tra gli altri e con pari enfasi, l'esposizione significativa dei rischi e benefici correlati al bene o servizio, il relativo possesso fisico, l'accettazione da parte del cliente, l'esistenza di diritti legali correlati, ecc. Per effetto di tale approccio concettuale e metodologico, la misura e il momento di corretta rilevazione dei ricavi di vendita di un bene o servizio potrebbero divergere significativamente da quelli individuati in conformità alle disposizioni dello IAS 18, che fonda in via esclusiva tali valutazioni sulla verifica di trasferimento dei rischi e benefici correlati al bene o servizio stesso.
Nel secondo caso (obbligazione contrattuale resa nel corso del tempo), la misurazione e contabilizzazione dei ricavi riflette, in linea teorica, i progressi del livello di soddisfazione del cliente; in pratica, l'entità applica un metodo contabile basato sull'avanzamento della produzione o costi sostenuti. Il principio fornisce una specifica guida per orientare le entità nella scelta del metodo contabile più appropriato.

Un ulteriore elemento di novità rispetto al corpo dei vigenti principi contabili sui ricavi si identifica nella preliminare analisi cui sottoporre ciascun contratto di vendita di beni o servizi, al fine di garantire una corretta gestione e valutazione dei correlativi ricavi. Tale analisi si sviluppa attraverso un processo per step logici, che presuppone che i ricavi vengano considerati, analiticamente, con riguardo ad ogni singola obbligazione contrattuale indipendente e autonoma da tutte le altre. Nello specifico, tali *step* sono:

- identificazione del contratto con il cliente;
- identificazione delle singole obbligazioni contrattuali;
- stima del prezzo di transazione;
- allocazione del prezzo di trasferimento alla/alle singole obbligazioni contrattuali;
- riconoscimento del ricavo.

A corredo delle disposizioni del nuovo principio, è altresì fornito un articolato set di definizioni, esemplificazioni e guide operative, a supporto e orientamento degli IAS *adopter*.

- **IFRS 9 – Strumenti finanziari** adottato con Regolamento (UE) n. 2076/2016. Il nuovo principio contabile che a partire dal 1° gennaio 2018 sostituirà parzialmente l'attuale IAS 39 – *Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione*, è finalizzato a migliorare l'informativa finanziaria sugli strumenti finanziari, e a tener conto più verosimilmente delle difficoltà sorte nel corso della crisi finanziaria introducendo un modello contabile più lungimirante per la rilevazione delle perdite attese sulle attività finanziarie. Nello specifico, le novità introdotte dallo *standard* possono essere sintetizzate nei seguenti tre pilastri:

- **Classificazione e valutazione** delle attività finanziarie, da eseguirsi seguendo un approccio che tenga conto sia del modello di *business* formalizzato dall'Alta Direzione per definire le modalità di gestione delle attività finanziarie e le relative finalità, sia delle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali attesi. Tenuto conto di questi due aspetti, il nuovo principio prevede tre differenti categorie di attività finanziarie (in luogo delle quattro previste dal vigente):

Costo ammortizzato: attività finanziarie detenute al fine di incassare i flussi di cassa contrattuali rappresentati esclusivamente dal pagamento del capitale e degli interessi;

Fair value rilevato nelle Altre componenti di Conto economico complessivo (FVTOCI): attività finanziarie detenute al fine di incassare sia i flussi di cassa contrattuali, rappresentati esclusivamente dal pagamento del capitale e degli interessi, sia i flussi derivanti dalla vendita delle attività;

Fair value rilevato nell'utile/(perdita) d'esercizio (FVTPL): categoria residuale all'interno della quale sono classificate le attività finanziarie non rientranti nelle categorie precedenti.

Per quanto riguarda la classificazione e valutazione delle passività finanziarie, l'IFRS 9 ripropone il trattamento contabile previsto dallo IAS 39, apportando talune limitate modifiche; in particolare, il principio introduce un nuovo trattamento per le passività finanziarie designate al *fair value* rilevato a Conto economico, in base al quale, la quota delle variazioni di *fair value* dovuta al cambiamento del merito creditizio deve essere rilevata a OCI anziché a Conto economico, e senza mai transitare nello stesso.

- **Impairment**; basato sul nuovo modello *Expected Losses* o perdite attese, che presuppone una visione prospettica delle perdite su crediti lungo la vita dello strumento finanziario, richiedendone la rilevazione immediata piuttosto che al verificarsi di un *trigger event* come richiesto dal modello *Incurred Losses* attualmente previsto dallo IAS 39.
- **General Hedge accounting**; parzialmente modificato rispetto alle disposizioni dello IAS 39. Tra le principali novità introdotte, particolare rilievo rivestono: l'ampliamento del novero delle fattispecie cui può essere applicato l'*hedge accounting*; la verifica dell'efficacia della copertura, solo prospettica, non più basata sul *test* di efficacia ma sull'esistenza di una relazione economica tra elemento coperto e strumento di copertura; introduzione della facoltà di modificare il rapporto di copertura senza interrompere il preesistente (cd. *Rebalancing*).

Per quanto riguarda le passività finanziarie, non vengono introdotte sostanziali variazioni rispetto allo IAS 39 in merito alla loro classificazione e valutazione. L'unica novità è rappresentata dal trattamento contabile dell'*own credit risk*: per le passività finanziarie designate al *fair value* (cd. passività in *fair value option*) lo standard prevede che le variazioni di *fair value* delle passività finanziarie attribuibili alla variazione del proprio rischio di credito siano rilevate a patrimonio netto, a meno che tale trattamento non crei o amplifichi un'asimmetria contabile nell'utile d'esercizio, mentre l'ammontare residuo delle variazioni di *fair value* delle passività deve essere rilevato a conto economico.

Infine, alla data di approvazione dei bilanci in commento, risultano emessi dallo IASB ma non ancora omologati dalla Commissione Europea taluni principi contabili, emendamenti ed interpretazioni:

- IFRS 14 – *Regulatory deferral accounts*;
- IFRS 16 – *Lease*, la cui entrata in vigore è prevista per il 1° gennaio 2019, è il nuovo principio che definisce il trattamento contabile delle operazioni di *leasing* in sostituzione della disciplina attualmente esistente e dettata dallo IAS 17 – *Leasing* e dalle

interpretazioni IFRIC 4 – *Determinare se un accordo contiene un leasing*, SIC 15 – *Leasing operativo – Incentivi* e SIC 27 – *La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing*. Il nuovo standard introduce un criterio basato sul diritto d'uso di un bene (*right of use*), che porterà ad uniformare il trattamento contabile del *leasing* operativo attualmente applicato dal locatario a quello del *leasing* finanziario;

- Modifiche agli IFRS 10 e IAS 28: Vendita o contribuzione di attività tra un investitore e la sua collegata o joint venture;
- Modifiche allo IAS 12 in materia di rilevazione di imposte differite attive per perdite non realizzate;
- Modifiche allo IAS 7 in materia di informativa da fornire sul flusso di cassa derivante dall'operatività finanziaria;
- Chiarimenti in merito all'IFRS 15 – Ricavi provenienti da contratti con i clienti;
- Modifiche all'IFRS 2: Classificazione e valutazione dei pagamenti basati su azioni;
- Modifiche all'IFRS 4: Disposizioni transitorie per l'applicazione dell'IFRS 9 – Strumenti finanziari ai contratti assicurativi, in attesa dell'emanazione di un nuovo principio contabile dedicato;
- Ciclo Annuale di Miglioramenti agli IFRS 2014-2016;
- Interpretazione IFRIC 22 – Operazioni in valuta estera e considerazioni aggiuntive;
- Modifiche allo IAS 40: Trasferimenti di investimenti immobiliari.

I riflessi che tali principi, emendamenti e interpretazioni di prossima applicazione potranno eventualmente avere sull'informativa finanziaria della Società sono ancora in corso di approfondimento e valutazione.

Principi contabili applicati nella valutazione delle principali voci di bilancio

Di seguito sono descritti i principali criteri di valutazione adottati:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili, controllabili ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri

accessori e delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta l'ammortamento è determinato tenendo conto dell'effettiva utilizzazione del bene.

Per le licenze d'uso e per le altre immobilizzazioni immateriali l'ammortamento è calcolato col metodo lineare in modo da allocare il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto lungo il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e la durata dei relativi contratti a partire dal momento in cui il diritto acquisito diviene esercitabile ed è generalmente compreso in un periodo tra 3 e 5 anni.

Avviamento

L'avviamento iscritto tra le immobilizzazioni immateriali è connesso a operazioni di aggregazione di imprese e rappresenta la differenza fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una azienda o di un ramo di azienda e la somma algebrica dei valori assegnati, sulla base dei valori correnti all'atto dell'acquisizione, alle singole attività e passività componenti il capitale di quella azienda o ramo di azienda. Avendo vita utile indefinita, gli avviamenti non sono assoggettati ad ammortamento sistematico bensì a impairment test con cadenza almeno annuale, salvo che gli indicatori di mercato e gestionali individuati dal Gruppo non facciano ritenere necessario lo svolgimento del test anche nella predisposizione delle situazioni infrannuali. Ai fini della conduzione dell'impairment test l'avviamento è allocato sulle singole cash generating unit (CGU), cioè sulle più piccole unità di business finanziariamente indipendenti attraverso cui il Gruppo opera nei diversi segmenti di mercato. L'avviamento relativo ad acquisizioni di aziende consolidate è rappresentato nelle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività, applicando il criterio del *component approach*, secondo il quale ciascuna componente suscettibile di un'autonoma valutazione della vita utile e del relativo valore deve essere trattata individualmente.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile.

Nell'esercizio in cui l'attività materiale viene rilevata per la prima volta l'ammortamento è determinato tenendo conto dell'effettiva utilizzazione del bene.

La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di immobilizzazioni materiali è la seguente:

Descrizione	Periodo
Fabbricati	30 anni
Impianti e macchinari	12 anni
Attrezzature industriali e commerciali	7 anni
Impianti fotovoltaici	20 anni
Inverter	10 anni
Altri beni	4 – 10 anni

Partecipazioni

La Società classifica i propri investimenti in partecipazioni in:

- "imprese controllate" sulle quali l'impresa partecipante ha il potere di determinare le scelte finanziarie e gestionali ottenendone i benefici relativi;
- "imprese collegate" sulle quali l'impresa partecipante esercita una influenza notevole (che si presume quando nell'Assemblea ordinaria può essere esercitato almeno il 20% dei voti). La voce include anche la fattispecie delle imprese sottoposte a controllo congiunto (joint venture).

Le imprese controllate (anche congiuntamente), collegate ed altre, ad eccezione di quelle classificate come "attività possedute per la vendita", sono valutate al costo di acquisizione o di

costituzione. Detto costo permane nei bilanci successivi ad eccezione del verificarsi di una perdita di valore o dell'eventuale ripristino a seguito di una variazione della destinazione economica o per operazioni sul capitale. Le partecipazioni destinate alla vendita sono valutate al minore tra il costo ed il fair value al netto dei costi di vendita.

Beni in leasing

Leasing finanziario

Alla data di prima rilevazione l'impresa locataria iscrive l'attività nelle immobilizzazioni ed una passività finanziaria per il valore pari al minore tra il *fair value* del bene ed il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti alla data di avvio del contratto utilizzando il tasso di interesse implicito del leasing o il tasso marginale di interesse del prestito. Successivamente è imputato a conto economico un ammontare pari alla quota di ammortamento del bene e degli oneri finanziari incorporati dal canone pagato nell'esercizio.

Leasing operativo

I canoni attivi o passivi relativi a contratti di leasing qualificabili come operativi sono rilevati a conto economico in maniera lineare in relazione alla durata del contratto.

Riduzione di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali

A ciascuna data di riferimento del bilancio le attività immateriali con vita utile definita sono analizzate al fine di identificare l'esistenza di eventuali indicatori, rivenienti sia da fonti esterne che interne alla Società di riduzione di valore delle stesse. Nelle circostanze in cui sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro a conto economico. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo valore equo (*fair value*), ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività.

Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore d'uso è determinato in relazione alla *cash generating unit* cui tale attività appartiene. Una riduzione di valore è riconosciuta nel conto economico qualora il valore di iscrizione dell'attività, ovvero della relativa *cash generating unit* a cui la stessa è allocata, è superiore al valore

recuperabile.

Per le attività oggetto di ammortamento viene valutata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita di valore, in caso di presenza dei suddetti indicatori si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività imputando l'eventuale eccedenza di costo a conto economico.

Qualora vengano meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività, diverso dall'avviamento, viene ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attivo in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Crediti commerciali e altre attività correnti

I crediti commerciali e altre attività correnti sono valutati al momento della prima iscrizione al fair value. Nei periodi successivi, tali attività sono valutate al costo ammortizzato sulla base del metodo del tasso d'interesse effettivo.

Se vi è un'obiettiva evidenza di elementi che indichino riduzioni di valore, l'attività è ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi di cassa ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività è ripristinato. In tal caso il valore di ripristino non può superare il valore ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi di vendita. Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, e di consumo nonché dei prodotti finiti e merci è determinato applicando il metodo del costo medio ponderato.

Il costo di prodotti finiti e dei semilavorati comprende i costi di progettazione, le materie prime, il costo del lavoro diretto e altri costi di produzione (sulla base della normale capacità operativa). Non sono inclusi nella valutazione delle rimanenze gli oneri finanziari.

La voce rimanenze accoglie anche, tra i prodotti in corso di lavorazione, il valore di tutti gli impianti fotovoltaici in corso di realizzazione, o già ultimati, per i quali alla data di riferimento del bilancio

non sono maturati tutti i presupposti contabili per la rilevazione del corrispondente ricavo da cessione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide includono la cassa, i depositi a vista con le banche e altri investimenti a breve termine altamente liquidabili (trasformabili in disponibilità liquide entro novanta giorni). Gli scoperti di conto corrente sono classificati tra le "Passività finanziarie correnti".

Crediti Finanziari

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono classificate come attività correnti, salvo che per le quote con scadenza superiore ai 12 mesi, che vengono incluse tra le attività non correnti.

Patrimonio Netto

Capitale Sociale

Il Capitale Sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato della Società. I costi strettamente correlati all'emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando si tratta di costi direttamente attribuibili all'operazione di capitale, al netto dell'effetto fiscale differito.

Azioni proprie

Sono esposte a diminuzione del Patrimonio Netto della Società. Non sono rilevati a conto economico utili o perdite per l'acquisto, la vendita, l'emissione o la cancellazione di azioni proprie.

Altre riserve

Includono i risultati economici degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o da ripianare (in caso di perdite). La posta accoglie, inoltre, anche i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono relative a finanziamenti, debiti commerciali ed altre passività finanziari e sono valutate al momento della prima iscrizione al fair value. Il valore d'iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore d'iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse effettivo rappresentato dal tasso che allinea, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa connessi alla passività e il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato).

Le altre passività finanziarie sono classificate fra le passività correnti salvo che la società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data del bilancio.

Fondo per benefici ai dipendenti (Trattamento di Fine Rapporto)

Nei programmi con benefici definiti, tra i quali rientra anche il trattamento di fine rapporto dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, l'ammontare del beneficio da erogare al dipendente è quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro, ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione; pertanto il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base a calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il projected unit credit method. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa ad un tasso d'interesse pari a quello di obbligazioni (treasury/government bonds) emesse in Euro e che tenga conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputate a partire dall'esercizio 2013 e con effetto retroattivo a patrimonio netto.

A partire dal 1° gennaio 2007 la legge finanziaria 2007 e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi del TFR potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda. Nel caso di destinazione a forme pensionistiche esterne, la società è soggetta solamente al versamento di un contributo definito al fondo prescelto, e a partire da tale data le quote di nuova maturazione hanno natura di programma a contribuzione definita non assoggettato a valutazione attuariale.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi e gli altri proventi sono iscritti in bilancio al fair value del corrispettivo di vendita, al netto di sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la prestazione dei servizi. Nella voce sono rilevati i ricavi derivanti dalla vendita di impianti fotovoltaici, i quali sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi significativi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni, e la società ha smesso di esercitare il controllo sulle attività trasferite.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono rilevati, quando possono essere attendibilmente stimati, con riferimento allo stadio di completamento dell'operazione alla data di riferimento del bilancio.

I ricavi relativi all'attività di efficientamento energetico con enti pubblici e/o privati ricadono nell'ambito di applicazione rispettivamente dell'IFRIC 12 e dell'IFRIC 4. Tali tipi di contratti si compongono di due elementi:

- Il primo elemento contrattuale (l'attività di efficientamento) origina, a sua volta, due tipologie di ricavi:
- La prima è pari al fair value del canone di efficientamento energetico (calcolato come attualizzazione dei flussi di cassa attesi utilizzando i parametri di mercato con cui si confrontano i comuni per ottenere finanziamenti a medio lungo termine).
- Il secondo, causato dall'evidente disallineamento temporale tra il momento del sostenimento dei costi per l'effettuazione dell'attività ed il recupero in quindici anni (o per gli anni di durata del contratto) del relativo ricavo genera ogni anno un'attività finanziaria. Tale attività finanziaria e le relative componenti economiche operative e finanziarie nei quindici anni sono determinate in aderenza a quanto illustrato nel documento "Applicazione n. 3 dell'OIC – Ifric 12 Accordi per servizi in concessione" al paragrafo relativo al modello dell'attività finanziaria e secondo il combinato disposto dello IAS 17 e IFRIC 4 per i contratti con i soggetti privati.
- Il secondo elemento (l'attività di manutenzione) è riflesso in contabilità (conformemente al disposto dello IAS 18), per competenza maturata.

Riconoscimento dei costi

I costi sono rilevati quando relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio in cui sono sostenuti oppure quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi nel rispetto del principio della competenza economica.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico secondo il criterio della competenza temporale e sono iscritti per l'importo dell'interesse effettivo.

Gli oneri finanziari che, sono direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione, sono capitalizzati come parte del costo del bene stesso. La capitalizzazione è interrotta quando il relativo bene è pronto per l'uso previsto o la vendita. Gli interessi passivi vengono riconosciuti in base al metodo dell'interesse effettivo. Gli altri oneri finanziari sono imputati a conto economico nell'esercizio di competenza.

Dividendi

La distribuzione di dividendi agli azionisti della TerniEnergia S.p.A. viene registrata come passività nel periodo in cui la distribuzione degli stessi viene approvata dall'Assemblea degli azionisti.

Imposte correnti e differite

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di una attività o passività ed il relativo valore contabile. Le imposte anticipate, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite e anticipate sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Le imposte correnti, differite e anticipate sono rilevate nel conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte correnti, differite e anticipate sono compensate quando esiste un diritto legale alla compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Conversione delle poste in valuta estera

Gli elementi espressi in valuta differente da quella funzionale, sia monetari (disponibilità liquide, attività e passività che saranno incassate o pagate con importi di denaro prefissato o determinabile, etc.) sia non monetari (anticipi a fornitori di beni e/o servizi, avviamento, attività immateriali, etc.) sono inizialmente rilevati al cambio in vigore alla data in cui viene effettuata l'operazione. Successivamente gli elementi monetari sono convertiti in valuta funzionale sulla base del cambio della data di rendicontazione e le differenze derivanti dalla conversione sono imputate al conto economico. Gli elementi non monetari sono mantenuti al cambio di conversione dell'operazione tranne nel caso di andamento sfavorevole persistente del tasso di cambio di riferimento; in tal caso le differenze cambio sono imputate a conto economico.

Utile/Perdita per azione

Base

L'utile/perdita base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Diluito

Ai fini del calcolo dell'utile/perdita diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo, mentre l'utile netto della Società è rettificato per tener conto di eventuali effetti, al netto delle imposte, dell'esercizio di detti diritti. L'utile/perdita per azione diluito non viene calcolato nel caso di perdite, in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento dell'utile per azione.

Uso di stime

La redazione del bilancio, in applicazione degli IFRS, richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sulla relativa informativa, nonché sulle attività e passività potenziali alla data di riferimento del bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie e vengono adottate quando il valore contabile delle attività e passività non è facilmente desumibile da altre fonti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo quell'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Si ritiene che alcuni principi contabili siano particolarmente significativi ai fini della comprensione del bilancio; a tal fine, di seguito, sono indicate le principali voci di bilancio interessate dall'uso delle predette stime contabili, nonché le principali assunzioni utilizzate dal management nel processo di valutazione delle predette voci di bilancio, nel rispetto dei sopra richiamati principi contabili internazionali. La criticità insita in tali stime è determinata, infatti, dal ricorso ad assunzioni e/o a giudizi professionali relativi a tematiche per loro natura incerte.

Le modifiche delle condizioni alla base delle assunzioni e dei giudizi adottati potrebbero determinare un impatto significativo sui risultati successivi.

Recupero futuro di imposte anticipate

Al 31 dicembre 2016, il bilancio comprende attività per imposte anticipate, per un importo il cui recupero negli esercizi futuri è ritenuto dagli Amministratori altamente probabile. La recuperabilità delle suddette imposte anticipate è subordinata al conseguimento di utili imponibili futuri sufficientemente capienti.

La valutazione della predetta recuperabilità tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su pianificazioni fiscali prudenti; tuttavia, nel momento in cui si dovesse constatare che La Società non fosse in grado di recuperare negli esercizi futuri la totalità o una parte delle predette imposte anticipate rilevate, la conseguente rettifica verrà imputata al Conto economico dell'esercizio in cui si verifica tale circostanza.

Fondo svalutazione dei crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della Società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il prolungamento e l'eventuale peggioramento dell'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori della Società rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, impianti e macchinari, le attività immateriali (in particolare il valore delle autorizzazioni), le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Il management rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai più recenti piani aziendali.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con l'intento di copertura al fine di ridurre il rischio di tasso e di variazioni nei prezzi di mercato. Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value, come stabilito dallo IAS 39. Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

Fair value hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del fair value dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a conto economico.

Cash flow hedge – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico

dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico. Le attività e passività finanziarie valutate al fair value sono classificate nei tre livelli gerarchici di seguito descritti, in base alla rilevanza delle informazioni (input) utilizzate nella determinazione del fair value stesso.

In particolare:

Livello 1: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;

Livello 2: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al livello 1, ma che, per tali attività/passività, sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;

Livello 3: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui fair value è determinato sulla base di dati di mercato non osservabili.

Si rinvia alle note illustrative relative alle singole voci di bilancio per la definizione del livello di gerarchia di fair value in base a cui classificare i singoli strumenti valutati al fair value o per i quali è indicato il fair value nell'informativa di bilancio.

Non sono presenti attività o passività classificabili nel livello 3 della gerarchia dei fair value.

Non sono avvenuti nel corso dell'esercizio trasferimenti fra i diversi livelli della gerarchia di fair value.

3.4 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

ATTIVITA NON CORRENTI

3.4.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Nelle tabelle che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del “Costo originario” (Tabella 1), degli “Ammortamenti accumulati” (Tabella 2) e dei “Valori netti” (Tabella 3) relative alle immobilizzazioni immateriali.

(Tabella 1)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	COSTO ORIGINARIO						Valori al 31.12.2016
	Valori al 31.12.2015	Increm.ti	Decrementi per dismissioni	Incrementi da fusione	Trasf.ti da LIC e riclassifiche	Altre variazioni	
Software	1.044.877	114.754					1.159.631
Altre	608.445			2.100			610.545
Diritti Superficie	22.691						22.691
Brevetti	116.450						116.450
Avviamento	2.335.176			145.600			2.480.776
TOTALE	4.127.639	114.754	0	147.700	0	0	4.390.093

(Tabella 2)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI						Valori al 31.12.2016
	Valori al 31.12.2015	Increm.ti	Decrementi per dismissioni	Incrementi da fusione	Riclassifiche	Altre variazioni	
Software							
- ammortamenti	624.422	136.744					761.166
Altre							
- ammortamenti	562.408	29.180		2.100			593.688
Brevetti							
- ammortamenti	116.450						116.450
TOTALE	1.303.280	165.923		2.100			1.471.303

(Tabella 3)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	VALORI NETTI					
	31.12.2015			31.12.2016		
	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti

Software	1.044.877	(624.422)	420.455	1.159.631	(761.166)	398.466
Altre	608.445	(562.408)	46.037	610.545	(593.688)	16.857
Diritti Superficie	22.691		22.691	22.691		22.691
Brevetti	116.450	(116.450)		116.450	(116.450)	
Avviamento	2.335.176		2.335.175	2.480.775		2.480.775
TOTALE	4.127.639	(1.303.280)	2.824.359	4.390.092	(1.471.303)	2.918.789

Gli incrementi riguardano il software, per acquisto di alcune licenze informatiche, e la voce avviamento, a seguito della fusione avvenuta nel 2016 della TerniEnergia Gas&Power. Il residuo dell'avviamento, iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, si riferisce alla partecipazione in Lucos Alternative Energies SpA fusa in TerniEnergia SpA nel corso del 2015.

I valori dell'avviamento sono stati determinati in continuità con il valore determinato nel bilancio consolidato del Gruppo TerniEnergia in aderenza con quanto previsto dall'OPI 2 (Revised).

IMPAIRMENT TEST SULL'AVVIAMENTO

Il saldo dell'avviamento è stato testato a livello di singola CGU, identificata come unità generatrice di autonomi flussi di cassa cui l'avviamento si riferisce e che viene monitorata a fini gestionali interni da parte della Società. In particolare è stata identificata l'unità generatrice di flussi finanziari che:

- rappresenta il livello minimo all'interno dell'impresa al quale l'avviamento si riferisce e in base al quale viene monitorato ai fini del controllo di gestione;
- si è previsto beneficiasse delle sinergie dell'aggregazione;
- potesse essere rappresentata a livello di reporting da un insieme di flussi informativi chiari, attendibili e misurabili.

In particolare e con riferimento all'avviamento sopra esposto si ha:

Valori in Migliaia di Euro

	2016
Lucos Alternative Energies SpA	2.335
TerniEnergia Gas&Power	146
Totale Avviamento	2.481

La stima del valore recuperabile delle CGU è stata determinata sulla base di criteri improntati alla prudenza e nel rispetto dei dettami dei principi contabili di riferimento (IAS 36) nonché in coerenza con la prassi valutativa in ambito IFRS. Nello specifico, per l'identificazione del valore recuperabile inteso come il "valore d'uso" della CGU, si è proceduto all'attualizzazione dei flussi finanziari operativi (DCF Model) estrapolati dai piani economico-patrimoniali triennali redatti e approvati dal Consiglio di Amministrazione, per un periodo di riferimento dal 2017 al 2019 e sviluppato su un ulteriore orizzonte temporale fino al 2021. La previsione di flussi di cassa è stata determinata utilizzando in particolare il cash flow operativo per il periodo di riferimento, preparata sulla base dei risultati conseguiti nei precedenti esercizi e delle prospettive future. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione dei flussi, pari all'8,5%, è stato determinato sulla base delle informazioni di mercato del costo del denaro e dei rischi specifici della CGU di riferimento (Weighted Average Cost of Capital, WACC). Si è utilizzato un tasso annuo di crescita composto (CAGR) per i ricavi del 20% nell'arco temporale di 5 anni. L'effettuazione del test ha evidenziato che il valore recuperabile della singola CGU è superiore al capitale investito netto (incluso l'avviamento).

Pertanto, ad esito del sopra menzionato test di impairment svolto non sono emerse necessità di adeguamento del valore dell'avviamento iscritto in bilancio.

L'analisi di sensitività eseguita variando diversi parametri, incluso il WACC nella misura di 3 punti percentuali, ha confermato la tenuta dei valori e l'assenza di impairment.

3.4.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Nelle tabelle che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del "Costo originario" (Tabella 1), del "Fondo ammortamenti e svalutazioni" (Tabella 2) e dei "Valori netti" (Tabella 3) relative alle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015:

(Tabella 1)

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	COSTO ORIGINARIO						Valori al 31.12.2016
	Valori al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Incrementi da fusione	Riclassifiche	Svalutazioni	
Terreni e fabbricati							
- costo storico	4.808.933		(650.000)				4.158.933
Impianti e macchinario							
- costo storico	38.393.492	211.550	(46.400)				38.558.642

Attrezzature industriali						
- costo storico	811.759	1.889				813.648
Altri beni						
- costo storico	961.462	639		10.483		972.584
Immobilizzazioni in corso						
- costo storico	14.969.669	1.449.653	(4.147.211)		(1.128.000)	11.144.112
TOTALE	59.945.314	1.663.731	(4.843.611)	10.483	(1.128.000)	55.647.918

(Tabella 2)

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	FONDO AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI					
	Valori al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi per dismissioni	Incrementi da fusione	Altre variazioni	Valori al 31.12.2016
Terreni e fabbricati						
- ammortamenti	470.059	127.346				597.405
Impianti e macchinario						
- ammortamenti	6.316.717	2.201.783				8.518.500
Attrezzature industriali						
- ammortamenti	734.679	55.394				790.073
Altri beni						
- ammortamenti	878.985	50.938		5.107		935.031
TOTALE	8.400.441	2.435.461		5.107		10.841.009

(Tabella 3)

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	VALORI NETTI					
	31.12.2015			31.12.2016		
	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti	Costo originario	Fondo amm.nti e svalut.ni	Valori netti

Terreni e fabbricati	4.808.933	(470.059)	4.338.874	4.158.933	(597.405)	3.561.527
Impianti e macchinario	38.393.492	(6.316.717)	32.076.774	38.558.642	(8.518.500)	30.040.142
Attrezzature industriali	811.759	(734.679)	77.079	813.649	(790.073)	23.576
Altri beni	961.462	(878.985)	82.476	972.584	(935.031)	37.553
Immobilizzazioni in corso	14.969.669		14.969.669	11.144.112		11.144.112
TOTALE	59.945.314	(8.400.441)	51.544.874	55.647.920	(10.841.009)	44.806.909

Gli investimenti in terreni e fabbricati ammontano a Euro 3.562 mila ed accolgono prevalentemente il valore degli immobili di proprietà della Società, rappresentati da quattro fabbricati industriali presenti all'interno dello stabilimento di Nera Montoro, al servizio delle attività industriali della Società. Il decremento è relativo al conferimento nella controllata Newcoenergy e del terreno su cui insiste l'impianto di digestione anaerobica e compostaggio di Calimera (provincia di Lecce) avvenuto nel corso del 2016.

La voce "Impianti e Macchinari" ricomprende: quattro impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di circa 3 Mwp; due impianti di trattamento PFU (Pneumatici Fuori Uso), di cui uno entrato in esercizio a fine 2015, un impianto di biodigestione e compostaggio per il trattamento della FORSU (Frazione Organica Rifiuti Solidi Urbani) con recupero di biogas per la produzione di energia elettrica (potenza 0,75 Mwe e 1 Mwt) e un impianto di depurazione delle acque di falda, presenti all'interno dello stabilimento di Nera Montoro.

La voce "Immobilizzazioni in corso", accoglie gli investimenti in corso di realizzazione e non ancora entrati in esercizio al 31 dicembre 2016. In particolare la voce accoglie in prevalenza i costi sostenuti per la realizzazione di un impianto di pirogassificazione alimentato a legno vergine (potenza 1 Mwt), in relazione al quale è riscontrabile al momento un ritardo nella messa in esercizio definitiva imputabile ad una serie di prescrizioni ambientali e adeguamenti tecnologici ancora in corso di realizzazione alla data di redazione del presente bilancio. Al termine di tali lavori l'impianto entrerà definitivamente in esercizio. Il costo dell'investimento verrà interamente recuperato attraverso il suo utilizzo.

Il decremento della voce "Immobilizzazioni in corso" è dipeso dal conferimento dell'impianto di Calimera di biodigestione anaerobica nella società controllata Newcoenergy sopra descritto, nonché dalla svalutazione per euro 1.128 mila di costi capitalizzati in esercizi precedenti relativi sviluppo di un campo eolico da 18 MWp ubicato nel Comune di Stroncone a seguito di incertezze emerse nel corso del 2016 circa la recuperabilità dell'investimento.

Si precisa che le immobilizzazioni in corso al 31 dicembre 2016 accolgono anche la capitalizzazione di oneri finanziari, per Euro 357 mila, invariato rispetto all'esercizio precedente sono riferibili ad interessi passivi rilevati in precedenti esercizi e relativi a finanziamenti a breve termine erogati da istituti di credito a sostegno della realizzazione degli impianti sopra citati.

La società detiene beni in leasing attraverso la formula del *sale and lease back* riferiti in particolare ad impianti di Power Generation (Apollosa, Chieuti, Magliano e Fratta 4), a progetti di *Energy Saving* nonché agli impianti del *Cleantech* del Biodigestione ed i due PFU.

Business Line	Numero impianti	Debito corrente	Debito non corrente	Debito Complessivo
Cleantech	3	1.422	10.053	11.476
Energy Saving	8	318	953	1.271
Power Generation	4	349	5.863	6.212
Totale	15	2.089	16.870	18.959

3.4.3 INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI

La tabella di seguito riportata fornisce il dettaglio degli investimenti relativi alle partecipazioni in società controllate, *Joint Venture* e altre imprese al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015	Variazione	Variazione %
Partecipazioni in JV	2.479.621	2.661.389	(181.768)	(6,8)%
Partecipazioni in controllate	15.978.806	6.581.776	9.397.030	142,8%
Partecipazioni in altre imprese	6.850	1.243.920	(1.237.070)	(99,4)%
Totale Partecipazioni	18.465.277	10.487.085	7.978.192	76,1%

L'incremento della voce partecipazioni è attribuibile essenzialmente all'effetto dell'acquisizione di Softeco Sismat Srl e Selesoft Consulting Srl, il cui prezzo pagato e corrispondente valore di carico è pari a Euro 3.415 mila ed Euro 1.115 mila, all'acquisizione dell' 88,22% di Wisave in data 30 dicembre

2016 per Euro 702 mila ed al conferimento in Newcoenergy dell'impianto di biodigestione anaerobica di Calimera del valore netto contabile pari di euro 4.800 migliaia.

La voce Altre Partecipazioni, che include Consorzio Montoro, Soltarenti e Vento Banca, si riduce per la svalutazione dei titoli Veneto Banca riflessa nel conto economico 2016.

Vengono di seguito elencate le società in joint venture e le relative percentuali di possesso diretto o indiretto da parte della Società:

Denominazione	Sede	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al Gruppo	Capitale Sociale al 31 dicembre 2016
		Diretto	Indiretto		
Girasole S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	50%	-	50%	10.000
Guglionesi S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	50%	-	50%	10.000
Energia Alternativa S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	50%	-	50%	20.000
Solter S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	50%	-	50%	10.000
Investimenti Infrastrutture S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n. 4	50%	-	50%	10.000
Infocaciucci S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	50%	-	50%	10.000
Soc. Agric. FotosolaraBonannaro S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	50%	-	50%	10.000
Soc. Agric. Oristano S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	50%	-	50%	10.000
Rebis Power S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	50%	-	50%	20.000
TerniEnergia Middle East Power L.l.c.	Abu Dhabi	49%	-	49%	38.764
Società entrate nel perimetro di consolidamento nel corso dell'anno 2016					
Ant Energy S.r.l.	Roma – Via Clitunno, 51	50%	-	50%	10.000
Consorzio Proteco	Milano - Viale E. Jenner 53	22,22%	-	77,78	9.000
Vitruviano Lab S.r.l. (*)	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	-	82,21%	82,21%	1.820.000

(*) Vitruviano Lab Srl è un organismo di ricerca costituito in data 7 dicembre 2016 in relazione al quale la Softeco Sismat Srl ha conferito il Ramo d'Azienda, di cui è titolare nel suo complesso, svolgente l'attività di sviluppo, gestione e fornitura di software per la gestione della vendita dell'Energia sul mercato libero, e per l'interfaccia con la Borsa dell'Energia, ed in particolare il software denominato "Energy & Gas Retail TM". La Softeco Sismat detiene al 31 dicembre 2016 il 54,84%, la Selesoft Consulting Srl il 27,37%, la Italeaf SpA il 17,58% e la M.D.P. Materials Design & Processing S.r.l lo 0,21%. In virtù di patti parasociali esistenti tra i soci, che prevedono il controllo congiunto della Vitruviano Lab Srl, si è provveduto a consolidare la società con il metodo del Patrimonio Netto.

Di seguito si riporta la movimentazione delle partecipazioni in joint venture ed il confronto con il Patrimonio netto al 31 dicembre 2016:

Partecipazione	Valore al 31.12.2015	Incrementi per acquisti o versamenti	Decrementi per cessioni	Svalutazioni	Valore al 31.12.2016	Patrimonio Netto al 31.12.2016
----------------	----------------------	--------------------------------------	-------------------------	--------------	----------------------	--------------------------------

En. Alternativa s.r.l.	1.429.500		1.429.500	102.417
Girasole s.r.l.	6.468		6.468	1.004.983
Guglionesi s.r.l.	5.000		5.000	516.380
Solter	5.383		5.383	526.973
Ant Energy		1.250	1.250	10.000
Fotosolara Oristano S.r.l.	73.165		73.165	576.697
Fotosolara Bonannara S.r.l.	72.841		72.841	(99.381)
Infocaciucci S.r.l.	381.367		381.367	516.256
Investimenti e Infrastrutture S.r.l.	104.647		104.647	17.179
Rebis Power S.r.l.	583.018		(183.018)	400.000
				1.181.821
Valore in bilancio	2.661.389	1.250	(183.018)	2.479.621
				4.353.325

* Patrimonio Netto da bilancio redatto secondo i principi IFRS.

Vengono di seguito elencate le società controllate e le relative percentuali di possesso diretto ed indiretto da parte della Società:

Denominazione	Sede	% di possesso nel Gruppo		% contribuzione al Gruppo	Capitale sociale al 31.12.2016
		Diretto	Indiretto		
Newcoenergy S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%	100.000
Capital Solar S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%	10.000
Rinnova S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%	10.000
Soc. Agr. Fotosolara Cheremule S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	100%	-	100%	10.000
Soc. Agr. Fotosolara Ittireddu S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	100%	-	100%	10.000
T.e.c.i. costruzioni & ingegneria S.r.l.	Gioia del Colle – Via Giosuè Carducci n. 122	100%	-	100%	10.000
Meet Green Italia S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%	10.000
LyteEnergy S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	70%	-	70%	50.000
Soc. Agricola Padria S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	100%	-	100%	10.000
TerniEnergia. Hellas M.EPE.	Atene – 52, Akadimiasstreet	100%	-	100%	4.500
TerniEnergia Polska Zoo	Varsavia - Sw. Krolewska 16, 00-103	100%	-	100%	5.508
Tevasa Energy Pty L.t.d.	Cape Town, 1 Waterhouse Place, Century City, 7441	80%	-	80%	8
IGreen Patrol S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	100%	-	100%	20.000
Alchimia Energy 3 S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	100%	-	100%	10.000
TerniEnergia Romania Srl	Str. Popa Petre 5 – Bucarest	100%	-	100%	4.899
TerniEnergia Solar South Africa L.t.d.	Woodstok, De Boulevard searle street	100%	-	100%	0
TerniEnergia Project L.t.d.	Woodstok, De Boulevard searle street	80%	-	80%	7
GreenAsm S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	50%	-	50%	10.000
T.E.R.N.I. SolarEnergy S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	100%	-	100%	10.000
Greenled Industry S.p.A.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	100%	-	100%	1.156.735
Società entrate nel perimetro di consolidamento nel corso dell'anno 2016					
Val di Taro Tyre Srl	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	100%	-	100%	10.000
Selesoft Consulting S.r.l.	Genova – Via De Marini 1	100%	-	100%	475.000
Softeco Sismat S.r.l.	Genova – Via De Marini 1	100%	-	100%	8.630.000
Wisave S.r.l.	Narni - Strada dello Stabilimento, 1	88,22%	-	88,22%	223.000
TerniEnergia Moçambique Limitada	Rua Orlando Francisco Magumbwe, n.º 32, cidade de Maputo	99%	-	99%	0
Società uscite dal perimetro di consolidamento nel corso dell'anno 2016					

Capital Energy S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%	
MeetSolar S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%	
Festina S.r.l.	Terni - Via Garibaldi n.43	100%	-	100%	
Energia Basilicata S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%	
Energia Lucana S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%	
Energia Nuova S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%	
Verde Energia S.r.l.	Nardò- Via Don Milani, n.4	100%	-	100%	
Società fuse per incorporazione nel corso dell'anno 2016					
TerniEnergia Gas&Power S.p.A.	Milano - Corso Magenta, 85	100%	-	100%	500.000

Si riporta di seguito il prospetto della movimentazione delle partecipazioni in società controllate con indicazione del relativo patrimonio netto al 31.12.2016

Partecipazione	Valore al 31.12.2015	Incrementi per acquisti	Decrementi	Svalutazioni	Valore al 31.12.2016	Patrimonio Netto al 31.12.2016
Alchimia Energy 3 S.r.l.	67.000				67.000	320.682
Capital Energy S.r.l.	20.906			(20.906)		
Capital Solar S.r.l.	48.901				48.901	44.589
Energia Basilicata S.r.l.	6.117			(6.117)		
Energia Lucana S.r.l.	6.772			(6.772)		
Energia NuovaS.r.l.	15.781			(15.781)		
Festina S.r.l.	10.000			(10.000)		
Società Agricola Fotosolara Cheremule S.r.l.	506.777				506.777	1.459.998
GreenLed Industry S.p.a.	3.500.000				3.500.000	1.288.757
GreenASM S.r.l.	5.000				5.000	474.955
Igreen Patrol S.r.l.	20.000				20.000	(206.162)
LyteEnergy S.r.l.	35.000				35.000	360.551
Meet Green S.r.l.	45.231				45.231	
Meet Solar S.r.l.	3.217			(3.217)		
Newcoenergy S.r.l.	141.225	4.799.970			4.941.195	100.716
Rinnova S.r.l.	90.838				90.838	7.321
Selesoft Consulting S.r.l.		3.415.010			3.415.010	457.671
Softeco Sysmat S.r.l.		1.115.194			1.115.194	6.851.955
Teci Costruzioni & Ingegneria S.r.l.	63.870				63.870	44.880
T.E.R.N.I. Solar Energy S.r.l.	1.396.187				1.396.187	1.683.298
TerniEnergia Gas&Power S.p.A.	576.500		(576.500)			
Ternienergia Hellas M.e.p.e.	4.500				4.500	480.311
Ternienergia Polska Zoo	6.151				6.151	(27.651)
Ternienergia Projects (Pty) Ltd	8				8	(1.317.029)
Ternienergia Romania S.r.l.	5.000				5.000	(279.836)
Ternienergia Solar South Africa (Pty) Ltd	46				46	(196.788)
Tevasa Energy (Pty) Ltd	11			(3)	8	311.083
Verde Energia S.r.l.	6.741			(6.741)		
Wisave S.r.l.		702.889			702.889	223.000
Val di taro Tyre S.r.l.		10.000			10.000	27.514
Totale	6.581.776	10.043.063	(576.500)	(69.537)	15.978.806	12.109.815

Gli incrementi nel corso del 2016, come meglio dettagliato nella relazione sulla gestione, sono relativi a società attive i) nel trattamento dei rifiuti e compostaggio ii) nel settore della

progettazione, sviluppo, commercio e manutenzione di software; iii) nel settore Internet of Things (IoT) e iv) e recupero pneumatici fuori uso.

La voce decrementi è relativa all'effetto dovuto alla fusione per incorporazione di TerniEnergia Gas&Power in TerniEnergia avvenuta a settembre 2016.

Per le società che presentano un valore di carico superiore al patrimonio netto contabile si ritiene che il valore sia recuperabile attraverso l'attività svolta dalla società controllata. Inoltre, si precisa che le società estere, in particolare sud africane, che presentano un patrimonio netto negativo, non si è proceduto alla rilevazione di un fondo per copertura perdite per la stessa ragione sopra indicata, tenuto anche conto che la normativa locale non prevede un obbligo di ripianamento delle perdite.

3.4.4 IMPOSTE ANTICIPATE

La tabella di seguito riportata fornisce il dettaglio delle imposte anticipate al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015	Variazione	Variazione %
Imposte anticipate	8.164.688	7.309.309	855.379	11,7%
Totale Imposte anticipate	8.164.688	7.309.309	855.379	11,7%

Di seguito vengono riportate le tabelle della movimentazione nel corso dell'esercizio rispettivamente dell'IRES e dell'IRAP:

IMPOSTE ANTICIPATE – IRES	31.12.2015	UTILIZZI	INCREMENTI	31.12.2016
Spese quotazioni IPO	75.398	(23.480)		51.918
Variazioni FTA	45.000	(467)	9.791	54.324
Compensi Amministratori	38.400	(14.400)	31.200	55.200
Svalutazioni partecipazioni	716.338			716.338
Fondo Svalutazione Crediti	247.549			247.549
Storno Plusv Under Common Control	474.139	(77.345)		396.794
Perdite fiscali	5.634.217	(644.907)	1.587.555	6.576.865
TOTALE	7.231.042	(760.599)	1.628.547	8.098.989

IMPOSTE ANTICIPATE – IRAP	31.12.2015	UTILIZZI	INCREMENTI	31.12.2016
Variazioni FTA	1.213			1.213
Storno Plusv Under Common Control	77.054	(12.569)		64.486
TOTALE	78.268	(12.569)		65.699

Le imposte anticipate si riferiscono principalmente a perdite fiscali realizzate da TerniEnergia S.p.A. La variazione è riconducibile in particolare alla rilevazione delle imposte anticipate sulle perdite fiscali realizzate nel corso dell'esercizio.

3.4.5 CREDITI FINANZIARI NON CORRENTI

I crediti finanziari non correnti includono i finanziamenti fruttiferi concessi alle Joint venture ed alle controllate sulla base di contratti che si rinnovano tacitamente di anno in anno salvo disdetta.

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei crediti finanziari non correnti al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015	Variazione	Variazione %
Financial Asset	7.744.501	7.949.955	(205.454)	(2,6)%
Terni SolarEnergy S.r.l.	3.190.097	3.119.583	70.514	2,3%
Solter S.r.l.	1.045.909	1.445.909	(400.000)	(27,7)%
Soltarenti S.r.l.	493.775	1.477.513	(983.738)	(66,6)%
Guglionesi S.r.l.	174.216	402.799	(228.583)	(56,7)%
Energia Alternativa S.r.l.	7.403.521	7.903.521	(500.000)	(6,3)%
Fotosolara Bonnannaro S.r.l.	642.852	842.852	(200.000)	(23,7)%
Fotosolara Ittireddu S.r.l.	641.165	555.060	86.105	15,5%
Fotosolara Cheremule S.r.l.	4.640.762	4.750.321	(109.559)	(2,3)%
Newcoenergy S.r.l.	301.711	301.711		0,0%
Girasole	418.695	708.695	(290.000)	(40,9)%
Investimenti e Infrastrutture S.r.l.	574.304	874.304	(300.000)	(34,3)%
Fotosolara Oristano S.r.l.	615.045	1.015.045	(400.000)	(39,4)%
Alchimia Energy 3 S.r.l.	2.360.906	2.360.906		0,0%
Festina s.r.l.		4.000	(4.000)	(100,0)%
Meet solar s.r.l.		5.014	(5.014)	(100,0)%
Capital energy s.r.l.		4.529	(4.529)	(100,0)%
Capital solar S.r.l.	28.762	28.762		0,0%
Rinnova S.r.l.	54.093	51.438	2.656	5,2%
T.e.c.i. Costruzioni & Ingegneria S.r.l.	5.024	5.024		0,0%

Energia nuova S.r.l.		5.065	(5.065)	(100,0)%
Energia basilicata S.r.l.		6.764	(6.764)	(100,0)%
Verde energia S.r.l.		7.494	(7.494)	(100,0)%
Meet Green Italia S.r.l.	44.216	42.594	1.622	3,8%
Padria S.r.l.	95.148	95.148		0,0%
Energia Lucana S.r.l.		3.909	(3.909)	(100,0)%
Ternienergia Polska Sp.z.o.o.	34.692	34.692		0,0%
Ternienergia South Africa L.t.d.	3.888	3.888		0,0%
TernienergiaRomania S.r.l.	332.446	332.446		0,0%
I Green Patrol S.r.l.	330.245	355.245	(25.000)	(7,0)%
Green Asm	198.712	198.712		0,0%
Lyte Energy	53.609	78.809	(25.200)	(32,0)%
Tevasa	266.916	266.916		0,0%
Hellas	175.072	175.072		0,0%
Project		1.138	(1.138)	(100,0)%
Totale crediti finanziari non correnti	31.870.284	35.414.833	(3.544.549)	(10,0)%

Il decremento rispetto all'esercizio precedente è riconducibile ad incassi ricevuti da Energia Alternativa nonché alla riduzione dei financial asset per effetto degli incassi di periodo. I financial assets si riferiscono a crediti finanziari contabilizzati per effetto dell'applicazione del principio contabile IFRIC 12 e IFRIC 4 ai contratti di efficientamento energetico. Tali crediti rappresentano il fair value dei flussi di cassa attesi dall'attività di efficientamento energetico eseguita su alcuni comuni e stabilimenti industriali. Tali contratti hanno ad oggetto il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti di pubblica illuminazione. Le prestazioni consistono nella pianificazione, progettazione e manutenzione degli interventi finalizzati alla efficienza. La variazione risente, tra l'altro, degli effetti derivanti dall'operazione di cartolarizzazione con il fondo SUSI illustrata tra gli eventi dell'anno nella relazione sulla gestione.

ATTIVITA' CORRENTI

3.4.6 RIMANENZE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015	Variazione	Variazione %
------------------	-----------------------------	-----------------------------	-------------------	-------------------------

Materie prime	1.379.120	1.967.405	(588.285)	(29,9)%
Prodotti in corso di lavorazione	5.982.181	3.635.670	2.346.511	64,5%
Prodotti finiti	935.562	401.557	534.004	133,0%
Totale Rimanenze	8.296.863	6.004.633	2.292.231	38,2%

La voce materie prime si riferisce in prevalenza al materiale vario (carpenteria ed elettrico) utilizzato per la realizzazione degli impianti fotovoltaici.

I prodotti in corso di lavorazione includono prevalentemente costi di progettazione, in particolare legati al *Technical Service*, riferiti ad iniziative all'estero ed all'*Energy Saving*. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2015 riflette le attività svolte nel corso dell'esercizio.

I prodotti finiti al 31 dicembre 2016 si riferiscono prevalentemente alla materia-prima seconda derivante dall'attività di recupero degli Pneumatici Fuori Uso, nonché agli apparati "TR Gridless" (apparato per la fornitura di energia in bassa tensione stand-alone mediante energia fotovoltaica e batterie) e "TR WOC" (sensore per la rilevazione dei difetti di saldatura real-time). Per questi ultimi prodotti, la Società sta implementando una strategia per la commercializzazione anche all'estero.

Si evidenzia che al 31 dicembre 2016, tenuto conto delle ipotesi e delle stime degli amministratori, non vi sono commesse che ragionevolmente potranno generare perdite negli esercizi futuri.

3.4.7 CREDITI COMMERCIALI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015	Variazione	Variazione %
Crediti verso clienti	12.664.644	7.095.633	5.569.011	78,5%
Crediti verso joint venture e controllate	7.576.045	10.613.251	(3.037.206)	(28,6)%
Crediti verso controllante	364.482	505.248	(140.766)	n.a.
Crediti verso consociate	120.725	107.982	12.743	11,8%
Fondo Svalutazione	(761.002)	(329.640)	(431.362)	130,9%
Totale crediti commerciali	19.964.894	17.992.473	1.972.421	11,0%

I crediti commerciali, prevalentemente verso clienti e *Joint Venture* e controllate, al 31 dicembre 2016 ammontano a Euro 19.965 mila. L'incremento dei crediti verso clienti è principalmente attribuibile a partite riconducibili all'attività di trading energetico ed efficienza energetica.

L'importo dei crediti commerciali è rettificato da apposito fondo svalutazione crediti di Euro 761 mila per coprire il rischio di insolvenza di alcune posizioni creditorie sorte negli esercizi precedenti. Tale fondo si incrementa di euro 431 mila nel corso dell'esercizio al fine di riflettere il rischio di insolvenza su alcune posizioni creditorie sorte in esercizi precedenti in relazione alle quali sono emersi nel corso dell'anno significative incertezze circa la recuperabilità.

Tra i crediti verso clienti è iscritto un credito, pari a circa 2,9 milioni di Euro che rappresenta la residua parte del corrispettivo, originariamente pari a 40 milioni di Euro, della vendita perfezionata nel 2011 di due impianti fotovoltaici della potenza complessiva di circa 12 megawatt attualmente in pieno funzionamento. In relazione a tale credito, sebbene nel mese di dicembre 2012 si fosse raggiunto un accordo per il pagamento di quanto dovuto, la controparte non ha onorato le proprie obbligazioni. Nonostante i reiterati tentativi di chiudere la questione in via extra-giudiziale la capogruppo ha avviato nel mese di agosto 2013 l'azione giudiziale per il recupero del suddetto credito. In particolare la società, anche con il supporto dei propri legali, ritiene pretestuose le ragioni di diniego al pagamento della controparte alla luce di elementi fattuali e giuridici seri e concreti e pertanto, alla data di riferimento del presente bilancio, ha ragionevole motivo di ritenere non configurabile una passività probabile a carico della stessa, anche tenuto conto, tra l'altro, dell'assenza di indicatori di rischio circa la capacità economico – finanziaria della controparte di onorare il proprio debito nei confronti di TerniEnergia. Per ulteriori dettagli si rimanda anche a quanto riportato nella nota 3.5.10.

Per un dettaglio dei crediti verso le joint venture si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 3.7 in cui sono riportati tutti i rapporti nei confronti delle parti correlate alla data del 31 dicembre 2016. Si rinvia al paragrafo 3.8 (sezione rischi di credito) delle note esplicative per l'analisi dello scaduto dei crediti commerciali.

3.4.8 ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei crediti finanziari correnti al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015	Variazione	Variazione %
Credito IVA	780.449	1.428.694	(648.245)	(45,4)%
Anticipi a fornitori	495.053	303.120	191.933	63,3%
Risconti attivi	910.412	576.269	334.143	58,0%
Altri crediti	11.362.460	13.088.003	(1.725.543)	(13,2)%
				0,0%
Totale altri attività correnti	13.548.374	15.396.086	(1.847.712)	(12,0)%

Il credito per IVA si riduce in virtù di minori acquisti di beni e servizi soggetti ad IVA, tenuto conto che la maggior parte degli acquisti dell'esercizio corrente si riferisce a gas ed energia per l'attività di trading che operano in regime di *reverse charge*, nonché per effetto degli utilizzi per compensazione. La voce "Altri crediti" accoglie in prevalenza il credito, pari a Euro 8.994 mila, maturato per la cessione del 50% delle quote delle società Energia Alternativa e Solter e del 45% della società Soltarenti. Con riferimento a tale credito, si ritiene che lo stesso sia interamente recuperabile, e i primi incassi siano attesi per la seconda metà dell'esercizio successivo. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2015 è legata principalmente all'incasso nel mese di gennaio di un credito di Euro 1.640 mila derivante dalla cessione a Renewable European Investment Italy 3 – REI III Srl del 50% delle Special Purpose Vehicles Investimenti Infrastrutture Srl, Società Agricola Fotosolara Oristano Srl, Società Agricola Fotosolara Bonannaro Srl e Infocaciucci Srl. L'incasso del credito residuo è atteso entro la fine del 2017.

3.4.9 CREDITI FINANZIARI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei crediti finanziari correnti al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015	Variazione	Variazione %
Crediti finanziari verso joint venture	3.762.417	1.959.249	1.803.168	92,0%
Crediti finanziari verso controllate	1.204.298	695.690	508.608	73,1%
Crediti finanziari verso MPS	1.000.000	1.000.000		0,0%
Crediti finanziari verso altri	1.022.286	1.231.818	(209.532)	(17,0)%
Totale crediti finanziari	6.989.000	4.886.757	2.102.244	43,0%

I Crediti finanziari correnti si riferiscono, quanto ad Euro 2.162 mila e Euro 1.204 mila, ai finanziamenti fruttiferi, regolati a condizioni di mercato, concessi rispettivamente alle Joint Venture ed alle controllate per fare fronte a specifiche necessità finanziarie. Il saldo relativo ai crediti finanziari verso Monte dei Paschi di Siena S.p.A. si riferisce alla giacenza presso un conto corrente vincolato a garanzia dei rapporti in essere tra la Società e lo stesso istituto.

Il decremento dei crediti finanziari è riconducibile principalmente alla cessione di n. 358.668 azioni di Free Energia SpA nell'ambito dell'operazione di disinvestimento ampiamente descritta nel bilancio civilistico e consolidato al 31 dicembre 2015 a cui si rimanda.

3.4.10 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio delle disponibilità liquide al 31 Dicembre 2016, al 31 dicembre 2015 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015	Variazione	Variazione %
Conti correnti bancari	342.018	317.072	24.946	7,9%
Cassa	31.093	2.905	28.188	n.a. 0,0%
Totale Disponibilità liquide	373.112	319.977	53.135	16,6%

Per un'analisi della variazione sopra esposta si rimanda al Rendiconto Finanziario.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

3.5.1 PATRIMONIO NETTO

Al 31 dicembre 2016 il capitale sociale della Capogruppo sottoscritto e versato ammontava a Euro 57.007.230 suddiviso in n. 44.089.550 azioni ordinarie senza valore nominale.

La riserva legale ammonta al 31 dicembre 2016 ad Euro 2.247 mila ed è stata incrementata di un ammontare pari a Euro 105 mila, a seguito della delibera assembleare di destinazione del risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Al 31 dicembre 2016 le "Altre riserve" includono la differenza negativa, pari ad Euro 2.091 mila, tra il *fair value* della partecipazione in Green Led Industry S.p.A (risultante da perizia di stima) , inclusa nel perimetro di consolidamento a far data dal 31 dicembre 2015, ed il net book value delle attività acquisite della stessa. La suddetta operazione è configurabile come operazione "under common control" non rientrante nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3 ed il trattamento contabile adottato è conforme a quanto disposto dall'OPI 1. Il resto del saldo accoglie in prevalenza, per circa 16,3 milioni di euro, la differenza negativa tra il fair value e il net book value di società e rami d'azienda acquisiti under common control, di cui circa 9 milioni di euro, riferibili alla rettifica negativa derivante dalla fusione per incorporazione di TerniGreen SpA in TerniEnergia.

Il numero di azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2016, tenuto conto delle circostanze sopra descritte, è pari a n. 1.012.224, pari all 2,30% del capitale sociale della Società.

Giova evidenziare che in data 16 marzo 2015, l'Assemblea straordinaria degli Azionisti di TerniEnergia, riunita con la presenza di tanti soci rappresentativi di una percentuale pari al 63,01% del capitale sociale, ha deliberato con il voto favorevole del 99,95% dei presenti le modifiche dello statuto sociale (articolo 6) volte a introdurre il meccanismo della maggiorazione del diritto di voto. L'introduzione di tale istituto è volta a incentivare l'investimento a medio-lungo termine e così la stabilità della compagine sociale, in conformità alla facoltà prevista dall'art. 127-quinquies del T.U.F., di recente introduzione, e dall'articolo 20 del decreto legge 91 del 24 giugno 2014 (cosiddetto "decreto competitività"). In particolare, infatti, la disciplina introdotta prevede l'attribuzione di due voti a ogni azione ordinaria appartenuta al medesimo azionista per un periodo continuativo non inferiore a due anni, a decorrere dalla data di iscrizione in un apposito Elenco, istituito e tenuto a cura della Società.

Con riferimento all'aumento di capitale sociale intervenuto nell'esercizio 2017, si veda quanto riportato nella nota 3.10 - Eventi Successivi

3.5.2 FONDO PER BENEFICI AI DIPENDENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio del fondo per benefici ai dipendenti al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015	Variazione	Variazione %
Fondo per benefici ai dipendenti	1.143.118	1.035.975	107.144	10,3%
Totale Fondo benefici ai dipendenti	1.143.118	1.035.975	107.144	10,3%

La variazione rappresenta l'accantonamento dell'esercizio al netto degli importi liquidati ai dipendenti.

Si riporta di seguito la movimentazione dell'esercizio 2015 e 2016:

Valore finale 31 dicembre 2014	921.127
Service Cost	139.627
Interest Cost	16.918
Perdita/utile attuariale	(14.165)
Liquidazioni/anticipazioni	(104.429)
TFR trasferito	76.898
Valore finale 31 dicembre 2015	1.035.975
Service Cost	136.346
Interest Cost	20.370
Perdita/utile attuariale	43.655
Liquidazioni/anticipazioni	(136.229)
TFR trasferito	43.002
Valore finale 31 dicembre 2016	1.143.118

Le principali assunzioni attuariali utilizzate nella valutazione dei piani pensionistici a benefici definiti e della componente del fondo TFR che ha mantenuto la natura di *defined benefit plan* sono le seguenti:

	31-dic-16		31-dic-15	
Tasso annuo di attualizzazione		1,62%		2,30%
	2016	1,50%	2016	1,50%
	2017	1,80%	2017	1,80%
Tasso annuo di inflazione	2018	1,70%	2018	1,70%
	2019	1,60%	2019	1,60%
	2020 in poi	2,00%	2020 in poi	2,00%
	2016	2,63%	2016	2,63%
	2017	2,85%	2017	2,85%
Tasso annuo incremento TFR	2018	2,78%	2018	2,77%
	2019	2,70%	2019	2,70%
	2020 in poi	3,00%	2020 in poi	3,00%
	operai	0,50%	operai	0,50%
Tasso di incremento dei salari	impiegati e quadri	0,50%	impiegati e quadri	0,50%
	dirigenti	1,50%	dirigenti	1,50%
Tasso di turnover		6,50%		6,50%

3.5.3 FONDO IMPOSTE DIFFERITE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio del fondo imposte differite al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015	Variazione	Variazione %
Fondo imposte Differite	999.018	1.034.541	(35.523)	(3,4)%
Totale Fondo Imposte Differite	999.018	1.034.541	(35.523)	(3,4)%

Il fondo accoglie le passività per imposte differite relative alla Lucos fusa in TerniEnergia nel corso 2015 per le poste generate dalla rilevazione dei ricavi per efficienza energetica. Il resto del saldo si riferisce alla fiscalità differita stanziata sull'acquisto del ramo di azienda da Italeaf avvenuto nel 2012. La fondo imposte differite è quasi interamente oltre l'esercizio successivo, essendo la quota che si riverserà nel 2017 nel complesso trascurabile.

3.5.4 DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE - NON CORRENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio dei debiti finanziari non correnti al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015	Variazione	Variazione %
Debiti finanziari per leasing	16.876.581	15.595.550	1.281.031	8,2%
Debiti finanziari non correnti (altri finanziatori)	1.206.254		1.206.254	n.a
Debiti finanziari non correnti (Mutui)	15.168.137	16.895.131	(1.726.993)	(10,2)%
Debito Obbligazionario	24.577.075	24.419.853	157.222	0,6%
Totale Debiti Finanziari non Correnti	57.828.048	56.910.534	917.516	1,6%

I debiti finanziari per leasing pari ad Euro 16.877 mila si riferiscono ai debiti contratti per il finanziamento degli impianti di proprietà attraverso operazioni di sales and lease back. In particolare il debito si riferisce in prevalenza a quattro impianti fotovoltaici della potenza complessiva di circa 3 Mwp, due impianti di trattamento PFU (Pneumatici Fuori Uso) e un impianto di biodigestione e compostaggio per il trattamento della FORSU (Frazione Organica Rifiuti Solidi Urbani).

Detti finanziamenti non prevedono covenants e limiti alla distribuzione degli utili generati.

Il saldo dei “Debiti finanziari non correnti verso altri finanziatori” accoglie per Euro 1.206 mila il debito attualizzato nei confronti della società B. Soft Group Srl per l’acquisto di Softeco Sismat e Selesoft Consulting il cui regolamento è previsto contrattualmente entro il 31 marzo 2018.

La voce “mutui passivi” si riferisce a finanziamenti *corporate* concessi alla TerniEnergia, costituiti in prevalenza dalla parte non corrente di un mutuo chirografario, erogato a fine 2013, di originari Euro 10 milioni della durata di 60 mesi con rimborso in 20 rate trimestrali e di due mutui chirografari di Euro 5 milioni ognuno della durata di 32 e 39 rate trimestrali con scadenza per entrambi nel 2013 entrambi erogati da Veneto Banca.

La voce “Debito Obbligazionario”, si riferisce all’emissione obbligazionaria effettuata dalla Capogruppo TerniEnergia nel mese di febbraio 2014. L’emissione obbligazionaria, denominata “TernEnergia 2019”, è pari a Euro 25 milioni, con durata quinquennale e tasso fisso lordo pari al 6,875% con cedola annuale, ed è negoziata presso ExtraMOT PRO, segmento professionale del mercato obbligazionario ExtraMOT gestito da Borsa Italiana. Il debito viene esposto al netto dei costi di emissione.

Si evidenzia che i financial covenants relativi ai debiti finanziari iscritti interessano:

- Prestito obbligazionario, di cui si riportano di seguito i principali riferimenti:

dal 6 febbraio 2017

Interest Coverage Ratio: pari o maggiore a 2,25

Net Financial Corporate/EBITDA: pari o minore di 3,5

Net Financial/EBITDA: pari o minore di 6

dal 6 febbraio 2018

Interest Coverage Ratio: pari o maggiore a 2,5

Net Financial Corporate/EBITDA: pari o minore di 3,25

Net Financial/EBITDA: pari o minore di 5

- Mutuo sottoscritto con la Banca del Mezzogiorno, di cui si riportano di seguito i principali riferimenti:

PFN Corporate/Patrimonio Netto: minore o uguale a 1,1

PFN /EBITDA: minore o uguale a 6,5

I *financial covenants* sopra riportati risultano rispettati alla data di chiusura di bilancio.

Si rileva inoltre che il valore di iscrizione dei debiti finanziari al 31 dicembre 2016 approssima il relativo fair value.

3.5.5 DERIVATI

La tabella seguente dettaglia la composizione delle poste patrimoniali relativa agli strumenti derivati.

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015	Variazione	Variazione %
Derivati di copertura	288.694	464.259	(175.565)	(37,8)%
Totale derivati	288.694	464.259	(175.565)	(37,8)%

Il Gruppo, al 31 dicembre 2016, non detiene strumenti derivati quotati. Il *fair value* degli strumenti derivati non quotati è misurato facendo riferimento a tecniche di valutazione finanziaria: in particolare è calcolato attualizzando i flussi di cassa futuri secondo i parametri di mercato.

La voce "Derivati di copertura", pari a Euro 289 mila, si riferisce prevalentemente a diversi contratti derivati IRS (Interest Rate Swap), stipulati con Veneto Banca e UniCredit, a copertura dell'eventuale oscillazione dei tassi di interesse sull'indebitamento a lungo termine.

PASSIVITA' CORRENTI

3.5.6 DEBITI COMMERCIALI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015	Variazione	Variazione %
Debiti verso fornitori	12.135.142	4.590.187	7.544.953	n.a.
Debiti verso controllante	932.717	1.103.363	(170.646)	(15,5)%
Debiti verso consociate	48.544	33.333	15.211	45,6%
Debiti verso Joint venture	359.573	385.682	(26.109)	(6,8)%
Debiti verso controllate	1.198.880	1.653.218	(454.338)	(27,5)%
Debiti commerciali	14.674.856	7.765.783	6.909.073	89,0%

I debiti commerciali, pari a Euro 14.675 mila al 31 dicembre 2016, sono relativi alle forniture di materiali oltre che all'acquisizione di beni e servizi. L'incremento di Euro 6.909 mila rispetto al periodo precedente è riconducibile prevalentemente ai debiti per acquisti di gas legati al trading pagati ad inizio 2017.

3.5.7 DEBITI E ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015	Variazione	Variazione %
Debiti bancari correnti (scoperto di c/c)	4.608.443	2.871.856	1.736.587	60,5%
Debiti bancari correnti (anticipazione)	9.485.977	7.867.675	1.618.302	20,6%
Debiti finanziari verso altri finanziatori	943.450		943.450	n.a
Quota corrente leasing	2.205.516	1.587.445	618.071	38,9%
Finanziamenti a breve termine	5.114.425	8.014.519	(2.900.094)	(36,2)%
Debito Obbligazionario	1.553.618	1.544.520	9.098	0,6%
Totale debiti ed altre passività finanziarie	23.911.430	21.886.016	2.025.414	9,3%

La voce debiti e altre passività finanziarie si riferisce principalmente ai debiti verso istituti di credito per scoperti di conto corrente e il conto anticipi su contratti e su fatture, nonché alle quote a breve di debiti per finanziamenti e leasing. L'incremento è legato alle normali dinamiche dei flussi finanziari registrati nel corso dell'esercizio.

Il saldo dei "Debiti finanziari verso altri finanziatori" accoglie per Euro 943 mila il debito attualizzato nei confronti della società Ingefi per l'acquisizione delle quote delle società Softeco Sismat e Selesoft Consulting il cui regolamento è previsto contrattualmente entro il 30 novembre 2017.

Si rileva inoltre che il valore di iscrizione dei debiti finanziari al 31 dicembre 2016 approssima il relativo fair value.

Nella seguente tabella è fornito l'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2016	Di cui con parti correlate	31 Dicembre 2015	Di cui con parti correlate	Variazione	Variazione %
Cassa	(31.093)		(2.905)		(28.188)	N.A.
Conti correnti bancari disponibili	(342.018)		(317.072)		(24.946)	7,9%
Liquidità	(373.111)		(319.977)		(53.134)	16,6%
Debiti bancari correnti (scoperto di c/c)	4.608.443		2.871.856		1.736.587	60,5%
Debiti bancari correnti (anticipazione)	9.485.977		7.867.675		1.618.302	20,6%
Debiti finanziari verso altri finanziatori	943.450				943.450	N.A.
Quota corrente leasing	2.205.516		1.587.445		618.071	38,9%
Finanziamenti a breve termine	5.114.425	132.983	8.014.519	625.063	(2.900.094)	(36,2%)
Debiti /(Crediti) finanziari	(6.989.000)	(5.989.000)	(4.886.756)	(3.886.757)	(2.102.244)	43,0%
Debito Obbligazionario	1.553.618		1.544.520		9.098	0,6%
Indebitamento finanziario corrente	16.922.429		16.999.259		(76.830)	(0,5%)
Indebitamento finanziario netto corrente	16.549.318		16.679.282		(129.964)	(0,8%)
Debito Obbligazionario	24.577.075		24.419.853		157.222	0,6%
Finanziamento non corrente	15.168.137		16.895.131		(1.726.994)	(10,2%)
Debiti finanziari verso altri finanziatori	1.206.254				1.206.254	N.A.
Debiti finanziari verso Soc Leasing	16.876.581		15.595.550		1.281.031	8,2%
Indebitamento finanziario netto non corrente	57.828.047		56.910.534		917.513	1,6%
Indebitamento finanziario netto complessivo	74.377.365		73.589.816		787.549	1,1%

I crediti finanziari correnti al 31 dicembre 2016 includono il conto corrente vincolato con Monte Paschi di Siena S.p.A., pari a Euro 1 milione, costituito a garanzia degli scoperti di conto corrente e di anticipi su fatture con la stessa, oltre ai crediti finanziari, in prevalenza verso le società in Joint venture e le società controllate, come più ampiamente descritto nella nota 3.4.9.

Italeaf S.p.A., la controllante della società, ha prestato garanzie fideiussorie a favore degli istituti di credito che hanno finanziato Ternienergia S.p.A. per un importo complessivo di circa Euro 59 milioni alla data di riferimento del presente bilancio.

Alla data dell'approvazione del presente bilancio la Società ha a disposizione linee di credito con vari istituti bancari per Euro 29 milioni.

3.5.8 ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2016, al 31 dicembre 2015 e la relativa variazione:

<i>(in Euro)</i>	31 Dicembre 2016	31 Dicembre 2015	Variazione	Variazione %
Ritenute fiscali	258.768	131.526	127.242	96,7%
Debiti verso il personale	794.915	831.661	(36.746)	(4,4)%
Debiti verso Enti previdenziali ed assistenziali	560.578	367.896	192.682	52,4%
Altre passività correnti	4.239.639	4.686.168	(446.528)	(9,5)%
Totale altre passività correnti	5.853.900	6.017.250	(163.350)	(2,8)%

La voce comprende debiti per ritenute fiscali su retribuzioni e compensi, debiti verso il personale e relativi debiti previdenziali.

Si rileva inoltre che il valore di iscrizione delle altre passività correnti al 31 dicembre 2016 approssima il relativo fair value.

IMPEGNI E GARANZIE PRESTATE

Garanzie prestate

In alcuni casi i clienti della Capogruppo hanno finanziato l'acquisto dell'impianto fotovoltaico attraverso contratti di locazione con società di leasing. Per alcuni di questi clienti la Capogruppo ha sottoscritto con le relative società di leasing un accordo di subentro al cliente nel contratto di locazione in caso di, e subordinato a, l'inadempimento da parte dei relativi clienti. I clienti si sono a loro volta impegnati, in tal caso, a trasferire alla TerniEnergia il contratto di leasing e ogni credito in essere alla data del trasferimento, ove generato dalla produzione di energia dell'impianto sotto contratto.

Gli amministratori della TerniEnergia ritengono che la probabilità di accadimento dei trasferimenti sia estremamente remota, essendo, di prassi e con eccezione dei maxicanoni iniziali, i contratti di leasing modulati in modo da consentire ai flussi di reddito generati dall'impianto la copertura finanziaria delle rate. Considerando altresì l'esistenza di un maxi canone iniziale pagato dal cliente alla società di leasing, i valori in essere al momento dell'eventuale subentro, sulla base dell'attuale piano di sviluppo dei flussi di cassa degli impianti fotovoltaici interessati, vedrebbero un futuro eccesso di flussi generati dalla produzione energetica rispetto ai flussi in uscita per i canoni dovuti. Al 31 dicembre 2016, i debiti residui di clienti verso le società di leasing per i quali sono stati assunti i suddetti accordi ammontano complessivamente a Euro 53,7milioni, di cui Euro 37,0 milioni per

società amministrate o possedute da parti correlate, di cui Euro 18,1 milioni per joint venture, Euro 1,8 milioni controllanti ed Euro 17,0 milioni per altre parti correlate; il resto del saldo, pari ad Euro 16,7 si riferisce a altri clienti terzi.

Per gli stessi motivi sopra indicati gli amministratori ritengono inoltre che l'eventuale subentro della Capogruppo nei contratti di locazione non determinerebbe un effetto negativo sulla situazione economica della TerniEnergia. Si veda anche nota 3.7 parti correlate.

Alla data del 31 dicembre 2016, primari istituti di credito ed assicurazioni hanno rilasciato garanzie sugli obblighi contrattuali della Società TerniEnergia nei confronti di clienti terzi, per Euro 16,2 milioni.

3.5.9 PASSIVITÀ POTENZIALI

Contenziosi, verifiche, indagini e procedimenti giudiziari in corso

Al 31 dicembre 2016 non sussistevano procedimenti giudiziari o contenziosi in corso a carico della TerniEnergia o altre Società del Gruppo, ad eccezione di quanto di seguito esposto.

Contenzioso Milis Energy SpA

La controversia ha ad oggetto lo spossessamento effettuato da Milis Energy nei confronti di TerniEnergia, concernente un impianto fotovoltaico su serre realizzato in Sardegna nel Comune di Milis. Milis Energy ha contestato l'asserito inadempimento della TerniEnergia S.p.A. in ordine alla costruzione di tale impianto e per tale motivo aveva sospeso il pagamento di Euro 7 milioni circa, asserendo la necessità di un intervento di sostituzione di bulloni di fissaggio (asseritamente deteriorati), per un importo di circa Euro 50 mila.

In virtù di ciò Milis Energy ha, quindi, proceduto a estromettere TerniEnergia dal cantiere, con atto di spoglio del 17 luglio 2013.

TerniEnergia ha proposto ricorso davanti al Tribunale di Oristano, ottenendo l'ordinanza del 4 febbraio 2014, la quale ha dichiarato illegittimo lo spoglio eseguito e ha ordinato a Milis Energy di reintegrare immediatamente TerniEnergia nel possesso delle opere oggetto dell'appalto. Avverso tale decisione ha proposto reclamo Milis Energy che è stato accolto dal Tribunale di Oristano in sede collegiale.

TerniEnergia, in relazione al credito vantato nei confronti del cliente, pari ad Euro 5.940.000,00, ha chiesto ed ottenuto un decreto ingiuntivo nei confronti di Milis Energy S.p.A. quale corrispettivo dovuto dalla medesima Milis per l'appalto di cui al punto precedente.

Il Tribunale di Milano ha accolto il ricorso ed ha emesso il decreto ingiuntivo che è stato ritualmente notificato.

La controparte ha proposto opposizione e la prima udienza si è tenuta in data 27 maggio 2014, ed in tale occasione il Giudice ha tentato la conciliazione, senza successo. Con ordinanza del 17 settembre 2014, il Tribunale di Milano si è pronunciato sulla richiesta di provvisoria esecuzione avanzata da TerniEnergia, accogliendo la stessa per un importo di Euro 5.089.991,93, esclusi allo stato gli interessi, concedendo la provvisoria esecuzione del decreto opposto. La suddetta somma è stata versata dalla controparte all'inizio del mese di ottobre 2014. Il Giudice ha dunque riconosciuto la provvisoria esecuzione per un importo più basso rispetto a quello vantato nei confronti del cliente, a titolo prudenziale in quanto nella perizia di parte della Milis i vizi ed i difetti venivano a comportare asseriti danni per circa 850 mila euro. Il giudizio è proseguito con una consulenza tecnica d'ufficio, in corso di espletamento.

La Società vanta inoltre due ulteriori crediti, non ricompresi nel decreto ingiuntivo, relativi ad un premio, pari a Euro 1.050 mila, e alla fornitura e al montaggio di pannellature, pari a Euro 1.038 mila. In relazione al primo, la Milis, nonostante le richieste di pagamento, non ha inteso corrispondere la somma adducendo l'esistenza di un contenzioso con il GSE in ordine al riconoscimento dell'effettiva ultimazione dei lavori al 31 dicembre 2010 e conseguente riconoscimento del relativo conto energia. Tale controversia è stata definita con decisione del Consiglio di Stato n. 2823/2014 e successiva decisione (a seguito di ricorso per revocazione del GSE) n.4122/2015. Tali decisioni, infatti, hanno statuito, che tali lavori sono stati ultimati entro il 31 dicembre 2010 e per effetto di tali sentenze la Milis sta dunque incassando dal GSE il relativo contributo relativo ad impianti ultimati entro il 31 dicembre 2010.

In relazione al credito per montaggio pannellature, la Milis eccepisce che il prezzo delle pannellature sarebbe ricompreso nell'importo dell'originario contratto. Tale eccezione è da considerarsi infondata in quanto tali pannellature non compaiono nell'originario accordo, essendo state commissionate dalla Milis in un secondo momento.

TerniEnergia, che non ha fino ad oggi intrapreso l'azione giudiziale per l'ottenimento di tali importi stante la pendenza dei giudizi dinanzi al Consiglio di Stato definiti solo recentemente, ha avanzato la richiesta di pagamento. In mancanza di risposta la stessa procederà giudizialmente per il recupero di tale credito. A tal riguardo, l'atto di citazione per recuperare tale credito non è ancora stato

notificato stanti i contatti con la controparte al momento in essere volti ad una definizione della vicenda.

La Società non ritiene vi siano rischi significativi circa la recuperabilità dell'intero credito tenuto conto della capacità economico finanziaria della Milis e considerato il parere del proprio legale che segue la vicenda. Non vi sono motivazioni plausibili per Milis di non pagare quanto dovuto e che vi sono ampie probabilità di successo di una eventuale iniziativa giudiziale.

Contenzioso Mada Srl

Il contenzioso scaturisce dal mancato pagamento di un impianto fotovoltaico della potenza di 997 kWp da parte della società Mada Srl.

Conseguentemente, la Capogruppo, solo dopo reiterati solleciti di pagamento:

- ha provveduto a rimuovere i pannelli fotovoltaici e gli altri materiali rimovibili dal cantiere (in perfetta conformità a quanto statuito nelle precedenti scritture private tra le parti);
- ha proposto atto di citazione dinanzi al Tribunale di Terni, volto ad accertare il grave inadempimento del cliente, agli obblighi contrattualmente assunti e quindi, ad ottenere la risoluzione del contratto medesimo ai sensi dell'art. 1453 c.c., con conseguente condanna del cliente al risarcimento di tutti i danni subiti e subendi quantificati in Euro 1.046.890,00, (importo identificato nella perdita degli utili, inquadrato nel 30% del prezzo del contratto il cui importo totale era pari a complessivi Euro 3.489.640,00) ovvero nella maggiore o minor somma che verrà accertata in corso di causa. La causa è stata iscritta al ruolo con R.G. 2005/11. Nelle more del giudizio di cui al precedente punto, è stato notificato a TerniEnergia un atto di nomina di arbitro e domanda di arbitrato, in data 7 dicembre 2011. E' stato proposto opposizione alla procedura arbitrale con atto notificato il 27 dicembre 2011 e, comunque, individuando il proprio arbitro nella denegata ipotesi in cui non fosse ritenuto competente il Giudice Ordinario. Alla data di redazione del presente bilancio è stato emesso il lodo arbitrale che ha respinto la richiesta di risarcimento della Mada. Per quanto riguarda il procedimento presso il Tribunale di Terni, il Giudice ha rinviato al 14 aprile 2014, al fine di acquisire il lodo arbitrale, anche al fine di evitare un contrasto tra giudicati. La controparte ha impugnato il lodo dinanzi alla Corte d'Appello di Perugia. Non si ritiene, tuttavia, che tale appello abbia possibilità di accoglimento, stante le motivazioni del lodo e gli stessi motivi di impugnazione. Pertanto, ferma la naturale alea che contraddistingue ogni tipo di contenzioso e sulla base delle valutazioni già esposteci dai legali appositamente incaricati, la Capogruppo ritiene che sussistano ragionevoli motivi per considerare alte le probabilità di successo nella causa civile sopra indicata. Sulla base della sopra esposta ricognizione dei fatti, tradotte nella causa civile che la Capogruppo ha

promosso, e considerata possibile una riconciliazione con il cliente con la conseguente conclusione della fornitura, si è ritenuto non opportuno provvedere ad apporre alcuna svalutazione dei costi residui (circa Euro 0,4 milioni), presente tra i prodotti in corso di lavorazione al 31 dicembre 2016.

Contenzioso Regni

La Capogruppo è coinvolta in due contenziosi con gli Eredi Regni, sorti a seguito della mancata concessione da parte di quest'ultimi di un diritto di servitù necessario per il passaggio del cavidotto di un impianto fotovoltaico di proprietà del Gruppo. Il primo contenzioso è pendente avanti al Consiglio di Stato, in secondo grado di giudizio e concerne l'impugnazione dell'ordinanza di demolizione e ripristino della parte di cavidotto realizzato in assenza del titolo autorizzativo di asservimento del terreno su cui esso insiste, emessa dal Comune di Perugia. Il secondo contenzioso è stato promosso dalla Capogruppo nei confronti degli Eredi Regni avanti al Tribunale di Perugia per ottenere la concessione della servitù di elettrodotto, in ragione degli impegni presi contrattualmente dagli stessi Regni, al momento in cui cedettero a TerniEnergia il progetto dell'impianto fotovoltaico e il diritto di superficie relativo al terreno su cui realizzarlo.

In riferimento al primo è stata concessa la sospensione dell'efficacia della sentenza del Tar che autorizzava la demolizione ed il ripristino e si attende la fissazione dell'udienza di merito. In riferimento al secondo è stato disposto un rinvio per trattative. Infatti nelle more dei due giudizi gli Eredi Regni hanno avanzato proposte di transazione. Le trattative sono tuttora in corso. Nel frattempo il Giudice ha accolto la richiesta di consulenza tecnica volta ad accertare che il progetto originario – redatto dall'Ing. Regni - era carente ed errato. Al momento stato è in corso la CTU disposta dal Giudice relativa allo stato dei luoghi e al progetto.

La causa è stata definita transattivamente con il riconoscimento da parte degli Eredi Regni del diritto di Terni Energia a realizzare l'elettrodotto interrato che gli stessi Regni avevano contestato causando così l'origine della controversia.

Contestazioni fiscali a carico di TerniEnergia

Avviso di accertamento "costi black list"

Alla Società in data 20 Luglio 2013 è stato notificato un processo verbale di constatazione da parte dei Verificatori dell'Ufficio Controlli Fiscali della Direzione Regionale dell'Umbria all'interno del quale è stato dato atto della presenza di rapporti commerciali intrattenuti nel corso del 2010 da TerniEnergia con imprese localizzate in paesi a fiscalità privilegiata per l'acquisto di pannelli fotovoltaici. L'art. 110 comma 10 del TUIR, ai fini della deduzione di tali costi, dispone la

dimostrazione alternativamente (con onere della prova in capo al contribuente) (i) che le imprese estere svolgono prevalentemente un'attività commerciale effettiva (ii) ovvero che le operazioni poste in essere rispondono ad un effettivo interesse economico e che le stesse hanno avuto concreta esecuzione.

Successivamente, in data 28 Marzo 2014, l'Agenzia delle Entrate ha notificato a TerniEnergia apposito avviso con il quale invitava la Società a fornire idonea documentazione atta a dimostrare alternativamente le due esimenti previste dall'articolo 110. La società ha prodotto all'Ufficio la documentazione richiesta. In data 13 febbraio 2015 l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale dell'Umbria – Ufficio Controlli Fiscali – ha redatto un verbale di contraddittorio con formalizzazione delle verifiche effettuate alla documentazione presentata dalla società ed ha ritenuto la stessa non idonea ai fini della dimostrazione delle esimenti. La Società, successivamente, in data 10 Aprile 2015, ha prodotto ulteriore documentazione nel frattempo rinvenuta ai fini della deduzione dei costi in oggetto.

In data 3 Giugno 2015 l'Agenzia delle Entrate, ritenendo inidonea la copiosa documentazione fornita dalla Società ha notificato un avviso di accertamento con il quale ha accertato una maggiore imposta a titolo di IRES pari ad Euro 1.886 migliaia per presunta indebita deduzione di costi relativi a fornitori localizzati in paesi cd. "black list", nonché una sanzione pecuniaria pari ad Euro 1.886 migliaia oltre agli interessi di legge.

La Capogruppo ha da subito ritenuto totalmente infondati gli elementi addotti dalla Agenzia delle Entrate nell'avviso di accertamento di cui sopra in considerazione delle valide argomentazioni e della copiosa documentazione a propria disposizione da proporre in sede di contenzioso tributario. A tal riguardo, la Capogruppo, in data 1 settembre 2015, ha depositato presso la Commissione Tributaria Provinciale di Perugia apposito ricorso con annessa istanza di sospensione accolta dalla stessa Commissione in data 14 ottobre 2015. L'udienza si è tenuta in data 17 novembre 2015. In data 26 gennaio 2016 la Commissione Tributaria Provinciale di Perugia ha comunicato il dispositivo della sentenza che ha visto accolto il ricorso di TerniEnergia.

Nel mese di maggio 2016 l'Agenzia delle Entrate ha presentato appello presso la Commissione Tributaria della Regione Umbria, in data 13 marzo 2017 si è tenuta l'udienza di appello e si è in attesa della sentenza.

TerniEnergia, in base a quanto sopra riportato, ritiene che allo stato attuale il rischio legato alla suesposta vicenda sia da ritenersi come remoto e pertanto non sia tale da prevedere un accantonamento in bilancio.

Contestazioni CONSOB

In data 13 aprile 2016, Consob ha notificato a TerniEnergia la delibera n. 19482 del 23 dicembre 2015 che prevede l'irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie per Euro 240 mila nei confronti dei componenti effettivi del Collegio Sindacale della Società, per l'asserita omissione di funzioni di controllo in relazione a operazioni con parti correlate. Nel dettaglio sono state contestate operazioni poste in essere dalla Società con un ex-consigliere di amministrazione munito di procura. Il ricorso proposto dai membri del Collegio Sindacale è stato notificato alla Consob e depositato presso la Corte di Appello di Perugia l'11 maggio 2016. In data 7 marzo 2017 è stata depositata la sentenza della Corte di Appello di Perugia che ha in parte annullato le sanzioni erogate da Consob, riducendo l'importo ad Euro 127,5 mila.

In data 20 gennaio 2017, Consob ha notificato a TerniEnergia le delibere n. 19809 e 19810 del 13.12.2016, indirizzate rispettivamente al Collegio Sindacale e alla Società, che prevedono l'irrogazione di una sanzione complessivamente pari ad Euro 150 mila.

La Divisione Corporate Governance della Consob ha rilevato che l'azienda non ha comunicato al mercato le informazioni previste dal TUF in merito all'operazione posta in essere con una parte correlata nel corso del precedente esercizio. Si fa riferimento all'operazione di disinvestimento dal Gruppo Free Energia da parte di TerniEnergia.

Nel dettaglio: una sanzione di Euro 30 mila è stata elevata direttamente nei confronti della Società; una sanzione di Euro 120 mila è stata invece elevata nei confronti dei membri effettivi del Collegio Sindacale.

Il ricorso proposto dai membri del Collegio Sindacale è stato notificato alla Consob e depositato presso la Corte di Appello di Perugia il 23 febbraio 2017. TerniEnergia, solidalmente responsabile con i Sindaci al pagamento di tali sanzioni, con obbligo di regresso, con il supporto dei propri legali ritiene il rischio di soccombenza "possibile".

Processo Verbale di Costatazione

TerniEnergia, nel corso del 2015, è stata interessata da una verifica fiscale da parte della Guardia di Finanza – Nucleo Polizia Tributaria di Terni. La verifica - avente ad oggetto il periodo d'imposta 2012 - iniziata in data 12 Marzo 2015 e conclusasi in data 5 Giugno 2015 con redazione di Processo Verbale di Costatazione, ha riguardato il riscontro della correttezza degli adempimenti fiscali ai fini delle imposte dirette (IRES ed IRAP) e dell'imposta sul valore aggiunto (IVA). Nel mese di settembre 2015 è stato notificato l'avviso di accertamento. La Società, che ha presentato nel mese di novembre istanza di accertamento di adesione, ha definito la controversia con un esborso complessivo:

- Per le imposte dirette di circa Euro 38 mila mediante 8 rate, di cui l'ultima da corrispondersi il 31 dicembre 2017;
- Per l'imposta sul valore aggiunto di circa Euro 88 mila mediante 12 rate, di cui l'ultima da corrispondersi il 09 agosto 2018.

Tutte le rate maturate sono state regolarmente versate entro la scadenza richiesta.

Contestazioni Serre Fotovoltaiche

In data 3 marzo 2017 è stato avviato un procedimento di ispezione nei confronti delle Società Agricola Fotosolara Cheremule S.r.l. (società controllata al 100% da TerniEnergia), Società Agricola Fotosolara Oristano S.r.l. e Società Agricola Fotosolara Bonannaro S.r.l. (società detenute in *Joint Venture*), titolari di serre fotovoltaiche in Sardegna per una potenza complessiva di 4,5 MWp, con il conseguente contraddittorio procedimentale, da parte della Regione Sardegna. Lo stesso non è ancora esitato in un provvedimento finale. Analogo procedimento di verifica è stato avviato dal GSE sui medesimi impianti. Anch'esso allo stato non risulta concluso con un provvedimento espresso. Il procedimento regionale è finalizzato ad accertare la sussistenza dei requisiti di serra fotovoltaica effettiva. Qualora lo stesso dovesse concludersi con l'accertamento della sussistenza dei predetti requisiti, la Regione confermerà il titolo autorizzativo rilasciato. Qualora invece l'accertamento dovesse essere di carattere negativo, lo stesso titolo potrebbe essere revocato o dichiarato decaduto. Le conseguenti determinazioni da parte del GSE, nel proprio procedimento di verifica, risulteranno connesse (seppur non totalmente) agli esiti del predetto procedimento regionale. Resta ovviamente inteso che qualora l'esito dovesse essere negativo, tanto il provvedimento regionale quanto quello del GSE potrebbero essere motivatamente impugnati dinanzi al Tribunale Amministrativo. Tenuto conto della fase ancora preliminare delle verifiche, sulla base dei pareri dei legali di TerniEnergia, si ritiene che il rischio associato a tali verifiche sia da considerarsi "possibile".

3.6 COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

3.6.1 RICAVI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2016 e 2015:

<i>(in Euro)</i>	2016	2015	Variazioni	Variazioni %
Ricavi Cleantech	7.096.786	3.956.084	3.140.702	79,4%
Ricavi Technical services	12.249.865	23.522.807	(11.272.942)	(47,9)%
Ricavi Energy Saving	2.888.763	2.494.297	394.466	15,8%
Ricavi Energy Management	8.494.260	2.201.730	6.292.530	n.a.
Totale	30.729.674	32.174.918	(1.445.243)	(4,5)%

I Ricavi netti dell'esercizio ammontano a Euro 30.730 mila, con una diminuzione di Euro 1.445 mila rispetto al precedente esercizio.

I ricavi relativi alla "Cleantech" al 31 dicembre 2016 sono pari ad Euro 7.097 mila, rappresentati in prevalenza dai ricavi derivanti dall'attività di trattamento PFU (Pneumatici Fuori Uso), del biodigestore e dalla gestione dell'impianto di depurazione delle acque di falda dello stabilimento di Nera Montoro. La variazione rispetto al 31 dicembre 2015 è imputabile al contributo di Euro 2.311 mila ricevuto dalla società Syndial per i lavori di ampliamento dell'impianto di depurazione delle acque di falda di Nera Montoro ed alla presenza dei ricavi derivanti dall'impianto PFU di Borgo Val di Taro, entrato in esercizio a fine 2015.

La voce Technical service accoglie principalmente I ricavi verso per service nei confronti della controllata TerniEnergia Project, attiva nella realizzazione in EPC dei due impianti in Sudafrica, e relativi al riaddebito di costi relativi al personale distaccato e garanzie.

Nel 2015 tale voce evidenziava un saldo superiore di euro 11.273 mila per effetto del maggior volume di produzione realizzato nei cantieri in Sudafrica ed in virtù della rilevazione di plusvalenze per cessioni delle partecipazioni DT, SaimEnergy 2, Bonannaro, Oristano, Investimenti Infrastrutture, Infocaciucci, per circa 1,8 milioni di euro.

I ricavi dell'Energy Management evidenziano una variazione positiva rispetto all'esercizio precedente in virtù della fusione per incorporazione avvenuta nell'anno della TerniEnergia gas&Power, società operante nel trading di energia e gas. Lo scorso anno tale voce includeva la plusvalenza di circa 2,2 milioni di euro derivante dalla cessione della partecipazione in Free Energia legata all'operazione di disinvestimento ampiamente illustrata nel bilancio separato e consolidato 2015 cui si rimanda.

I Ricavi dell'attività di Energy Saving evidenziano un incremento rispetto all'esercizio precedente per effetto del maggior valore degli interventi di efficienza energetica completati nel corso del 2016.

3.6.2 VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2016 e 2015:

<i>(in Euro)</i>	2016	2015	Variazioni	Variazioni %
Prodotti Finiti	534.004	(158.014)	692.018	n.a.
Prodotti in corso di lavorazione	2.346.511	(5.133.561)	7.480.072	(1)
Totale	2.880.515	(5.291.575)	8.172.090	n.a.

La variazione delle rimanenze dei prodotti finiti è dovuta all'incremento dei prodotti finiti degli impianti di trattamento dei pneumatici fuori uso, a pieno regime entrambi a partire dal 2016.

I prodotti in corso di lavorazione evidenziano un incremento nel 2016 per effetto delle capitalizzazioni dei costi di progettazione legati alle attività di *Technical Service* ed *Energy saving* mentre nel 2015 mostravano un decremento principalmente dovuto al trasferimento a titolo oneroso alle società controllate TerniEnergia Project e TerniEnergia Solar South Africa, di costi sostenuti in esercizi precedenti da TerniEnergia e riferibili alle commesse in corso di realizzazione in Sudafrica.

3.6.3 COSTI PER MATERIE PRIME, MATERIALI DI CONSUMO E MERCI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2016 e 2015:

<i>(in Euro)</i>	2016	2015	Variazioni	Variazioni %
Acquisto di materiali	11.269.388	1.724.296	9.545.092	n.a.
Materie di consumo	237.248	190.087	47.161	24,8%
Carburanti e lubrificanti	190.087	161.893	28.194	17,4%
Variazione delle rimanenze di materie prime, materiali di consumo	588.285	(660.339)	1.248.624	n.a.

Totale	12.285.008	1.415.937	10.869.071	n.a.
---------------	-------------------	------------------	-------------------	-------------

L'incremento dei costi rispetto è attribuibile agli acquisti di energia e gas effettuati nell'ambito del trading di energia e gas legati alle attività della TerniEnergia Gas&Power, fusa per incorporazione nel mese di settembre 2016.

3.6.4 COSTI PER SERVIZI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2016 e 2015:

<i>(in Euro)</i>	2016	2015	Variazioni	Variazioni %
Consulenze e collaboratori esterni	1.502.254	1.338.588	163.666	12,2%
Locazioni e noleggi	571.980	288.056	283.925	98,6%
Servizi controllante	2.372.199	1.920.245	451.954	23,5%
Trasporti	267.219	96.429	170.790	n.a.
Manutenzioni, riparazioni e assistenza	2.693.732	599.066	2.094.666	n.a.
Vigilanza e assicurazioni	351.679	413.907	(62.229)	(15,0)%
Altri costi per servizi	1.624.828	2.396.225	(771.397)	(32,2)%
				0,0%
Altri costi per servizi	9.383.891	7.052.517	2.331.375	33,1%

I costi per servizi si incrementano rispetto all'esercizio precedente principalmente per maggiori costi di manutenzione e riparazione a seguito dei lavori di ampliamento dell'impianto di depurazione delle acque di falda, in relazione al quale è correlato un contributo riconosciuto dalla società Syndial così come illustrato nei commenti ai Ricavi. I costi per servizi dalla controllante Italeaf evidenziano una variazione in aumento rispetto al 2015. La voce "Servizi controllante" accoglie il corrispettivo corrisposto dalla Società a fronte dei servizi forniti dalla controllante Italeaf SpA, che si incrementano per effetto del maggior valore delle *utilities*. per maggiori dettagli si veda anche quanto riportato alla nota 3.7.

La voce altri costi per servizi si riferisce principalmente ad utenze, spese per viaggi del personale in Sudafrica (riaddebitate alla TerniEnergia Project) e compensi agli organi di controllo.

3.6.5 COSTI PER IL PERSONALE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2016 e 2015:

<i>(in Euro)</i>	2016	2015	Variazioni	Variazioni %
Salari e stipendi	4.938.550	3.325.024	1.613.526	48,5%
Oneri sociali	1.307.123	1.290.991	16.132	1,2%
Compensi amministratori	490.000	550.000	(60.000)	(10,9)%
Accantonamento per fondo benefici ai dipendenti	209.314	171.507	37.807	22,0%
Personale interinale		60.705	(60.705)	(100,0)%
Altri costi del personale	113.097	61.590	51.507	83,6%
Totale	7.058.085	5.459.817	1.598.268	29,3%

La società al 31 Dicembre 2016 contava 115 dipendenti, inquadrati come segue:

	31-dic-16		31-dic-15	
	Puntuale	Dato Medio	Puntuale	Dato Medio
Dirigenti	2	3,2	4	3,7
Quadri	11	11,7	11	8,2
Impiegati	36	35,8	38	35,8
Operai	66	66,8	65	57,1
Totale	115	117,5	118	104,8

La Società ha applicato la normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro, nominando un responsabile per la sicurezza ed affidando ad un *outsourcer* qualificato e di comprovata esperienza l'analisi dei rischi e il relativo documento di valutazione.

Sono state realizzate procedure in ossequio alla legislazione vigente e, al riguardo, si provvede ad effettuare periodicamente, per tutti i dipendenti della società, visite mediche e corsi di formazione ed aggiornamento in materia di sicurezza sui luoghi e l'ambiente di lavoro.

Il costo del personale si incrementa principalmente per effetto maggior numero medio annuo del personale, legato ad assunzioni avvenuti a fine esercizio precedente, nonché a politiche sul

personale (incentivi, bonus) applicate in corso del 2016 con particolare riferimento al personale impiegato all'estero.

3.6.6 ALTRI COSTI OPERATIVI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2016 e 2015:

<i>(in Euro)</i>	2016	2015	Variazioni	Variazioni %
Imposte e tasse non sul reddito	65.937	312.045	(246.108)	(78,9)%
Multe e ammende	165.532		165.532	n.a.
Altri costi operativi	714.000	1.190.294	(476.294)	(40,0)%
Totale	945.469	1.502.339	(556.870)	(37,1)%

I costi operativi sono sostanzialmente relativi a imposte non sul reddito e altri costi amministrativi connessi alla realizzazione degli impianti. La variazione è imputabile alle normali dinamiche del periodo.

3.6.7 AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2016 e 2015:

<i>(in Euro)</i>	2016	2015	Variazioni	Variazioni %
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	165.923	183.492	(17.569)	(9,6)%
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.435.461	2.088.051	347.410	16,6%
Accantonamenti/(Utilizzo)+ fondo svalutazione crediti	568.772		568.772	n.a.
Svalutazione attività non correnti	3.289.783	1.999.211	1.290.571	64,6%

Totale	6.459.939	4.270.754	2.189.184	51,3%
---------------	------------------	------------------	------------------	--------------

Il saldo netto della voce risente da un lato delle maggiori svalutazioni operate nel 2016 rispetto all'esercizio precedente, in particolare relative ai titoli Veneto Banca, (ii) alla svalutazione dell'investimento per la realizzazione del campo eolico da 18 MWp ubicato nel Comune di Stroncone, i cui presupposti per la realizzazione sono venuti meno nel corso del 2016, (iii) alla svalutazione di crediti di dubbia recuperabilità e (iv) alle perdite derivanti dalla liquidazione nel corso del 2016 delle società controllate Capital Energy, Energia Nuova, Meet Solar, Energia Basilicata, Energia Lucana, Verde Energia e Festina.

3.6.8 PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 Dicembre 2016 e 2015:

<i>(in Euro)</i>	2016	2015	Variazioni	Variazioni %
Interessi passivi su debiti finanziari	(3.137.966)	(3.546.905)	408.939	(11,5)%
Commissione bancarie	(1.785.169)	(1.934.046)	148.877	(7,7)%
Interessi su obbligazioni	(1.886.526)	(1.878.983)	(7.543)	0,4%
Totale oneri finanziari	(6.809.662)	(7.359.934)	550.272	(7,5)%
Interessi attivi su conti correnti bancari	2.690	32.805	(30.116)	(91,8)%
Interessi attivi v/joint venture	495.430	412.545	82.885	20,1%
Altri proventi finanziari	912.670	2.266.023	(1.353.353)	(59,7)%
Totale proventi finanziari	1.410.790	2.711.374	(1.300.584)	(48,0)%
Totale	(5.398.872)	(4.648.560)	(750.312)	16,1%

Il decremento degli oneri finanziari è legato al minore indebitamento medio che ha comportato una contrazione degli interessi passivi di circa il 11,5%. Inoltre si evidenzia una riduzione delle commissioni bancarie per effetto della flessione delle commissioni su fidejussioni relative ai contratti di EPC pagate da TerniEnergia e riaddebitate alla controllata TerniEnergia Project.

Gli interessi su obbligazioni, che si riferiscono al prestito obbligazionario di 25 milioni di euro stipulato nel mese di febbraio 2014, sono in linea con il 2015.

Gli interessi attivi da JV si riferiscono ai proventi principalmente da Energia Alternativa, Solter, Girasole, Società Agricola Fotosolara Bonannaro, Società Agricola Fotosolara Oristano.

La voce altri proventi finanziari includeva nel precedente esercizio 2015 i dividendi, di Euro 1.530 mila, che Free Energia aveva distribuito a TerniEnergia; nel 2016 subiscono un decremento a seguito del venir meno del rapporto con la citata società.

3.6.9 IMPOSTE

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 e 2015:

<i>(in Euro)</i>	2016	2015	Variazioni	Variazioni %
Imposte correnti	21.023	271.135	(250.112)	(92,2)%
Imposte anticipate	(1.216.653)	274.482	(1.491.135)	n.a.
Imposte differite		(117.724)	117.724	(100,0)%
Totale	(1.195.630)	427.894	(1.623.524)	n.a.

La perdita fiscale generata dalle dinamiche sopra descritte ha comportato la rilevazione di imposte differite attive che hanno determinato il saldo positivo di conto economico della voce Imposte. Inoltre la variazione è accentuata dal fatto che l'esercizio 2015 ha risentito di un elevato tax rate ascrivibile in particolare agli effetti della riduzione dell'IRES a partire dal 2017, che ha comportato una rideterminazione della fiscalità differita nell'esercizio 2015.

Di seguito si riporta la riconciliazione tra aliquota teorica e quella effettiva:

	2016	Incidenza %
Risultato ante imposte	(7.921.075)	
Imposte teoriche IRES (27,5%)	(2.178.296)	27,50%
Minori imposte:		

- dividendi da partecipazione	(71.987)	0,91%
- utilizzo fondi		
- altre	(118.153)	1,49%
Maggiori imposte:		
- svalutazioni dell'esercizio	607.022	(7,7%)
- accantonamento ai fondi	156.412	(2,0%)
- sopravvenienze passive	70.829	(0,9%)
- altre	317.519	(4,0%)
Totale imposte correnti sul reddito (IRES)	(1.216.653)	15,36%
IRAP	21.023	(0,3%)
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	(1.195.630)	15,09%

3.7 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Si riportano di seguito I prospetti contabili con evidenza dei rapporti con parti correlate ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27/7/06.

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB n. 15519 del 27/7/06

<i>(in Euro)</i>	Al 31 Dicembre 2016	<i>di cui con parti correlate</i>	Al 31 Dicembre 2015	<i>di cui con parti correlate</i>
ATTIVITA'				
Immobilizzazioni immateriali	2.918.789		2.824.359	
Immobilizzazioni materiali	44.806.909		51.544.874	
Investimenti in partecipazioni	18.465.277		10.487.085	
Imposte anticipate	8.164.688		7.309.309	
Credito Finanziari	31.870.285	23.632.009	35.414.835	25.987.367
Totale attività non correnti	106.225.948	23.632.009	107.580.463	25.987.367
Rimanenze	8.296.863		6.004.633	
Crediti commerciali	19.964.894	8.183.798	17.992.473	11.359.526
Altre attività correnti	13.548.374	867.862	15.396.086	297.224
Crediti finanziari	6.989.000	5.462.259	4.886.757	4.134.221
Disponibilità liquide	373.112		319.977	
Totale attività correnti	49.172.243	14.513.919	44.599.927	15.790.971
TOTALE ATTIVITA'	155.398.191	38.145.928	152.180.390	41.778.338

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale	57.007.230		57.007.230	
Riserve	417.343		(2.046.723)	
Risultato di periodo	(6.725.444)		2.105.525	
Totale patrimonio netto	50.699.129		57.066.032	
Fondo per benefici ai dipendenti	1.143.118		1.035.975	
Fondo imposte differite	999.018		1.034.541	
Debiti ed altre passività finanziarie	57.828.048		56.910.534	
Derivati	288.694		464.259	
Totale passività non correnti	60.258.878		59.445.308	
Debiti commerciali	14.674.856	2.617.848	7.765.783	3.227.759
Debiti ed altre passività finanziarie	23.911.429	132.983	21.886.016	599.983
Debiti per imposte sul reddito				
Altre passività correnti	5.853.900	2.867.904	6.017.250	4.087.310
Totale passività correnti	44.440.185	5.618.735	35.669.050	7.915.052
TOTALE PASSIVITA'	104.699.063	5.618.735	95.114.357	7.915.052
TOTALE PASSIVITA' E NETTO	155.398.192	5.618.735	152.180.389	7.915.052

Si riepilogano di seguito le parti correlate della Società.

Le operazioni effettuate con le parti correlate sono riconducibili ad attività che riguardano la gestione ordinaria e sono regolate alle normali condizioni di mercato, così come sono regolati i crediti produttivi di interessi. Al 31 dicembre 2016 non si evidenziano operazioni rilevanti effettuate con parti correlate di natura non ricorrente o con carattere di inusualità e/o atipicità.

Le transazioni tra la Società, la Controllante, le *Joint Venture* e altre entità correlate riguardano prevalentemente:

- rapporti commerciali relativi alla realizzazione di impianti fotovoltaici e servizi di manutenzione con le *Joint Venture* e società amministrate o possedute da parti correlate e società che partecipano in *Joint Venture* con TerniEnergia;
- rapporti finanziari relativi a finanziamenti concessi a *Joint Venture* (si veda anche 3.4.5 e 3.4.9 crediti finanziari);
- accordi di subentro in contratti di locazione finanziaria relativi a impianti fotovoltaici acquisiti in caso di, e subordinati a, l'inadempimento da parte di alcune società amministrate o possedute da parti correlate, *joint venture* e la società controllante Italeaf S.p.A. (si veda anche nota 3.5.9 impegni e garanzie prestate);

- rapporti connessi a contratti di prestazioni di servizi (tecnici, organizzativi, locazione di immobili, legali ed amministrativi) con la controllante Italeaf S.p.A.;
- garanzie prestate dalla società controllante Italeaf S.p.A. a favore di istituti di credito che hanno finanziato TerniEnergia.

Nella seguente tabella vengono dettagliati gli effetti economici e patrimoniali delle operazioni di natura commerciale e finanziaria con parti correlate al 31 dicembre 2016.

Di seguito sono brevemente commentate le operazioni poste in essere tra La Società e le parti correlate:

(in Euro)	Al 31 Dicembre 2016				Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2016				
	Crediti	Debiti	Altri Crediti	Altri Debiti	Costi			Ricavi	
					Beni	Servizi	Personale	Beni	Servizi
Denominazione									
Controllanti									
Italeaf S.p.A.	364.482	932.717	297.224			2.265.994			927.647
Joint venture									
Girasole S.r.l.	90.206								60.000
Investimenti e Infrastrutture S.r.l.	15.555	261.589	6.303						17.000
Guglionesi S.r.l.	30.500								20.000
Energia Alternativa S.r.l.	407.254								992.455
Solter S.r.l.	154.148	97.985							85.026
Infocaciucci S.r.l.	15.226			20.005					15.480
Soc. Agricola Fotosolara Bonnanaro	45.986			6.872					28.000
Soc. Agricola Fotosolara Oristano	34.160		146						28.000
Rebis Power S.r.l.									7.184
Controllate									
Terni Solar Energy S.r.l.	162.724	34.707		457.281					207.115
Newcoenergy s.r.l.	12.200	226.036		463					
Capital solar s.r.l.	12.200	82.300		461					
Capital Energy S.r.l.									
Energia Nuova S.r.l.									
Meet Solar S.r.l.									
Rinnova S.r.l.	12.200	150.000		119					
Energia Basilicata S.r.l.									
Energia Lucana S.r.l.									
Verde Energia S.r.l.									
Festina S.r.l.									
Soc. Agricola Fotosolara Padria	18.300			1.718					
Soc. Agricola Fotosolara Ittireddu	18.300			18.109					
T.e.c.i. Costruzioni & Ingegneria S.r.l.	497.135	522.541							
MeetGreen S.r.l.	12.200			40.636					
Soc. Agricola Fotosolara Cheremule	81.483	3.388		79.080			3.080		50.805
Alchimia Energy 3 S.r.l.	1.020.353		125.462						26.539
I green Patrol S.r.l.	26.169	7.986	143.602			127.800			85.800
Green Asm	868.435		217.300						933.942
GreenLed Industry S.p.A.	158.974	171.921		3.112	526.111	30.506			160.075
Ternienergia S.p.A. Hellas M.E.P.E.	15.918								
TernienergiaRomania S.r.l.									
Tevasa L.t.d.	622.467			52.776					
Ternienergia Project L.t.d.	403.953			2.187.271					6.512.665
Ternienergia Solar South Africa	2.840.000								
Val di Taro Tyre S.r.l.			49.180						
Imprese consociate									
T.E.R.N.I. Research S.p.A.	32.044	33.333	28.645						1.750
Italeaf UK L.t.d.	70.000								
Skyrobotic S.r.l.	18.681								
Numanova S.p.a.		15.211				37.222			160.000
Altre parti correlate									
Byom S.r.l.		56.156				78.044			
Lizzanello S.r.l.	45.100								8.553
Royal Club S.r.l.		4.904				135.085			150
Sol Tarenti S.r.l.		21.065							68.400
Saim Energy 2 S.r.l.	77.447								1.035
Alta direzione		52.164						625.679	
Totale	8.183.798	2.617.848	867.862	2.867.904	526.111	2.596.607	625.679	3.080	10.397.621
Valore di bilancio	19.964.894	14.674.856	13.548.374	5.853.900	12.285.008	9.383.891	7.058.085		30.729.675
Incidenza %	41,00%	17,80%	6,40%	49,00%	4,30%	27,70%	8,90%		33,80%

Operazioni di natura commerciale

Le operazioni di natura commerciale hanno riguardato prevalentemente:

- contratti di O&M fra la società le *Joint Venture* e le società controllate per gli impianti fotovoltaici e attività di ripristino degli impianti stessi a seguito di furti;
- contratto quadro fra la Società e la controllante Italeaf S.p.A. relativo alla fornitura di servizi amministrativi e logistici, inclusa la locazione degli immobili siti a Narni, Strada dello stabilimento 1, a Milano via Borgogna e a Lecce, la gestione degli affari legali e societari, nonché la gestione delle risorse umane e dei sistemi informatici;
- crediti/debiti derivanti dal consolidato fiscale;
- contratto di appalto con la società Royal Club Srl per lavori di sistemazione di un fabbricato industriale finalizzato ad ospitare un impianto di trattamento PFU;
- contratto di service fra la Società e la partecipata GreenASM Srl relativo alla messa a disposizione dell'impianto di biodigestione di Nera Montoro, oltre che alla fornitura di una serie di servizi e utilities;
- compensi percepiti da membri esecutivi del Consiglio di Amministrazione e dal dirigente preposto con responsabilità strategiche per l'attività prestata a favore della Società.
- Attività di service svolta a favore della società controllata TerniEnergia Project, per lo sviluppo dei progetti di realizzazione di grandi impianti industriali in Sudafrica
- Operazione di acquisizione della società Wisave Srl dalla controllante Italeaf SpA; la procedura per l'approvazione dell'operazione ha previsto l'espressione di un motivato parere favorevole del Comitato Parti Correlate sull'interesse della Società al compimento dell'operazione, nonché sulla convenienza e sulla correttezza sostanziale delle relative condizioni, nel rispetto del Regolamento Consob n. 17221/2010 e della procedura adottata dalla Società.

Operazioni di natura finanziaria

I crediti finanziari correnti e non correnti così come i proventi finanziari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, si riferiscono ai rapporti di finanziamenti fruttiferi con le *Joint Venture* e le società controllate.

(in Euro)	Al 31 Dicembre 2016				Bilancio chiuso al 31 Dicembre 2016		
	Denominazione	Crediti	Debiti	Garanzie ricevute	Impegni al subentro	Oneri	Proventi
Controllanti							
Italeaf S.p.A.			132.983	59.085.345	1.818.137	1.133.793	
Joint venture							
Girasole S.r.l.	1.082.332				1.183.864		104.672
Investimenti e Infrastrutture S.r.l.	1.000.493						25.198
Guglionesi S.r.l.	396.504						33.129
Energia Alternativa S.r.l.	7.999.893				14.805.913		251.420
Solter S.r.l.	1.767.404						48.677
Infocaciucci S.r.l.	192.439				2.180.170		
Soc. Agricola Fotosolara Bonnanaro	978.571						9.655
Soc. Agricola Fotosolara Oristano	1.213.600						22.679
Rebis Power S.r.l.	5.724						
Controllate							
Terni Solar Energy S.r.l.	3.590.057						58.416
Newcoenergy s.r.l.	303.331						
Capital solar s.r.l.	30.332						
Capital Energy S.r.l.							
Energia Nuova S.r.l.							
Meet Solar S.r.l.							
Rinnova S.r.l.	54.094						
Energia Basilicata S.r.l.							
Energia Lucana S.r.l.	()						
Verde Energia S.r.l.							
Festina S.r.l.							
Soc. Agricola Fotosolara Padria	95.148						
Soc. Agricola Fotosolara Ittireddu	641.165						
T.e.c.i. Costruzioni & Ingegneria S.r.l.	5.024						
MeetGreen S.r.l.	44.216						
Soc. Agricola Fotosolara Cheremule	4.710.762						
Alchimia Energy 3 S.r.l.	2.567.172						54.630
I green Patrol S.r.l.	330.245						
Green Asm	494.301						176.241
GreenLed Industry S.p.A.	148.227						
Lytenergy S.r.l.	53.609						
Val di Taro Tyre S.r.l.	61.409						
Ternienergia S.p.A. Hellas M.E.P.E.	182.154						
TernienergiaRomania S.r.l.	340.397						
Tevasa L.t.d.	266.916						
Ternienergia Project L.t.d.	1.338						
Ternienergia Solar South Africa	3.888						
Ternienergia Polska	37.979						
Imprese consociate							
T.E.R.N.I. Research S.p.A.					2.200.060		
Altre parti correlate							
Sol Tarenti S.r.l.	493.775				7.620.874		96.262
Camene S.r.l.					2.526.849		
Royal Club Snc					2.495.145		
Lizzanello S.r.l.	1.770						
Saim Energy 2 S.r.l.					2.176.983		
Totale	29.094.268	132.983	59.085.345	37.007.995	1.133.793	880.978	
Valore di bilancio	38.859.285	81.739.477		65.037.325	6.809.662		1.410.790
Totale	74,90%	0,20%		56,90%	16,60%		62,40%

Si rileva che la controllante Italeaf S.p.A., ha fornito alla data del 31 dicembre 2016, a primari istituti di credito, garanzie sugli affidamenti bancari alla TerniEnergia per Euro 59,1 milioni per i quali ha richiesto alla controllata commissioni su fideiussioni per Euro 1.135 mila inclusi fra gli oneri finanziari.

Per taluni clienti che hanno finanziato l'acquisto dell'impianto fotovoltaico attraverso contratti di locazione finanziaria con società di leasing, la società ha sottoscritto con queste ultime un accordo di subentro nel suddetto contratto di locazione in caso di, e subordinato a, l'inadempimento da parte dei relativi clienti. Al 31 dicembre 2016 i debiti residui dei contratti di locazione per i quali sono stati assunti i suddetti impegni ammontano a Euro 53,7 milioni, di cui Euro 37,0 milioni nei confronti di parti correlate ed Euro 16,7 milioni nei confronti di altri clienti terzi.

Compensi all'alta direzione

Le transazioni tra la Società ed il personale chiave riguardano prevalentemente consulenze tecniche e amministrative e stipendi. Per personale chiave si intendono tutti i membri del consiglio d'amministrazione della Società ed il dirigente con responsabilità strategiche.

Il compenso fisso per l'esercizio 2016 riconosciuto nel periodo di competenza al Consiglio di Amministrazione è stato pari ad un imponibile fiscale annuo di Euro 490.000,00 (importi in Euro).

Il compenso per l'esercizio 2016 riconosciuto nel periodo di competenza al Collegio Sindacale è stato pari ad un imponibile fiscale annuo di Euro 70.000,00.

Il compenso fisso per l'esercizio 2016 riconosciuto nel periodo di competenza al Dirigente con Responsabilità Strategiche è stato pari ad un imponibile fiscale annuo di Euro 77.170,00.

Di seguito si riporta una tabella con il dettaglio dei compensi dei membri del consiglio di amministrazione della Società e del dirigente con responsabilità strategiche maturati alla data del 31 dicembre 2016:

Nome e Cognome	Carica	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica (*)	Compensi fissi	Altri compensi	Totale (1)
Stefano Neri	Presidente C.d.A. e Amm. Delegato	01/01/2016 31/12/2016	2018	200.000	-	200.000
Fabrizio Venturi	Amministratore Delegato	01/01/2016 31/12/2016	2018	150.000	-	150.000
Laura Bizzarri	Amministratore Delegato	27/04/2016 31/12/2016	2018	34.718	-	34.718
Massimiliano Salvi	Vice Presidente C.d.A.	27/04/2016 31/12/2016	2018	11.667	-	11.667
Monica Federici	Amministratore non esecutivo	01/01/2016 31/12/2016	2018	20.000	-	20.000
Laura Rossi	Amministratore indipendente	27/04/2016 31/12/2016	2018	11.667	-	11.667

Domenico De Marinis	Amministratore indipendente	01/01/2016 31/12/2016	2018	20.000	-	20.000
Paolo Ottone Migliavacca	Amministratore indipendente	01/01/2016 31/12/2016	2018	20.000	-	20.000
Mario Marco Molteni	Amministratore indipendente	01/01/2016 31/12/2016	2018	20.000	-	20.000
Sergio Agosta (3)	Amministratore Delegato	01/01/2016 27/04/2016	2015	182.692	-	182.692
Giovanni Fabrizi (4)	Amministratore Delegato	01/01/2016 27/04/2016	2015	23.103	-	23.103
Francesca Ricci	Amministratore non esecutivo	01/01/2016 27/04/2016	2015	-	-	-
Ernesto Santaniello	Presidente Collegio Sindacale	01/01/2016 31/12/2016	2018	30.000	-	30.000
Vittorio Pellegrini (2)	Sindaco effettivo	01/01/2016 07/06/2016	Dimesso	8.689	-	8.689
Simonetta Magni	Sindaco effettivo	01/01/2016 31/12/2016	2018	20.000	-	20.000
Marco Chieruzzi (2)	Sindaco supplente	01/01/2016 31/12/2016	2018	7.978	-	7.978
Caterina Brescia	Sindaco supplente	27/04/2016 31/12/2016	2018	-	-	-
Andrea Bellucci (2)	Sindaco effettivo	31/10/2016 31/12/2016	2018	3.333	-	3.333
Paolo Allegretti	Dirigente strategico	01/01/2016 31/12/2016	2018	77.170	-	77.170

(*) Anno in cui si tiene l'Assemblea di approvazione del bilancio in occasione della quale scade il mandato.

(1) Tutti i compensi sono erogati dalla Società che redige il bilancio; non sono previsti compensi da società controllate o collegate.

(2) Il sindaco Dr. Vittorio Pellegrini si è dimesso in data 7 giugno 2016. Nel periodo di tempo intercorrente dalla data delle dimissioni del Dr. Vittorio Pellegrini fino alla nomina del nuovo Sindaco effettivo Prof. Andrea Bellucci avvenuta con delibera assembleare il 31 ottobre 2016, è stato cooptato il Sindaco supplente Dr. Marco Chieruzzi.

(3) Il compenso del Dr. Sergio Agosta è composto da 3 elementi: (i) Euro 67.692,35 quale retribuzione fino al 31 maggio 2016; (ii) Euro 25.000,00 quale compenso come membro del Consiglio di Amministrazione; (iii) Euro 90.000,00 quale incentivo all'esodo.

(4) La retribuzione del Dr. Giovanni Fabrizi è stata considerata pro-rata utilizzando la retribuzione spettante quale dipendente della Società. Il Dr. Giovanni Fabrizi ha rinunciato al proprio compenso per l'attività da Amministratore esecutivo svolta.

Alla data del 31 dicembre 2016 non risultano anticipi, crediti e/o finanziamenti aperti verso amministratori e sindaci.

3.8 GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Si presenta di seguito l'informazione sui rischi finanziari e sugli strumenti finanziari di cui al principio contabile internazionale IFRS 7 "Strumenti finanziari: informazioni integrative" e all'art. 2428, comma 2, punto 6 bis del Codice Civile.

I rischi finanziari connessi alla operatività della Società sono riferibili alle seguenti fattispecie:

- rischi di mercato, relativi alla esposizione della Società su strumenti finanziari che generano interessi (rischi di tasso di interesse);
- rischi di liquidità, relativi alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito;
- rischi di credito, derivanti dalle normali operazioni commerciali o da attività di finanziamento.

La società monitora in maniera specifica ciascuno dei predetti rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarli tempestivamente attraverso appropriate politiche di gestione ed anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura.

Nei paragrafi seguenti viene analizzato, attraverso sensitivity analysis, l'impatto potenziale sui risultati consuntivi derivante da ipotetiche fluttuazioni dei parametri di riferimento. Tali analisi si basano, così come previsto dall'IFRS7, su scenari semplificati applicati ai dati consuntivi dei periodi presi a riferimento e, per loro stessa natura, non possono considerarsi indicatori degli effetti reali di futuri cambiamenti dei parametri di riferimento a fronte di una struttura patrimoniale e finanziaria differente e condizioni di mercato diverse né possono riflettere le interrelazioni e la complessità dei mercati di riferimento.

Rischio di tasso di interesse

La gestione del rischio di tasso di interesse mira a mitigare gli effetti negativi dovuti alla fluttuazione dei tassi di interesse, che possono gravare su conto economico, stato patrimoniale.

Indebitamento finanziario della Società

L'indebitamento finanziario della società è suddiviso in maniera equilibrata tra breve termine e medio/lungo termine. Per quanto riguarda l'indebitamento finanziario a breve termine, la gestione congiunta di attività e passività nel breve termine rende la società relativamente neutrale alle variazioni dei tassi di interesse. Per quanto riguarda l'indebitamento finanziario a lungo termine, anche nel 2016 il rischio di tasso di interesse è stato gestito prevalentemente senza far ricorso a strumenti derivati di tasso di interesse da parte della Società ad eccezione degli strumenti derivati per i quali si rimanda alla nota 3.5.5.

La Società deposita le risorse finanziarie generate dalla attività operativa nei propri conti corrente, ed a seconda delle necessità delle proprie partecipate, di volta in volta trasferisce la liquidità

necessaria alle società tramite rapporti di finanziamento. La Società utilizza risorse finanziarie esterne principalmente nella forma di scoperti di conto corrente, anticipazioni su fatture, nonché finanziamenti corporate a medio termine o finanziamenti in leasing dedicati a singoli progetti di investimenti (impianti fotovoltaici o impianti di trattamento ambientale).

I crediti finanziari verso le Joint Venture e le controllate sono regolati da contratti di finanziamento che prevedono principalmente l'applicazione di un tasso attivo pari all'Euribor a sei Mesi.

Per un dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto della società si rimanda alla nota 3.5.7.

Analisi di sensitività

I rischi di tasso sono stati misurati attraverso la sensitivity analysis, come previsto dall' IFRS 7. Con riguardo alla posizione finanziaria della società tasso variabile, qualora i tassi di riferimento fossero stati superiori (inferiori) di 50 basis point al 31 dicembre 2016, il risultato d'esercizio, al lordo dell'effetto fiscale, sarebbe stato inferiore (superiore) di Euro 148 mila ed il patrimonio netto inferiore (superiore) per Euro 112 mila.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare nella incapacità di gestire efficientemente la normale dinamica commerciale e di investimento oltre che di non poter rimborsare i propri debiti alle date di scadenza. Al fine di supportare un'efficiente gestione della liquidità e contribuire alla crescita dei business di riferimento la società si è dotata di una serie di strumenti con l'obiettivo di ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie. Tale obiettivo è stato raggiunto attraverso i rapporti di finanziamento nei confronti delle *Joint Venture* e delle controllate e la presenza attiva sui mercati finanziari per l'ottenimento di linee di credito adeguate a breve e a medio lungo termine. In questo quadro la Società si è dotata di linee di credito a revoca per cassa e firma, a breve ed a medio termine, atte a far fronte alle esigenze proprie.

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2016 è pari a Euro 74.377 mila, suddiviso in quota a breve per Euro 16.549 mila e quota a lungo per Euro 57.828 mila. Il rapporto tra indebitamento finanziario netto e patrimonio netto, pari ad Euro 50.699 mila, mostra un buon equilibrio. Inoltre occorre rilevare che i debiti finanziari correnti ricomprendono parte dei pagamenti sostenuti per investimenti già realizzati o ancora in corso di realizzazione e per i quali al 31 dicembre 2016 non

era ancora stato stipulato uno specifico contratto di finanziamento a medio – lungo termine. In particolare si tratta di un impianto di pirogassificazione e di un impianto di compostaggio in corso di realizzazione in Puglia.

Il management ritiene che la posizione finanziaria netta sia da considerarsi contenuta, sia in relazione alla patrimonializzazione della società, che all'attività della società, pertanto, la Ternienergia è in grado di soddisfare i fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro naturale scadenza.

Analisi di liquidità al 31.12.2016

Passività finanziarie <i>(in Euro)</i>		Meno di 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Più di 5 anni
<i>Passività non correnti</i>				
Debiti finanziari	57.828.047		41.028.552	16.799.495
<i>Passività correnti</i>				
Debiti commerciali	14.674.856	13.309.556	1.365.300	
Debiti ed altre passività finanziarie	23.911.429	23.911.429		
Totale Passività finanziarie	96.414.332	37.220.985	42.393.852	16.799.495

A fronte di debiti finanziari e commerciali per complessivi Euro 96.414 mila, di cui Euro 57.828 mila riferiti a debiti finanziari a medio-lungo termine, vi sono in essere attività finanziarie per i seguenti ammontari:

Attività finanziarie <i>(in Euro)</i>		Meno di 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Più di 5 anni
<i>Attività non correnti</i>				
Crediti finanziari	31.870.285		31.870.285	
<i>Attività correnti</i>				
Cassa e disponibilità liquide	373.112			
Crediti commerciali	19.964.894	12.125.790	7.839.104	
Crediti finanziari	6.989.000	6.989.000		
Totale Attività finanziarie	59.197.291	19.114.790	39.709.389	
Linee di credito a revoca	29.683.288			
Plafond factoring (Italia ed Estero)	0			
Totale	88.880.579			

Emerge pertanto che la Società dispone della liquidità e linee di credito sufficienti per autofinanziarsi. Per quanto riguarda le passività finanziarie, si precisa che le stesse sono a tasso variabile per circa Euro 29,6 milioni, di cui Euro 14 milioni di passività correnti e Euro 15,5 milioni di passività non correnti. Per quanto riguarda le attività finanziarie, si precisa che le stesse sono a tasso variabile.

Rischio di credito

La società non presenta un rilevante rischio di credito, sia relativamente alle controparti delle proprie operazioni commerciali sia per attività di finanziamento ed investimento, ad eccezione di una specifica posizione per la quale si è instaurato un contenzioso nel corso dell'esercizio 2013 (si veda anche quanto riportato nella nota 3.5.9).

La società controlla costantemente la propria esposizione commerciale e monitora l'incasso dei crediti nei tempi contrattuali prestabiliti.

L'ammontare delle attività finanziarie ritenute di dubbia recuperabilità e di importo non significativo è comunque coperto da opportuni stanziamenti al fondo svalutazione crediti.

La seguente tabella fornisce una ripartizione dello scaduto dei crediti commerciali al 31 dicembre 2016 al netto del fondo svalutazione crediti.

31/12/2016	Crediti Commerciali
Crediti non scaduti	4.571.437
Scaduti da meno di 6 mesi	2.461.610
Scaduti fra 6 mesi e 1 anno	866.658
Crediti scaduti fra 1 e 5 anni	4.394.411
Crediti scaduti da più di 5 anni	3.364.474
Fondo Svalutazione Crediti	(761.002)

Per completezza, si precisa che il saldo dei crediti scaduti da più di tre anni è rappresentato per Euro 2,9 milioni da una specifica posizione nei confronti di un importante cliente nei confronti del quale è stato instaurato un contenzioso ampiamente descritto nella nota 3.5.9.

Rischio di cambio

Il principale rapporto di cambio in cui la Società è esposta è il rapporto Euro/Rand (valuta ufficiale del Sudafrica). Al 31 dicembre 2016 se il cambio Euro/Rand avesse avuto una variazione +/- 10%, in una situazione di costanza di tutte le altre variabili, si sarebbe registrata una variazione del risultato netto non significativa.

Tabella riepilogativa strumenti finanziari attivi e passivi per categoria

Di seguito si riporta la classificazione degli strumenti finanziari della società per appartenenza secondo quanto previsto dall'IFRS 7:

Voci di bilancio al 31 dicembre 2016	Attività valutate al FV a Conto Economico	Investimenti posseduti sino alla scadenza	Finanziamenti e crediti	Attività finanziare disponibili per la vendita.
Attività non correnti				
Crediti finanziari non correnti			31.870.285	
Attività correnti				
Crediti Commerciali			19.964.894	
Crediti finanziari			6.989.000	

	Passività valutate al FV a Conto Economico	Passività relative a strumenti di copertura	Passività rilevate a costo ammortizzato	
Passività non correnti				
Debiti finanziari non correnti			57.828.047	
Passività correnti				
Debiti finanziari correnti			23.911.429	
Debiti commerciali			14.674.856	

Voci di bilancio al 31 dicembre 2015	Attività valutate al FV a Conto Economico	Investimenti posseduti sino alla scadenza	Finanziamenti e crediti	Attività finanziare disponibili per la vendita.
Attività non correnti				
Crediti finanziari non correnti			35.414.835	
Attività non correnti				

Crediti Commerciali			17.992.473
Crediti finanziari			4.886.757
<hr/>			
	Passività valutate al FV a Conto Economico	Passività relative a strumenti di copertura	Passività rilevate a costo ammortizzato
<hr/>			
Passività non correnti			
Debiti finanziari non correnti			56.910.534
Passività correnti			
Debiti finanziari correnti			21.886.016
Debiti commerciali			7.765.783
<hr/>			

3.9 OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28.7.2006 “Informativa societaria degli emittenti quotati e degli emittenti aventi strumenti finanziari diffusi tra il pubblico di cui all’art.116 del TUF – Richieste ai sensi dell’ art.114, comma 5, del D.Lgs. 58/98” si evidenzia che:

- Non sono state effettuate operazioni od eventi il cui accadimento risulta non ricorrente ovvero operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell’attività;
- Non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali

3.10 ALTRE INFORMAZIONI

Dividendi

In data 27 aprile 2016, l’Assemblea degli azionisti della Società ha approvato il bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 e la distribuzione di un dividendo unitario di Euro 0,025 per azione ordinaria al lordo delle ritenute di legge e al netto delle azioni proprie, da prelevarsi dal Risultato Netto del Bilancio Individuale e corrispondente ad un pay-out ratio del 43% sul Risultato Netto del Bilancio Consolidato con stacco della cedola n. 7 in data 23 Maggio 2015 e pagamento del dividendo in data 25 maggio 2016.

Utile/Perdita per azione

Il calcolo dell'utile base per azione attribuibile ai detentori di azioni ordinarie dalla società è basato sulla consistenza media delle azioni nel periodo di riferimento.

<i>(in Euro)</i>	31.12.2016	31.12.2015
<i>Utile (Perdita) netto del periodo – Gruppo</i>	(1.893.783)	1.947.386
<i>Numero medio azioni nel periodo</i>	40.586.522	43.422.784
<i>Utile (Perdita) per azione - Base e diluita</i>	(0,047)	0,045

Non si rilevano differenze tra utile base e utile diluito in quanto non esistono categorie di azioni con effetti diluitivi.

Operazioni significative non ricorrenti

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 evidenzia, tra le operazioni significative non ricorrenti, l'acquisizione delle società Softeco Sismat Srl e Selesoft Consulting Srl, cui si rinvia per i dettagli a quanto indicato al paragrafo "1.5 Principali eventi intervenuti nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016" della relazione sulla gestione.

Informazioni su aree geografiche

I ricavi sono realizzati per circa l'89 per cento (circa Euro 27,3 milioni) in Italia e per circa l'11 per cento (circa Euro 3,4 milioni) in Sudafrica relativamente ai servizi fatturati alla controllata TerniEnergia Project Ltd per service e garanzie riferite all'attività di EPC.

Informazioni su principali clienti

I principali clienti per l'esercizio 2016 sono Syndial, che ha riconosciuto a TerniEnergia un contributo su investimenti per lavori di ampliamento dell'impianto di depurazione delle acque di falda di Nera Montoro, e la controllata TerniEnergia Project Ltd.

Altre Informazioni

Si comunica che ai sensi dell'art. 38 del DLgs 127/91 la Società dell'insieme più grande, di cui TerniEnergia SpA fa parte in quanto controllata, è Skill & Trust Holding Srl con sede in Terni, Via Garibaldi 43 (CAP 05100) dove i relativi documenti societari sono depositati.

Compensi società di revisione

Secondo quanto richiesto dall'articolo 149 – duodecies del Regolamento Emittenti, si elencano i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2016 a fronte dei servizi forniti alla Società dalla società di revisione e dalle entità appartenenti alla rete della società di revisione stessa.

<i>(in Euro)</i>		
Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi 2016
Incarichi di revisione	PricewaterhouseCoopers SpA	159.000
Altri Servizi	PricewaterhouseCoopers SpA	25.000
Servizi fiscali	Rete di PricewaterhouseCoopers SpA	3.000
Totale		187.000

Compensi del Collegio Sindacale

Di seguito si elencano gli emolumenti di competenza dell'esercizio 2016 per il collegio sindacale:

Nome	Cognome	Cariche ricoperte	Scadenza della carica	Emolumenti 2016
Ernesto	Santaniello	Presidente del Collegio Sindacale	Bilancio al 31 dicembre 2018	30.000
Simonetta	Magni	Sindaco Effettivo	Bilancio al 31 dicembre 2018	20.000
Andrea	Bellucci	Sindaco Effettivo	Bilancio al 31 dicembre 2018	3.333
Vittorio	Pellegrini	Sindaco Effettivo	Dimesso il 07 Giugno 2016	8.689
Marco	Chieruzzi	Sindaco Supplente	Bilancio al 31 dicembre 2018	7.978
Totale				70.000

Il sindaco Dr. Vittorio Pellegrini si è dimesso in data 7 giugno 2016. Nel periodo di tempo intercorrente dalla data delle dimissioni del Dr. Vittorio Pellegrini fino alla nomina del nuovo Sindaco effettivo Prof. Andrea Bellucci avvenuta con delibera assembleare il 31 ottobre 2016, è stato cooptato il Sindaco supplente Dr. Marco Chieruzzi.

Eventi successivi

Acquisizione della commessa per la realizzazione di un impianto fotovoltaico in Tunisia

In data 17 gennaio TerniEnergia nell'ambito del processo di internazionalizzazione del business EPC fotovoltaico, si è aggiudicata una commessa del valore di circa 12,5 milioni di dollari relativa alla realizzazione in Tunisia di un impianto fotovoltaico di taglia industriale della potenza complessiva di 10 MWp, per conto della S.T.E.G. – Société Tunisienne de l'Electricité et du Gaz.

L'impianto sarà installato in località Tozeur, ai margini del deserto del Sahara e a sud-ovest della capitale Tunisi (da cui dista circa 450 chilometri). La commessa prevede l'attività di full EPC (engineering, procurement and construction), comprensivo della fornitura di moduli fotovoltaici e inverter. Nel cantiere saranno impiegati a pieno regime oltre 200 lavoratori. Il progetto prevede importanti opere civili e un'area per la sperimentazione di nuove tecnologie.

Acquisizione da parte della controllata Softeco Sismat Srl di finanziamenti nell'ambito del Progetto SmartGen

Nel mese di gennaio 2017 TerniEnergia, attraverso la sua controllata Softeco Sismat Srl, si è rafforzata nel settore smart grid con il finanziamento della seconda fase del progetto SmartGen nel Comune di Sanremo.

Softeco Sismat, digital company del Gruppo, è, infatti, il coordinatore del progetto di ricerca "Anastacia" co-finanziato nell'ambito del programma comunitario Horizon 2020, che vedrà impegnato per 36 mesi un consorzio di 14 partner di 7 paesi europei tra cui Thales, Atos, Ericsson e CNR. Il progetto ha ricevuto con un contributo di circa Euro 4 milioni e prevede costi complessivi superiori a Euro 5,4 milioni.

Il progetto Anastacia si propone di rispondere ai nuovi e inaspettati rischi di vulnerabilità e sicurezza, che non possono essere risolti con le soluzioni di sicurezza attualmente disponibili, attraverso la ricerca, lo sviluppo e la dimostrazione in campo di una soluzione olistica che supporti affidabilità e sicurezza by-design per i Cyber Physical Systems (CPS) basati su IoT and architetture cloud virtualizzate.

E' stata, inoltre, assegnato a Softeco Sismat il ruolo di capofila per la seconda fase del progetto di ricerca SmartGen, finanziato con circa Euro 1,3 milioni nell'ambito della Ricerca di Sistema Elettrico. Il progetto prevede l'introduzione di tecnologie di accumulo (storage Toshiba) sulla rete di distribuzione della città di Sanremo gestita da Amaie SpA. La prima fase del progetto aveva previsto lo sviluppo di un DMS (Distribution Management System), capace di gestire problemi di ottimizzazione e controllo dei flussi di potenza, la regolazione della tensione, la fornitura di servizi ausiliari dalla generazione con potenziale coinvolgimento del mercato elettrico.

La sensibile crescita delle attività tecnologiche e di ricerca del Gruppo TerniEnergia, anche attraverso le sue subsidiaries, rappresenta un tangibile segnale di accelerazione sul versante del business "smart energy", che rappresenta il fulcro del nuovo piano industriale al 2018.

Attraverso i fondi Horizon 2020 è stato finanziato anche aziende, università e centri di ricerca. Il progetto riguarda le operazioni di logistica urbana e una migliore pianificazione degli enti locali, in particolare nel settore del trasporto merci urbano, con l'obiettivo di alleviare gli impatti ambientali ed economici negativi associati che si verificano in città. Il progetto "Profet", sulla mobilità sostenibile, al quale Softeco Sismat partecipa insieme ad altri 8 partner.

Aumento di capitale

Come illustrato nella relazione sulla gestione tra gli eventi dell'anno cui si rinvia per ulteriori dettagli, in data 25 gennaio 2017 vi è stata l'integrale sottoscrizione dell'aumento di capitale della TerniEnergia SpA. A seguito dell'integrale sottoscrizione delle azioni di nuova emissione, il capitale sociale post aumento è di Euro 59.197.230, suddiviso in n. 47.089.550 azioni ordinarie.

Nomina nuovi Consiglieri di Amministrazione

In data 16 marzo, successivamente all'approvazione del progetto di bilancio di esercizio 2016 e del bilancio consolidato, il dott. Massimiliano Salvi, Vicepresidente non esecutivo, e il rag. Domenico De Marinis, consigliere indipendente, presidente del Comitato Parti correlate nonché membro dei comitati Controllo rischi e Remunerazioni, hanno rassegnato le proprie dimissioni dal CDA, rispettivamente per sopravvenuti nuovi impegni professionali, il primo, e per ragioni personali, il secondo.

Il Consiglio d'Amministrazione della Società, con il parere favorevole del Collegio Sindacale, ha quindi deliberato di nominare, mediante cooptazione, l'ing. Piero Manzoni e il dott. Giulio Gallazzi

quali nuovi consiglieri della Società, qualificandoli come “non indipendenti”, ai sensi delle applicabili disposizioni normative. Gli amministratori così nominati, che rimarranno in carica fino alla prossima Assemblea degli Azionisti, sulla base delle informazioni a disposizione della Società, non detengono alcuna partecipazione azionaria in TerniEnergia S.p.A.. Con l’ingresso dei nuovi amministratori, TerniEnergia opera un opportuno rafforzamento del management e si predispone ad imprimere una forte accelerazione allo sviluppo internazionale decisivo per l’attuazione degli obiettivi del piano strategico “Plug in the smart energy company”. Con gli ingressi nell’organo amministrativo dell’ing. Manzoni e del dott. Gallazzi, TerniEnergia acquisisce dunque il supporto di figure manageriali e imprenditoriali di rilevanza internazionale, con forti capacità di organizzazione societaria e operativa, esperienza nell’implementazione strategica della digital transformation, track record di successo nel settore dell’energia, dell’asset management di impianti di produzione di energia rinnovabile e di gestione di business ad elevato contenuto tecnologico e con forti capacità relazionali con la comunità finanziaria, gli investitori italiani e internazionali e i partner tecnologici e industriali. Si tratta di profili strategici per l’attuazione dei nuovi business relativi alla digital energy, alle smart e mini grid ed allo sviluppo di sistemi, soluzioni, servizi e prodotti tecnologici dedicati al settore energetico e delle reti, nonché all’apertura dei mercati internazionali, considerati determinanti per il raggiungimento degli sfidanti e ambiziosi programmi di sviluppo e di crescita del Gruppo”.

Aumenti di capitale della controllata Softeco Sismat Srl

In data 7 Dicembre 2016 si è tenuta l’Assemblea Straordinaria dei Soci della Softeco Sismat Srl, interamente controllata da TerniEnergia SpA, che ha deliberato l’aumento di Capitale di Euro 800.000. Successivamente, in data 24 Gennaio 2017, è stato sottoscritto e contestualmente versato nelle casse della Società completando così l’Aumento di Capitale, che è stato incrementato a tale data ad Euro 9.430.000 interamente versati.

In data 10 febbraio 2017 inoltre l’Assemblea Straordinaria dei Soci ha deliberato un ulteriore aumento del capitale portandolo da Euro 9.430.000 a Euro 10.030.000 offrendole in opzione all’Unico Socio entro il termine finale del 15 marzo 2017, delegando al Consiglio di Amministrazione la facoltà di stabilire fra l’altro modalità e termini per l’esercizio del diritto di opzione e per il versamento delle nuove quote.

In data 7 marzo 2017 il Socio Unico TerniEnergia ha ceduto i propri diritti di opzione distintamente a IngeFi S.p.A., Rolly S.p.A. e l’Amministratore Ugo Moretto, i quali – ognuno per la propria parte -

hanno sottoscritto e versato l'aumento di capitale per l'importo complessivo di Euro 930.018, di cui Euro 372.018 a titolo di sovrapprezzo quote, ed Euro 558.000 nominali, portando così il capitale sociale a Euro 9.988.000, interamente versato.

3.11 PROPOSTA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Azionisti, concludiamo con l'invitarVi ad approvare il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 che espone un risultato netto negativo di Euro 6.725.444 con la proposta di riportare a nuovo tale perdita.

4. ATTESTAZIONE DEL BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 154 BIS D.LGS 58/98 E DELL'ARTICOLO 81 TER REGOLAMENTO CONSOB 11971/99 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

1. I sottoscritti Prof. Avv. Stefano Neri quale Presidente e Amministratore Delegato ed il Dott. Paolo Allegretti quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di TerniEnergia S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa ;
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta, inoltre, che il bilancio di esercizio:

a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

b) redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002, ed in conformità all'art. 154 *ter* del DLgs 58/98 e successive modifiche ed integrazioni, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

4. Si attesta, infine, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'Emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi cui la Società è esposta.

5. La presente attestazione è resa ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-bis commi 2 e 5 del Decreto Legislativo n. 58 del 1998.

Narni, lì 15 marzo 2017

L'Amministratore Delegato
dei documenti contabili societari

Il Dirigente Preposto alla redazione



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16
DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

TERNIENERGIA SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2016



RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39

Agli Azionisti della
TerniEnergia SpA

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Società TerniEnergia SpA, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'articolo 11 del DLgs 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Aucona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237904 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311



dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società TerniEnergia SpA al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, la cui responsabilità compete agli amministratori della TerniEnergia SpA, con il bilancio d'esercizio della TerniEnergia SpA al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della TerniEnergia SpA al 31 dicembre 2016.

Roma, 11 aprile 2017

PricewaterhouseCoopers SpA

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Leda Ciavarella', written in a cursive style.

Leda Ciavarella
(Revisore legale)